



BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

Relazione e Bilanci / 2021

8° esercizio



Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (in breve Banca Finint S.p.A.) – Società Unipersonale

Sede Legale: Conegliano, via V. Alfieri n. 1

Uffici di rappresentanza: Milano, via Orefici n. 2 (Piazza del Duomo); Trento, via Belenzani n. 39; Roma, via Nazionale n. 200

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno: 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. – Partita IVA: 04977190265

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

ABI: 03266.4

Capitale sociale al 31 dicembre 2021: Euro 71.817.500,00 i.v.

www.bancafinint.com



BANCA FININT

Bilancio Consolidato 2021

8° esercizio
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1 – 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



Organi sociali in carica al 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi

Presidente

Giovanni Perissinotto

Vice Presidente

Fabio Innocenzi

Amministratore Delegato

Massimo Mazzega

Consigliere Esecutivo

Luciano Colombini

Consigliere Esecutivo

Giorgio Stefano Bertinetti

Consigliere

Fabrizio Pagani

Consigliere

Giuliana Scognamiglio

Consigliere

Collegio sindacale

Werther Montanari - Presidente

Filippo Maria Berneri – Sindaco Effettivo

Monica Manzini – Sindaco Effettivo

Roberto Caramelli- Sindaco Supplente

Maria Maddalena Gnudi - Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE**GRUPPO Banca Finint S.p.A.**

<i>Organi sociali in carica al 31/12/2021</i>	5
<i>Lettera del Presidente</i>	9
Relazione sulla Gestione	11
<i>Contesto economico</i>	13
<i>Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio</i>	15
<i>Andamento dei principali indicatori economici consolidati</i>	19
<i>I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.</i>	21
<i>Andamento della gestione nei vari settori di attività</i>	32
<i>Società consolidate: dati principali</i>	37
<i>Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i>	39
<i>Altre informazioni</i>	53
<i>Premi e Riconoscimenti</i>	65
<i>Partnership e responsabilità sociale</i>	69
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	72
Schemi di Bilancio Consolidato	79
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	90
<i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	91
<i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</i>	121
<i>- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	147
<i>- PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA</i>	158
<i>- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i>	159
<i>- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO</i>	201
<i>- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</i>	203
<i>- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	204
<i>- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</i>	206
<i>- PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING</i>	207
Allegati al Bilancio Consolidato	209
Schemi di Bilancio d'esercizio	215
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio	224
<i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	225
<i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	244
<i>- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	271

- PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	281
- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	282
- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	321
- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	324
- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	325
- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	328
- PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING	329
Allegati al Bilancio d'Esercizio	331
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio	335

Lettera del Presidente

Si è concluso un anno che, ancora una volta, ha visto il mondo impegnato nella lotta al COVID-19, in un contesto pandemico che ha fortemente inciso sul tessuto economico e sociale di tutti i paesi, imponendo stili di vita nuovi e mai immaginati in passato e modelli di organizzazione ancora inesplorati.

Lo sforzo diretto allo sviluppo di vaccini in tempi straordinariamente rapidi e alla campagna di immunizzazione di massa ha consentito alle nazioni che vi hanno avuto accesso una parziale ripresa dell'economia, pur in un quadro nel quale sono permasi rigore e cautela, e l'Italia in questo contesto ha saputo fare meglio di molti stati europei. Ciononostante, fortissime sono state le ripercussioni su alcuni settori - in primis turismo, cultura e spettacolo - che rappresentano una fetta consistente dell'economia italiana.

L'incertezza determinata dalla potenziale circolazione di nuove varianti del virus, legata alla ancora limitata percentuale di immunizzazione delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo, e la possibilità di contagio nonostante le elevate coperture vaccinali ci imporranno di mantenere alta la guardia anche nel corso del 2022, in considerazione della prevedibile ripresa stagionale della circolazione virale e del parallelo declino delle coperture vaccinali.

In questo scenario già complesso è sopraggiunto, a inizio 2022, l'intervento militare russo in Ucraina. Le proteste e le prese di posizioni nel mondo contro la brutalità con cui le forze russe stanno colpendo la popolazione civile sono la dimostrazione di una grande coesione dei cittadini e dei governi nel voler preservare la libertà e la pace e rappresentano una grande riscossa delle democrazie.

Non siamo oggi in grado di prevedere gli esiti di questa guerra, che dipenderanno anche dalla sua durata, ma ci aspettiamo possa spingere l'inflazione al rialzo e inceppare ulteriormente la catena delle forniture che ancora scontava rallentamenti dovuti al COVID-19. Purtroppo le conseguenze, oltre che sugli equilibri geopolitici mondiali, ricadranno su imprese e consumatori, posticipando le aspettative di una nuova ripartenza post pandemica.

Nonostante il contesto, nel corso del 2021 Banca Finint ha confermato la propria capacità di crescere e guardare al futuro, dimostrando la validità del proprio modello di business: dal 1980 rispondiamo attraverso tutta la determinazione e la qualità professionale delle persone che compongono questa azienda alle esigenze più sofisticate dell'impresa, favorendone la sostenibilità e lo sviluppo a beneficio dell'economia reale e del tessuto economico italiano. Con questo stesso spirito di servizio, in anni tanto difficili per il Paese, abbiamo voluto accompagnare i nostri clienti anche tramite un'evoluzione del nostro modello di business nella direzione di una gamma sempre più completa, trasversale e innovativa di soluzioni a disposizione dell'imprenditore e della sua azienda, curandone inoltre – e in misura sempre maggiore – patrimonio e investimenti.

In coerenza con ciò, nel corso dell'esercizio il Gruppo Banca Finint ha approvato un piano strategico con orizzonte temporale 2023, implementando un nuovo filone di business legato all'acquisto, valorizzazione e gestione di crediti in sofferenza (NPE) e presentando un'offerta vincolante (accettata dalla controparte) per l'acquisizione di Banca Consulia, realtà milanese specializzata nel wealth management e nel private banking.

L'obiettivo che la Banca si è posta attraverso questi progetti di crescita organica e per linee esterne è quello di diventare un gruppo di riferimento per famiglie imprenditoriali e imprese grazie a servizi integrati, qualificati e altamente specializzati rivolti all'azienda nell'area del Corporate & Investment Banking e a soluzioni per la gestione del patrimonio dell'imprenditore che facciano leva anche sulle storiche competenze nei real asset di Finint Investments SGR.

Sul piano della sostenibilità e redditività del business l'obiettivo invece è, da una parte la diversificazione delle fonti di ricavo attraverso la crescita nelle attività core e l'avvio di business sinergici e complementari rispetto a quanto già in essere, quali l'operatività sugli NPE e, dall'altra, l'integrazione di business ad alto valore aggiunto e con un importante livello di resilienza e ricorrenza degli utili, rappresentate dal wealth management e dal private banking.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ha visto il Gruppo Banca Finint registrare un utile lordo consolidato per €20,8m, in crescita dell'11% rispetto ai €18,8m del 2020, un livello di commissioni nette di €54,7m (+9% a/a),

pari all'86% del margine di intermediazione (€63,7m). Sono inoltre state 63 le nuove assunzioni in corso d'anno, il 54% delle quali di genere femminile e il 46% di genere maschile e con età media pari a 33 anni, a conferma di una storica vocazione della Banca alla formazione, finalizzata alla crescita professionale. I requisiti patrimoniali, con un Total Capital Ratio (TCR) pari al 17,49% a livello consolidato, risultano ampiamente rispettati.

Ai buoni risultati registrati hanno contribuito sia Banca Finint, sia la partecipata Finint Investments SGR, attiva nel segmento dell'asset management.

Più in particolare, la Banca ha confermato e rafforzato la propria leadership nel mercato italiano delle cartolarizzazioni, come testimoniato dalle 64 operazioni nel corso dei 12 mesi relative ad una vasta tipologia di assets, cui si affiancano oltre 10 LeaseCo e ReoCo, dal coinvolgimento in numerose operazioni su NPL con garanzia dello stato (GACS), delle quali 4 chiuse a fine 2021, in altri importanti progetti del tutto innovativi realizzati nel corso dell'anno (dalla prima cartolarizzazione realizzata in Italia relativa ad un parco auto alla cartolarizzazione immobiliare inserita nell'ambito di un modello innovativo di instant buying immobiliare, da operazioni relative a piattaforme fintech a quelle riferite a beni immobili e ad asset - performing e non performing - connessi a crediti, contratti e beni in leasing) e in altre operazioni aventi come sottostante principalmente mutui commerciali, finanziamenti alle PMI e cessione del quinto dello stipendio. Le controparti sono state le principali banche e fondi a livello nazionale ed internazionale che operano nel settore. A dimostrazione della qualità del nostro servizio, a Banca Finint è andato il riconoscimento quale migliore Team dell'anno nella categoria NPE ai Finance Community Awards.

Con riferimento ai bond, dopo un primo trimestre poco dinamico, gli ultimi nove mesi hanno mostrato un notevole fermento, con la partecipazione diretta della Banca nella gestione di oltre 65 emissioni sia stand alone sia inserite nei diversi programmi di basket bond sviluppati negli anni. Anche in questo settore, a fronte del ruolo pionieristico da sempre svolto dalla Banca, la quota di mercato detenuta nella strutturazione e nel collocamento si attesta a circa il 25% e, nei soli basket bond, è stata pari al 96% in termini di volumi. Dal 2013 ad oggi (anno di lancio della prima operazione in Italia, targata Finint) sono 8 le operazioni effettuate dalla banca, superando €1,7mld di volumi. La Banca è inoltre attiva nel direct lending con oltre 10 operazioni curate nel 2021. A fronte di questi straordinari risultati, la Banca si è posizionata al primo posto della classifica 2021 sia per numero di collocamenti, sia per valore di operazioni di mercato secondo l'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano.

L'area asset management, con Finint Investments SGR, ha raggiunto nuovi traguardi con 34 tra fondi mobiliari e immobiliari in capo a un team di 50 gestori e oltre il 50% delle masse gestite in accordo con i principi ESG sanciti dagli UN PRI. La crescita del business della SGR ha riguardato sia l'ambito mobiliare, con il lancio del nuovo fondo alternativo "Finint Equity for Growth" che fa capo alla divisione di private equity all'interno dell'area private capital, sia l'ambito Real Estate - grazie in particolare al lancio dei fondi "Canadian Solar Finint Solare" in capo alla divisione energy dell'area infrastructure e "Gran Torino", che si inserisce nell'area real estate - oltre al subentro nella gestione dei fondi "Aida", "Nabucco" e "Norma" per conto della SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori). Grazie alle solide competenze dimostrate, l'SGR di Gruppo ha conseguito il "Premio Saccomanni" per l'operazione Friulair Srl, assegnato nel contesto del Private Debt Award 2021.

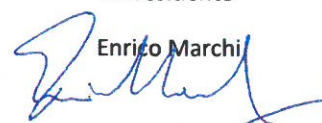
Ricordo con orgoglio, infine, come anche nel 2021 il fondo Finint Bond sia stato premiato all'edizione MF Investment Manager Awards 2021 con il riconoscimento "Tripla A" nella categoria "Hedge Fund/Long Performer per il fondo puro con il migliore rendimento a 5 anni" e abbia inoltre ottenuto il premio come miglior fondo "Single Manager a 36 mesi" nel contesto dei MondoAlternative Awards 2021.

Concludo con un pensiero al popolo ucraino così martoriato, con una speranza di ritorno alla pace e con l'auspicio che per tutti noi e per le nostre famiglie possa ripresentarsi un po' di serenità.

Al management e a ogni persona del Gruppo chiedo di mantenere questo senso di appartenenza e l'energia necessaria per guardare al futuro con prospettiva e fiducia. Sono certo che grazie alla collaborazione e l'impegno di tutti raggiungeremo vette sempre più alte con soddisfazione e orgoglio.

Il Presidente

Enrico Marchi





Relazione sulla Gestione

Contesto economico

Scenario Internazionale

In Europa il 2021 si è aperto all'insegna del recupero rispetto all'emergenza sanitaria mondiale iniziata nell'anno precedente attraverso l'inizio dei programmi di vaccinazione in tutti i paesi del blocco: durante tutto il primo semestre, compatibilmente con la consegna delle dosi ad opera dei principali produttori, si è vista via via progredire l'adesione della popolazione alle campagne e il ripristino del funzionamento di molte catene del valore conseguente ad una relativa riapertura delle attività più direttamente colpite.

Ciò ha consentito, a diverse velocità, un recupero della crescita dell'area e, grazie al mantenimento del supporto da parte della Banca Centrale Europea attraverso i programmi di politica monetaria espansiva e alla partenza del programma di stimoli fiscali dell'unione *NextGeneration EU*, una relativa stabilità sul fronte del debito governativo e una crescita dei corsi dei mercati azionari verso i livelli pre-pandemia.

Il secondo semestre dell'anno è proseguito con la stessa intonazione sul fronte dell'economia reale con l'affacciarsi sul mercato di due nuove sfide per il proseguo dell'anno, sia dal punto di vista sanitario con la rilevazione di nuove varianti del virus potenzialmente compromettenti l'efficacia dei vaccini (soprattutto per la programmazione vaccinale invernale) che dal punto di vista della tenuta dei mercati con l'aumento del tasso di inflazione in moltissimi contesti settoriali, spinto soprattutto dalla corsa dei rincari del prezzo dell'energia: ne è conseguito un ritorno della volatilità sui mercati che ha dominato le agende degli investitori per tutta l'ultima parte dell'anno, intimoriti dall'eventuale necessità di un intervento di riduzione degli stimoli monetari per consentire la gestione del fenomeno inflattivo e dagli effetti del timing degli interventi stessi sul margine di crescita corrente che, nonostante le pressioni dettate dalla rapida evoluzione dello scenario, ha proseguito il suo percorso in aumento per tutto l'arco dell'anno.

Per gli Stati Uniti il 2021 si è avviato in netta ripresa, soprattutto grazie all'accelerazione garantita dall'avvio del programma vaccinale in un contesto di cambio d'amministrazione come risultato delle elezioni presidenziali dell'autunno 2020: dati macroeconomici confortanti e garanzie di continuità nel supporto operato dalla FED hanno generato un primo semestre caratterizzato da una crescita generalizzata incentivata anche dal diminuire progressivo delle restrizioni alla mobilità.

Il secondo semestre è proseguito invece all'insegna dell'inflazione, in considerevole aumento come conseguenza della vivace ripresa e dell'impossibilità per molte catene del valore di ripristinare il proprio ritmo al passo con la domanda di mercato, situazione che ha provocato il ritorno della volatilità sui mercati, preoccupati per le conseguenze delle potenziali azioni della Federal Reserve per arginare il fenomeno soprattutto sul fronte dei tassi e dell'impatto di una riduzione delle politiche monetarie sulla prosecuzione della crescita nel corso d'anno; timori in parte bilanciati dalle trimestrali delle *big corporation* americane, che hanno proseguito l'attività a ritmi mediamente superiori alle attese degli analisti, elemento che ha consentito una relativa neutralizzazione degli shock di mercato durante gli ultimi mesi dell'anno.

I mercati finanziari

Nel corso del 2021 i listini Europei hanno evidenziato un graduale recupero dei fondamentali riportandosi a livelli pre-pandemia già nel primo trimestre dell'anno; altrettanto sul fronte del debito sovrano e corporate, in virtù del sostegno della Bce e degli accordi di politica fiscale espansiva in sede Europea, che hanno consentito una stabilizzazione degli spread e la liquidità necessaria per far ripartire la crescita economica. Lo spettro dell'inflazione e l'introduzione di nuove varianti del virus sono state le sfide per il secondo semestre che hanno messo a dura prova la tenuta dei mercati e fatto riemergere i timori riguardanti la sostenibilità del recupero

attuale del ciclo economico e la prospettiva di un cambio di paradigma per l'assetto economico futuro rispetto all'ultra-espansività degli approcci macroeconomici finora utilizzati.

Negli USA gli indici sono risultati in significativa progressione lungo tutto l'arco dell'anno, trainati dalle straordinarie performance del settore tecnologico Usa e dal recupero delle Corporation attive nell'economia reale, con afflussi record di investimenti nel mercato, supportati anche dagli ingenti e tempestivi interventi di stimolo governativi e dalle politiche della Fed. Nella seconda fase dell'anno si è registrato un aumento della volatilità soprattutto come conseguenza dei timori legati agli effetti dell'aumento del fenomeno inflattivo, ai massimi relativi di periodo e non ritenuto più un fenomeno transitorio.

Le politiche delle Banche Centrali

La BCE nel 2021 ha proseguito l'approccio dell'azione espansiva con un costante monitoraggio della sostenibilità dell'attuale fase di crescita, soprattutto con riferimento all'aumento dell'inflazione dell'area, evidente da subito nelle dinamiche delle materie prime energetiche. E' stato adottato nel corso dell'anno un nuovo approccio simmetrico intorno al target di inflazione e, a partire dal secondo semestre, sono iniziate le valutazioni circa una riduzione del programmi di acquisto titoli per arginare il fenomeno. Analogamente, il dibattito, a fine anno, si è spostato sulle prospettive di un eventuale intervento di rialzo dei tassi, valutazione che è stata posticipata all'agenda per l'anno prossimo, non volendo in questa fase interferire nella fase di recupero del ciclo economico con delle modifiche strutturali dell'approccio monetario finora garantito.

La Federal Reserve, riconfermate le cariche al vertice per un secondo mandato, ha mantenuto l'approccio a supporto dell'economia statunitense a sostegno della situazione economia conseguente alla pandemia per tutto il primo semestre: mantenimento dei tassi, riapertura del piano di acquisto di titoli, acquisti di indici azionari, sostegno all'economia reale. Durante il secondo semestre la crescita dell'inflazione, non ritenuta più un fenomeno transitorio, ha portato ad una revisione dell'approccio monetario con una prima comunicazione relativa alla sospensione graduale del programma di acquisto di titoli obbligazionari a partire dall'autunno e una revisione al rialzo dei tassi di interesse in quattro fasi per l'anno 2022, azioni ritenute necessarie per garantire l'equilibrio tra il contenimento del fenomeno di aumento dei prezzi e la continuità nel supporto alla crescita del paese, comunque rivista al ribasso nelle previsioni per il prossimo triennio rispetto alle stime di inizio anno.

Le prospettive del 2022

Seppur fosse previsto un generale ritorno della produttività nazionale e internazionale ai livelli pre-pandemia, il 2022 iniziato all'insegna dell'incertezza con possibili impatti al ribasso sulla crescita economica.

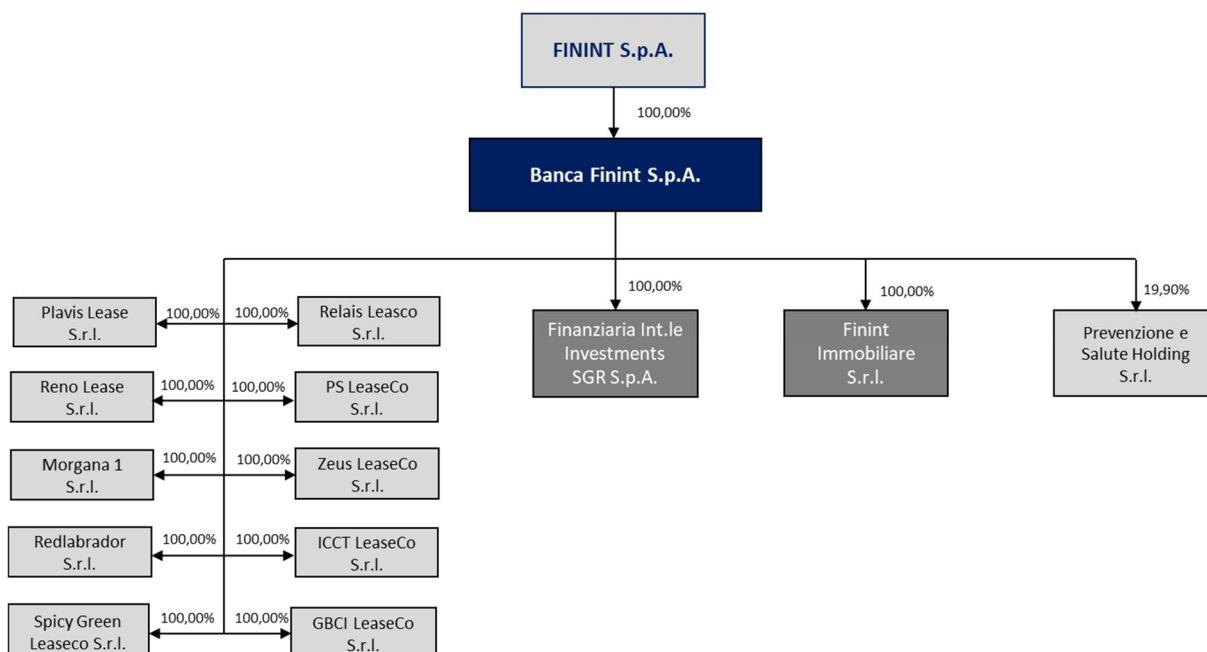
Il quadro complessivo in particolare è impattato non solo dall'evolversi delle condizioni sanitarie, ma anche da rischi geopolitici specialmente con riferimento al conflitto tra Russia e Ucraina. L'impatto negativo sulla crescita potrebbe essere legato a un potenziale shock energetico, soprattutto per i paesi maggiormente dipendenti dall'approvvigionamento estero, nonché da possibili tensioni sui mercati finanziari e da un rallentamento degli scambi commerciali.

Il persistente incremento dell'inflazione potrebbe inoltre spingere le banche centrali ad agire anticipatamente e/o in modo più deciso, pesando sulla crescita economica e sulla fiducia degli investitori e alimentando un aumento della volatilità sui mercati globali.

Infine a livello nazionale le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR sui quali potrebbe incidere il mutato scenario internazionale.

Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

La composizione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2021 è di seguito illustrata. Banca Finint S.p.A. è controllata con una quota del 100% dalla holding finanziaria Finint S.p.A.. Si segnala che, ai soli fini della vigilanza prudenziale, nel Gruppo Banca Finint è inclusa anche la holding Finint S.p.A., pertanto ogni riferimento ai *ratio* di vigilanza e ai fondi propri consolidati è relativo al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..



Il Gruppo Banca Finint opera attraverso la struttura societaria sopra riportata nei settori di attività di seguito descritti.

Attività Bancaria

Viene svolta principalmente nell'area dello *Specialized Lending*, delle attività di impiego nell'ambito dello *Specialized Lending* e nel collocamento di prodotti creditizi, in particolare a piccole medie imprese assistiti da garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia, oltre che ai servizi bancari di base.

NPEs

Riguarda l'attività di *Debt Advisory/Debt Restructuring* che si esplica nell'analisi e nell'ottimizzazioni della struttura di debito delle imprese *target*. L'attività è relativa anche all'acquisto diretto di portafogli/*single name distressed* e all'offerta di finanza *senior* a investitori NPEs.

Servizi per la Finanza Strutturata

Sono relativi all'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata, in particolare cartolarizzazioni e *covered bond*.

Asset Management

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari, in particolare alternativi (FIA).

Corporate Finance

Consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2021

Nel corso dell'esercizio 2021, Banca Finint S.p.A. ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisizione di Banca Consulia S.p.A, banca milanese specializzata nella consulenza finanziaria e nei servizi di *private banking* e *wealth management*. Il Gruppo Finint ha intenzione di intraprendere un processo di acquisizione ed integrazione volto a diversificare ulteriormente le fonti di ricavo innestando l'attività di *private banking* e *wealth management* presente in Banca Consulia con l'obiettivo di diventare un gruppo di riferimento in nicchie profittevoli e con importante livello di resilienza e ripetitività degli utili, legati a relazioni pluriennali con i clienti. A settembre 2021, a valle della conclusione della *due diligence* incrociata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Consulia ha accettato l'offerta vincolante presentata da Banca Finint ad aprile 2021 ed è stato quindi avviato il relativo *iter* autorizzativo presso l'Autorità di Vigilanza. L'operazione prevede che ai soci di Banca Consulia siano attribuite sia azioni che una componente *cash*.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 è stata istituita in Banca Finint l'area NPEs specializzata negli ambiti del *Debt Advisory/Debt Restructuring*, dell'acquisto diretto di portafogli/*single name distressed* e dell'offerta di finanza *senior* a investitori NPEs.

Con riferimento alla struttura del gruppo dal punto di vista societario si segnalano i seguenti eventi:

Nelle date 15 marzo 2021 e 13 luglio 2021 sono state costituite da Banca Finint le seguenti nuove "*LeaseCo*" mediante sottoscrizione dell'intero capitale sociale: iCCT LeaseCo S.r.l. e GBCI LeaseCo S.r.l.. L'ammontare del capitale sociale sottoscritto è stato pari a Euro 10 mila per entrambe le società. Il 19 novembre 2021 Banca Finint ha acquisito la quota di un socio terzo in GBCI LeaseCo S.r.l. per un ammontare pari a Euro 87 mila. Nel dettaglio, a seguito della costituzione, GBCI LeaseCo S.r.l. si è resa beneficiaria di un compendio di beni, scisso da un investitore terzo, che per effetto dell'operazione è divenuto quindi socio della *LeaseCo* in oggetto; successivamente alla scissione, Banca Finint ha acquisito la quota del terzo, ritornando pertanto a detenere l'intera partecipazione in GBCI LeaseCo S.r.l. per un importo complessivo di Euro 97 mila.

Per quanto riguarda il *business*, il Gruppo nel 2021 ha continuato ad operare, sia direttamente sia attraverso le proprie partecipate, oltre che nel settore bancario, nello *Specialized Lending*, nella strutturazione e *servicing* in operazioni di cartolarizzazione, nel *wealth management*, nella consulenza finanziaria e aziendale e nel *private equity* realizzando impieghi ed operazioni coerenti con le direttrici delineate dal piano strategico di gruppo.

Come noto, il 2021 ha visto lo scenario nazionale ed internazionale caratterizzato dal perdurare della diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti risultano difficilmente prevedibili.

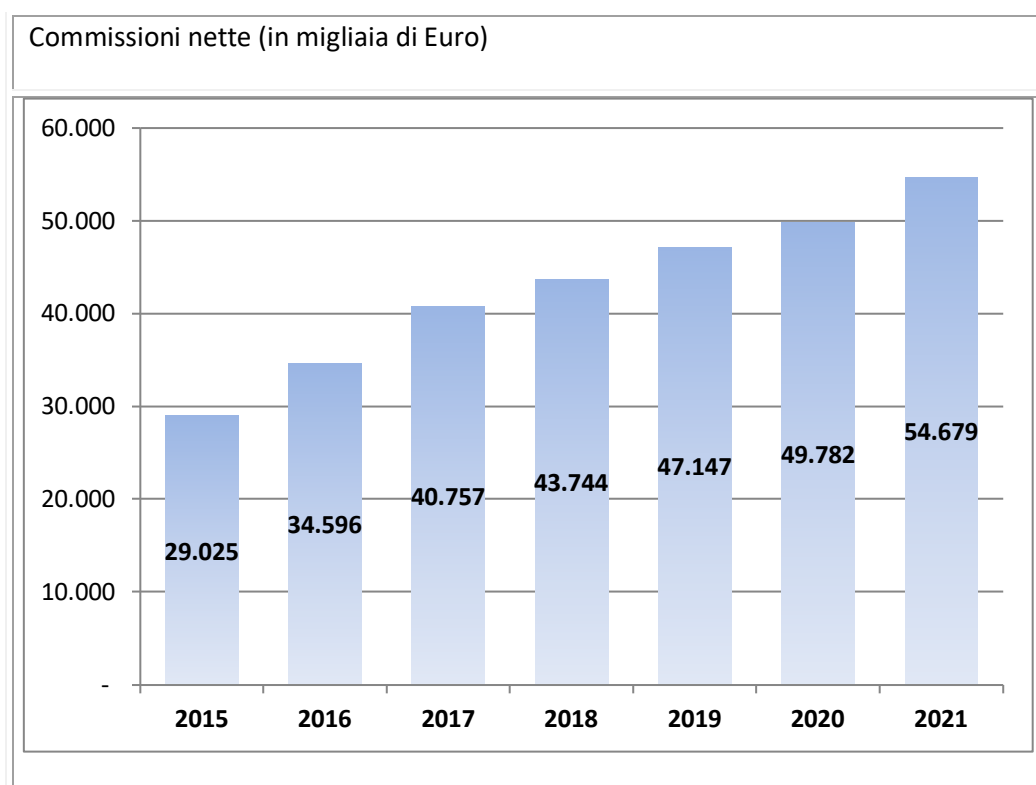
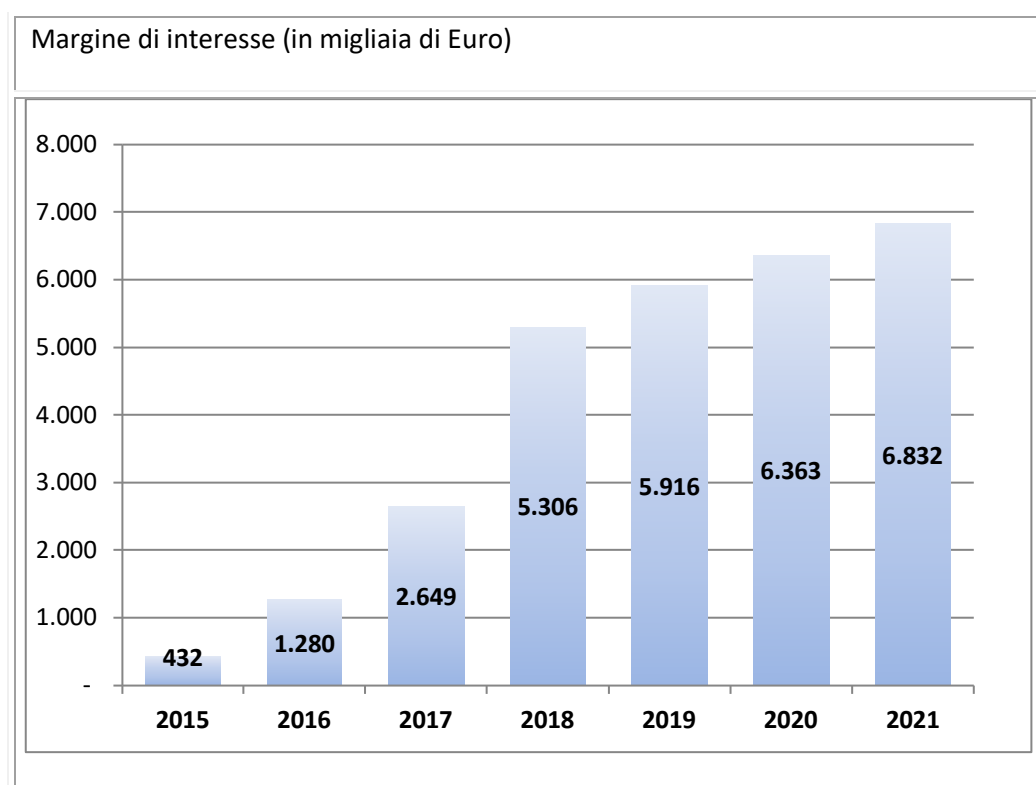
I presidi posti in essere dal Gruppo Banca Finint per la gestione degli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività includono le seguenti strategie operative:

- piani di continuità operativa;
- limitazione al minimo delle trasferte dei dipendenti e ricorso a forme di *smart work* come misura straordinaria per il contenimento del rischio di contagio interno all'azienda;
- contatto costante con il Medico Competente e con il RSPP al fine di ottemperare alle misure imposte dal Governo ed alle indicazioni dell'OMS.

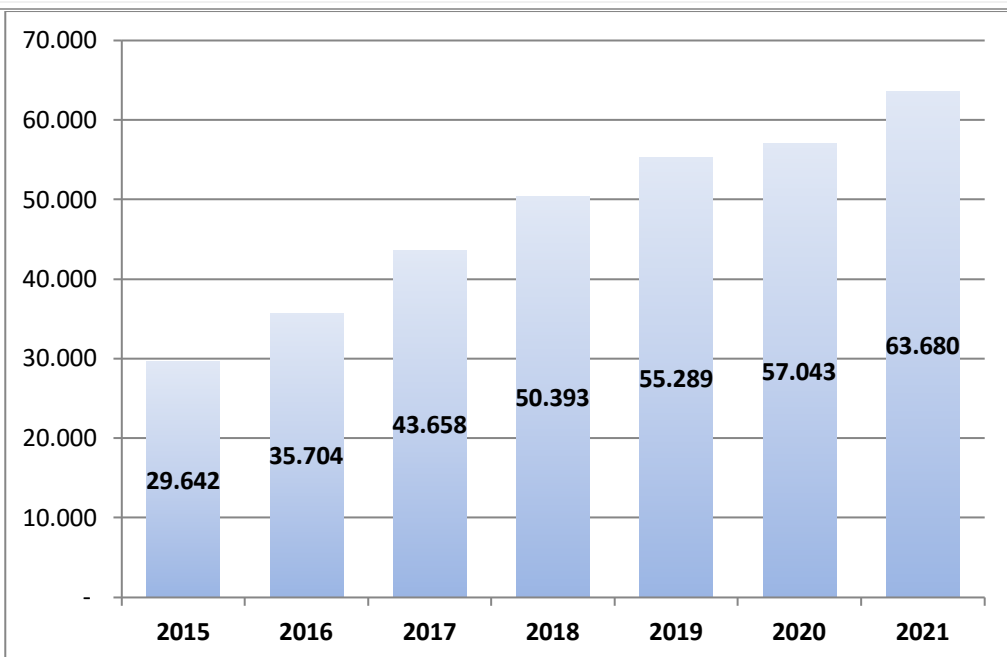
Non sono stati rilevati disservizi o situazioni di tensione operativa collegati alle misure descritte nei punti precedenti. Non si sono manifestati per il Gruppo rischi di tensione di liquidità, né eventi di perdita operativa collegati all'attuale situazione di emergenza. Gli impatti sulle valutazioni dei crediti e sulle assunzioni alla base

dell'impairment test degli avviamenti e delle partecipazioni sono approfonditi nelle relative sezioni nel corso del documento.

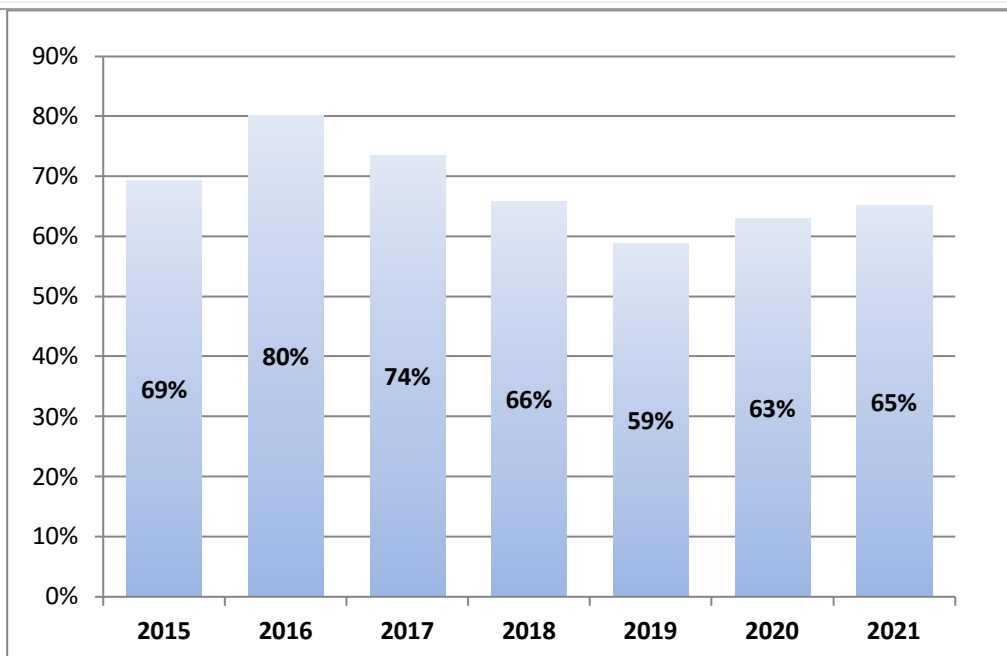
Andamento dei principali indicatori economici consolidati



Margine di intermediazione (in migliaia di Euro)



Cost Income Ratio Consolidato



I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.

Gli schemi ufficiali di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata secondo criteri gestionali per fornire una lettura immediata dei risultati economici dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del suo Gruppo.

Di seguito vengono esposti il conto economico riclassificato sintetico e lo stato patrimoniale riclassificato comparati con l'esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2021	31.12.2020 (*)	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	6.832	6.363	469	7%
Commissioni nette	54.679	50.133	4.546	9%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	61.511	56.496	5.015	9%
Altri profitti (perdite) finanziarie	2.169	898	1.271	142%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	(1.732)	(2.361)	629	-27%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	61.948	55.033	6.915	13%
Spese per il personale	(28.992)	(24.869)	(4.123)	17%
Altre spese amministrative	(12.777)	(12.079)	(698)	6%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.072)	(1.849)	(223)	12%
Altri proventi (oneri) di gestione	2.319	2.458	(139)	-6%
COSTI OPERATIVI	(41.522)	(36.339)	(5.183)	14%
Utili (perdite) da cessione partecipazioni e investimenti	661	355	306	86%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.150)	-	(1.150)	n.a.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	19.937	19.049	888	5%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.272)	2.073	(7.345)	-354%
UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO	14.665	21.122	(6.457)	-31%

(*) Con riferimento ai saldi al 31/12/2020, essi sono stati riesposti e, per talune voci, riclassificati sulla base di quanto riportato nei paragrafi "Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento" e "Principi generali di redazione" della Nota Integrativa, cui si rimanda.

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato economico lordo positivo consolidato di Euro 19.937 mila, in aumento rispetto al 2020 che si chiuse con un risultato positivo di Euro 19.049 (+ 5%).

Si segnala che per consentire un confronto omogeneo tra gli esercizi 2021 e 2020 sotto il profilo economico, i dati riferiti al 2020 fanno riferimento al consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società *leaseco*.

Si riscontra una crescita del margine d'interesse (Euro 6.832 mila contro Euro 6.363 del 2020) dovuto principalmente all'apporto di Banca Finint che rileva maggiori interessi attivi sui finanziamenti e sui crediti cd. "POCI", parzialmente compensati dalla riduzione degli interessi sui titoli. Gli interessi passivi aumentano per effetto principale dell'incremento della raccolta vincolata dai canali *online* e degli interessi passivi derivanti dalla liquidità depositata presso Banca d'Italia a tasso negativo; tali effetti sono parzialmente compensati dall'azzeramento degli interessi sulla raccolta riveniente dai canali bancari.

La componente economica più incisiva rimane il margine commissionale che a fine esercizio raggiunge Euro 54.679 mila (Euro 50.133 mila nel 2020, più 9%). In termini di contribuzione netta al consolidato l'apporto più rilevante è dato da Banca Finint (Euro 40.978 contro Euro 37.044 mila del 2020) seguita da Finint Investments SGR (Euro 13.595 contro Euro 13.054 mila). Il dato esposto in corrispondenza di Banca Finint accoglie quindi il

contributo dei diversi *business* in cui la società è attiva, e nello specifico la gestione delle operazioni di cartolarizzazione con tutte le attività ancillari a servizio dei veicoli di cartolarizzazione e/o di emittenti di debito (anche controparti *corporate*), la strutturazione di operazioni di cartolarizzazione e di debito strutturato (come ad esempio con i cosiddetti *basket bond*), la strutturazione ed il collocamento di *minibond*, attività di consulenza e *advisory* sia sul fronte *M&A* che sul fronte *debt restructuring*, attività di *arrangement lending* nonché commissioni relative ad attività più tradizionalmente connesse al mondo bancario.

Anche nel settore dell'*Asset Management*, tramite la controllata Finint Investments SGR, il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi sia in termini di *Asset Under Management* (più 26% rispetto al 2020, incluso il *commitment* da richiamare), sia in termini di fatturato gestionale (più 5,4%). L'espansione ha riguardato sia il settore mobiliare con il lancio del nuovo fondo "Finint Equity for Growth" (nuovo FIA che si inserisce nella nuova divisione di *private equity* dell'area *private capital*) che quello *Real Estate* grazie in particolare al lancio dei fondi "Canadian Solar Finint Solare" (nuovo FIA che si inserisce nella divisione *energy* dell'area *infrastructure*) e "Gran Torino" (nuovo FIA che si inserisce nell'area *real estate*) oltre al subentro nella gestione dei fondi "Aida", "Nabucco" e "Norma" (tutti fondi che si inseriscono nell'area *real estate*).

La contribuzione netta delle singole società a ciascuna voce economica è illustrata nella tabella a pagina successiva.

CONTRIBUZIONE NETTA IN VALORI ASSOLUTI DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO BANCA FININT AL 31/12/2021 (IN MIGLIAIA DI EURO)						
VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	AGGREGATO	Banca Finint	Finint Inv. SGR	Finint Immobiliare	SVM	Altro
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.519	9.516	0	0	0	0
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.687)	(2.538)	(17)	(132)	0	0
30 MARGINE DI INTERESSE	6.831	6.977	(17)	(132)	3	0
40 COMMISSIONI ATTIVE	55.897	41.519	14.270	0	108	0
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.218)	(541)	(675)	(1)	(0)	0
60 COMMISSIONI NETTE	54.680	40.978	13.595	(1)	108	0
MARGINE FINANZIARIO	61.511	47.955	13.577	(133)	111	0
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	651	432	215	0	4	0
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(166)	(166)	0	0	0	0
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	0	0	0	0	0	0
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.625	1.625	0	0	0	0
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	60	3	57	0	0	0
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	63.680	49.849	13.849	(133)	115	0
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(1.733)	(1.281)	(450)	0	(2)	0
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	61.948	48.568	13.399	(133)	114	0
190 SPESE AMMINISTRATIVE	(41.769)	(32.058)	(8.573)	(1.053)	(86)	0
A) Spese per il personale, amministratori e sindaci	(28.992)	(22.233)	(6.754)	0	(5)	0
B) Altre spese amministrative	(12.777)	(9.825)	(1.819)	(1.053)	(80)	0
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(225)	(225)	0	0	0	0
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.301)	(569)	(126)	(606)	0	0
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(546)	(546)	0	0	0	0
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.319	1.530	141	684	(35)	0
240 COSTI OPERATIVI	(41.522)	(31.868)	(8.559)	(975)	(121)	0
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	624	0	0	0	0	624
260 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0
270 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAAMENTO	(1.150)	(1.150)	0	0	0	0
280 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	37	31	2	5	0	0
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	19.937	15.581	4.841	(1.103)	(7)	624
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(5.272)	(3.986)	(1.335)	58	(8)	0
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.665	11.595	3.507	(1.045)	(16)	624
320 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0	0	0	0	0
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.665	10.979	2.961	115	(14)	624
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(14)	0	0	0	(14)	0
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	14.679	10.979	2.961	115	0	624

Nota:

La voce 310 del prospetto in analisi tiene conto dell'elisione dei saldi intercompany, mentre i saldi riportati in corrispondenza della voce 330 sono al lordo dei rapporti infragruppo. Si specifica che entrambe le voci tengono conto dell'elisione dei dividendi e delle svalutazioni delle partecipazioni.

Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a fine 2021 a Euro 63.680 mila contro Euro 57.394 mila del 2020 (più Euro 6.286 mila, 11%). Anche in questo caso il contributo principale alla voce deriva da Banca Finint con Euro 49.849 mila (contro un saldo 2020 di Euro 44.337 mila) seguita da Finint Investments SGR con Euro 13.849 mila (contro un 2020 di Euro 13.137 mila). Le voci che concorrono alla composizione di tale margine sono: (i) dividendi da partecipazioni e da azioni per complessivi Euro 651 mila (Euro 637 mila nel 2020) (ii) utili da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 1.200 mila (Euro 486 mila nel 2020) (iii) utili da cessione di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 424 mila (Euro 188 mila nel 2020) (iv) risultato dall'attività di negoziazione con una perdita di Euro 166 mila (contro un provento di Euro 117 mila nell'esercizio precedente) (v) risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* che registrano un provento di Euro 60 mila (contro una perdita di Euro 530 mila del 2020).

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, il buon andamento del margine operativo di Gruppo è in parte attenuato dalle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico (Euro 1.732 mila contro Euro 2.361 mila del 2020). Nel dettaglio si tratta delle rettifiche conseguenti principalmente:

- alle rettifiche nette di circa Euro 1.281 mila operate da Banca Finint, contro Euro 1.553 mila del 2020, evidenziando un decremento di Euro 272 mila dovuto all'effetto combinato della riduzione delle rettifiche sulle attività finanziarie al costo ammortizzato per Euro 446 mila (principalmente per le riprese che hanno interessato il portafoglio POCI) e all'incremento delle rettifiche sulle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva per Euro 174 mila (per l'applicazione dell'ECL al portafoglio titoli, non applicata in sede di bilancio 2020);
- alle rettifiche nette di Euro 450 mila operate da Finint Investments SGR relativamente ad alcuni crediti dalla stessa vantati per commissioni da ricevere da alcuni fondi immobiliari deteriorati (Fondo Aiace, Fondo Venice Waterfront); le rettifiche nette operate dalla Società risultano più contenute rispetto all'esercizio precedente per Euro 358 mila per l'effetto negativo registrato nel 2020 a fronte di una rettifica relativa ad alcuni crediti vantati per commissioni da ricevere dal Fondo Finint Principal Finance 1;

Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a Euro 61.948 mila e risulta in crescita rispetto al dato del 2020 (Euro 55.033 mila) con un delta percentuale del 13%.

I costi operativi di gruppo si attestano a fine anno ad Euro 41.522 mila, contro Euro 36.339 mila del 2020.

Per quanto riguarda le spese amministrative si evidenzia un aumento delle spese del personale che si attestano ad Euro 28.992 mila (contro Euro 24.869 mila); l'organico del Gruppo a fine 2021 è composto da numero 377 persone contro un organico di numero 342 risorse a dicembre 2020. Con riferimento alle altre spese amministrative si registra un incremento del saldo che nel 2021 risulta essere pari ad Euro 12.777 mila (contro Euro 12.079 mila del 2020); l'aumento delle altre spese amministrative del Gruppo per circa Euro 700 migliaia è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento delle medesime in Banca Finint per circa Euro 900 migliaia (principalmente per maggiori spese informatiche, per prestazioni di servizi amministrativi e per maggiore imposta di bollo relativa ai *time deposit* passivi) e al decremento delle stesse in Finint Investments SGR per circa Euro 200 migliaia per effetto della riduzione delle spese per prestazioni di servizi e consulenze.

La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un saldo di Euro 2.319 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 2.458 mila.

Le Rettifiche di valore dell'avviamento ammontano ad Euro 1.150 mila; per approfondimenti si fa rimando al paragrafo *Impairment test* della Nota Integrativa.

La voce Utile/Perdite delle partecipazioni registra un saldo di Euro 624 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 336 mila, con un incremento di Euro 288 mila imputabile principalmente a Relais Leasco S.r.l. (costituita a luglio 2020), a Reno Lease S.r.l. e a GBCI Leaseco S.r.l. (costituita a luglio 2021); tale risultato è frutto della modifica del perimetro di consolidamento e della conseguente riesposizione del dato dell'esercizio 2020.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 sono negative per Euro 5.272 mila, rispetto a un provento di Euro 2.073 mila del 2020, registrando uno scostamento negativo di Euro 7.345 mila dovuto principalmente all'effetto positivo registrato nell'esercizio 2020 da Banca Finint a fronte dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali e a fronte della rilevazione di attività per imposte anticipate relative a tali perdite nel limite temporale dei redditi imponibili futuri.

Nella seguente tabella è esposto lo stato patrimoniale consolidato riclassificato e comparato con l'esercizio 2020.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2021	31.12.2020 (*)	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e crediti verso banche	168.482	209.772	(41.290)	-20%
Titoli (**)	259.653	278.633	(18.980)	-7%
Crediti verso clientela	107.252	97.525	9.727	10%
Attività materiali	16.765	17.433	(668)	-4%
Partecipazioni	2.228	1.498	730	49%
Avviamento e altre attività immateriali	95.473	95.252	221	0%
Attività fiscali	7.314	7.578	(264)	-3%
Altre voci dell'attivo	11.940	24.444	(12.504)	-51%
TOTALE ATTIVO	669.107	732.135	(63.028)	-9%
Voci del passivo riclassificate	31.12.2021	31.12.2020 (*)	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	193	31.351	(31.158)	-99%
Debiti verso clientela	471.627	461.445	10.182	2%
Altre passività finanziarie	216	91	125	137%
Passività fiscali	1.236	1.322	(86)	-7%
Fondi del passivo	5.747	5.120	627	12%
Altre voci del passivo	22.619	62.160	(39.541)	-64%
Patrimonio di pertinenza di Terzi	160	178	(18)	-10%
Patrimonio netto del Gruppo	167.309	170.468	(3.159)	-2%
TOTALE PASSIVO	669.107	732.135	(63.028)	-9%

(*) Con riferimento ai saldi al 31/12/2020, essi sono stati riesposti e, per talune voci, riclassificati sulla base di quanto riportato nei paragrafi "Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento" e "Principi generali di redazione" della Nota Integrativa, cui si rimanda. Si fa inoltre rimando al paragrafo "Principi generali di redazione" per la riclassificazione dei saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

(**) Nello schema dell'Attivo di Bilancio i Titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 160.652 mila sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela. Nel presente schema i titoli di Stato sono stati riclassificati nella voce indicata.

Si segnala che per consentire un confronto omogeneo tra gli esercizi 2021 e 2020 sotto il profilo patrimoniale, i dati riferiti al 2020 fanno riferimento al consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società *leaseco*.

Il totale attivo si attesta ad Euro 669.107 mila (Euro 732.135 mila al 31 dicembre 2020), ed è prevalentemente costituito, da cassa e disponibilità liquide (che, in seguito al 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 2005, include anche i conti correnti presso banche) per Euro 163.441 mila, da titoli di Stato valutati al

costo ammortizzato per Euro 160.652 mila (classificati tra i crediti verso clientela nello schema di bilancio), da ulteriori crediti verso clientela per fidi bancari e prestazioni di servizi finanziari per Euro 107.252 mila, da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 45.950 mila e da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per Euro 53.051 mila.

Il passivo si attesta, invece, ad Euro 501.638 mila (Euro 561.489 mila al 31 dicembre 2020), ed è costituito prevalentemente da debiti verso la clientela per Euro 471.627 mila e altre passività per Euro 22.619 mila.

Nella tabella che segue sono esposti i dettagli della voce crediti verso la clientela per società di origine e per tipologia di forma tecnica.

Società	Evoluzione Crediti Netti verso la clientela	31/12/2021	31/12/2020 (*)	% variazione
Banca Finint	Titoli di Stato HTC	159.909	142.861	12%
Banca Finint	Finanziamenti chirografari**	32.655	29.151	12%
Banca Finint	Crediti Specialized Lending***	27.695	28.316	-2%
Banca Finint	Acquisti <i>Single Name</i> NPE HTC****	20.263	23.443	-14%
Banca Finint	POCI	10.586	-	n.a.
Banca Finint	Crediti per servizi finanziari	9.416	8.181	15%
Banca Finint	Finanziamenti tradizionali	2.506	4.146	-40%
Banca Finint	Sofferenze*****	1.067	1.814	-41%
Banca Finint	Ramo BNT	647	790	-18%
Banca Finint	Acquisti di rapporti giuridici	82	134	-39%
Finint SGR	Crediti per servizi finanziari e commissioni SGR	2.335	1.549	51%
Finint SGR	Titoli di Stato HTC	743	-	n.a.
Altre	Crediti per servizi finanziari	-	1	-100%
Totale voce 40.B - Crediti vs clientela		267.904	240.386	11%

* Con riferimento ai saldi al 31/12/2020, essi sono stati riesposti e, per talune voci, riclassificati sulla base di quanto riportato nei paragrafi "Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento" e "Principi generali di redazione" della Nota Integrativa, cui si rimanda. Si fa inoltre rimando al paragrafo "Principi generali di redazione" per la riclassificazione dei saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

** I finanziamenti chirografari beneficiano della Garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

*** Si evidenzia che la voce comprende gli "Acquisti *Single Name*" di crediti *Performing*.

**** Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Acquisti di NPE", al fine di distinguere l'operatività svolta sui singoli soggetti ai fini di investimento di medio termine, dalla nuova attività di acquisto di portafogli classificati all'interno della categoria "POCI" aventi l'obiettivo del recupero del credito.

***** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti di *Single Name* NPE" e "POCI".

Il Gruppo ha continuato ad operare nelle stesse categorie di prodotto del 2020 con l'eccezione dei crediti "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*), che fanno riferimento alla nuova operatività avviata dalla Banca con la Direzione NPE, ovvero l'acquisto di portafogli di rapporti a sofferenza con l'obiettivo del recupero del credito.

I crediti così acquistati sono classificati nelle attività in stage 3 all'interno del portafoglio Hold to Collect (HTC), previo superamento dell'SPPI test.

Al momento dell'iscrizione sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso è calcolato per portafogli omogenei (cd. TIR di portafoglio) e rimane invariato nel tempo. Eventuali variazioni nelle previsioni di recupero sono quindi rilevate nel conto economico tra le Rettifiche/Riprese di valore nella voce 130 a.

Nel continuo si distinguono i crediti garantiti immobiliari dai crediti non garantiti. Nello specifico per i primi si applica una valutazione analitica con aggiornamento costante del piano di recupero, mentre per i secondi si applica un aggiornamento collettivo dei piani qualora le previsioni attualizzate si discostino più del 10% in diminuzione rispetto al valore contabile netto.

Relativamente alle altre categorie non si ravvisano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

- il portafoglio di Titoli di Stato HTC risulta in aumento del 12% al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità non impiegata;
- i finanziamenti chirografari hanno beneficiato delle garanzie SACE in 4 operazioni di taglio elevato che hanno più che compensato il normale rimborso dei crediti in essere;
- per le restanti categorie è proseguita l'attività di acquisto crediti nell'ambito di operazioni di *Specialized Lending*, mentre l'aumento dei crediti per servizi finanziari è proporzionale all'aumento del margine commissionale. Le maggiori variazioni percentuali (Finanziamenti tradizionali e Sofferenze) a livello assoluto fanno riferimento a prodotti residuali e rispecchiano l'ordinaria operatività.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2021 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Dettaglio voce 40.B Crediti verso la clientela	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
A) Crediti verso la clientela deteriorati	92.419	56.201	36.218	60,81%
- di cui oggetto di misure di concessione	276	41	235	14,86%
Sofferenze	77.795	47.234	30.561	60,72%
- di cui acquisti Single Name	57.776	38.863	18.913	67,26%
- di cui acquisti POCI	10.742	156	10.586	1,45%
- di cui altre posizioni	9.277	8.215	1.062	88,55%
Inadempienze probabili	9.777	7.987	1.790	81,69%
- di cui acquisti Single Name	9.262	7.912	1.350	85,42%
- di cui altre posizioni	515	75	440	14,56%
Esposizioni scadute/sconfinare deteriorate	4.847	980	3.867	20,22%
B) Crediti verso la clientela in bonis	73.391	2.357	71.034	3,21%
- di cui oggetto di misure di concessione	89	-	89	0,00%
Stage 1	61.281	2.116	59.165	3,45%
- di cui Acquisti Single Name	11.199	64	11.135	0,57%
- di cui altre posizioni	50.082	2.052	48.030	4,10%
Stage 2	12.111	240	11.871	1,98%
C) Titoli di Stato	160.672	20	160.652	0,01%
Totale	326.482	58.578	267.904	

Si evidenzia che il coverage dei crediti deteriorati Acquistati Single Name è fortemente influenzato da garanzie a beneficio della Banca ulteriori rispetto a quelle a supporto del credito ceduto, pertanto l'indice può risultare inferiore alla media di categoria. In merito ai crediti in bonis stage 1, l'indice è influenzato da alcune valutazioni analitiche su crediti per commissioni di natura finanziaria non legate alla solvibilità della controparte.

Nei portafogli di sofferenze ed inadempimenti probabili è continuato da parte di Banca Finint S.p.A. l'acquisto diretto di crediti deteriorati nell'ambito delle operazioni di *Specialized Lending*; nel portafoglio sofferenze sono anche rilevate alcune esposizioni creditorie per commissioni da ricevere che la controllata Finint Investments SGR S.p.A. vanta nei confronti di taluni fondi gestiti.

Con riferimento agli indici di copertura di evidenza:

- l'acquisto diretto di crediti deteriorati *Single Name* nell'ambito delle operazioni di *Specialized Lending* beneficia di garanzie ricevute in forma sia di *cash collateral* che di opzioni di vendita che coprono interamente l'importo di recupero del credito. Le rettifiche applicate risultano quindi quelle applicate dagli istituti cedenti e il valore netto rispecchia il prezzo di acquisto;
- come sopra esposto per i crediti cd. "POCI" si è adottata una contabilizzazione che prevede l'iscrizione direttamente al prezzo di acquisto e successivamente rivalutata sulla base delle previsioni di incasso future. Il valore lordo rispecchia quindi l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sulla base del TIR calcolato in sede di iscrizione, mentre le rettifiche di valore esprimono le svalutazioni delle posizioni le cui previsioni di incasso risultano negativamente rettificare rispetto alle previsioni iniziali;

- i crediti identificati nelle altre posizioni rappresentano le esposizioni originate dalla Banca. Tra i crediti deteriorati figurano principalmente erogazioni a PMI che beneficiano di garanzie statali.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti Lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Titoli di Stato HTC	160.672	20	160.652
Finanziamenti chirografari*	32.967	312	32.655
Crediti Specialized Lending**	28.061	366	27.695
Acquisti <i>Single Name</i> NPE HTC ***	67.038	46.775	20.263
POCI	10.742	156	10.586
Crediti per servizi finanziari	17.773	6.022	11.751
Finanziamenti tradizionali	2.550	44	2.506
Sofferenze****	5.925	4.858	1.067
Ramo BNT	670	23	647
Acquisti di rapporti giuridici	84	2	82
Totale	326.482	58.578	267.904

* I finanziamenti chirografari beneficiano della Garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Si evidenzia che la voce comprende gli "Acquisti *Single Name*" di crediti *Performing*.

*** Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Acquisti di NPE", al fine di distinguere l'operatività svolta sui singoli soggetti ai fini di investimento di medio termine, dalla nuova attività di acquisto di portafogli classificati all'interno della categoria "POCI" aventi l'obiettivo del recupero del credito.

**** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti di *Single Name* NPE" e "POCI".

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli del Gruppo, suddiviso nelle diverse voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione del principio IFRS9.

Complessivamente si rileva una riduzione dell'ammontare di investimenti finanziari rispetto all'esercizio precedente. Si evidenziano i seguenti principali movimenti:

- il saldo 2021 portafoglio HTC contiene esclusivamente titoli di Stato italiani e ha registrato un incremento netto di Euro 18 milioni;
- il portafoglio titoli di Stato HTCS ha registrato un decremento dovuto principalmente alla cessione da parte di Banca Finint di un titolo di Stato italiano classificato a FVOCI per Euro 36.542 mila;
- la voce dei titoli ABS valutati al FVOCI registra un decremento di Euro 4.066 mila rispetto al saldo esistente a fine esercizio precedente prevalentemente a seguito dei rimborsi previsti;
- i titoli della categoria obbligazioni bancarie registrano un incremento netto per complessivi Euro 3.158 mila principalmente per effetto di una nuova sottoscrizione effettuata da Banca Finint;
- i titoli della categoria *minibond* e obbligazioni societarie registrano un incremento netto per complessivi Euro 2.170 mila principalmente per effetto di nuove sottoscrizioni effettuate nell'anno;
- i titoli OICR registrano un decremento rispetto al saldo esistente a fine esercizio precedente principalmente per il riscatto di un titolo OICR da parte di Banca Finint e Finint Investments SGR per un controvalore pari a Euro 4.254 mila;
- il portafoglio titoli ABS del comparto HTCS FVTPL ha registrato un incremento netto di complessivi Euro 1.033 mila rispetto al saldo esistente a fine esercizio precedente;

- l'esercizio di un derivato di negoziazione iscritto all'attivo nel 2020 per Euro 134 mila relativo al plusvalore dell'opzione di cessione di un pacchetto di crediti UTP acquistati;
- tra i titoli di capitale si segnala:
 - la sottoscrizione da parte di Banca Finint di un aumento di capitale di Euro 2.075 mila relativo all'interessenza in Prevenzione e Salute Holding classificata a FVOCI. L'interessenza nella partecipazione è pari al 19,9% in continuità con il 2020 ed è frutto di una complessiva operazione di Club Deal nell'ambito dei centri medici diagnostici in cui Banca Finint riveste un ruolo di investitore e sponsor;
 - la riduzione dei titoli di capitale detenuti nelle SPV dalla società SVM, conseguente al venire meno di alcune operazioni di cartolarizzazione.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2021	31/12/2020	% variazione
Derivati	20. - Att./Pass.Finanz. di negoziazione	(210)	43	-588%
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	8.519	11.992	-29%
Titoli ABS valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	43.435	42.402	2%
Altri titoli valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	824	1.171	-30%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	5.103	9.169	-44%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	17.108	53.819	-68%
Minibond	30 - Attività Finanziarie FVOCI	15.667	13.497	16%
Obbligazioni bancarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	4.582	1.424	222%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	2.420	1.043	132%
Titoli azionari SPV	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.070	1.121	-5%
Titoli di Stato HTC	40.B - Crediti vs clientela	160.652	142.861	12%
Totale		259.170	278.542	-7%

Si evidenzia che nella voce 20.C dell'attivo di bilancio oltre alle attività finanziarie esposte in tabella sono inclusi anche crediti per cedole da incassare su titoli per Euro 268 mila (nel 2020 la relativa posta era valorizzata per Euro 415 mila).

Il totale attivo e passivo di bilancio al 31/12/2021 risultano in contrazione rispetto al dato al 31/12/2020 dato come combinazione principale dei seguenti fattori riguardanti la società controllata Banca Finint:

- la riduzione del saldo della liquidità, influenzata anche dalla chiusura del REPO passivo con banche per circa Euro 30 milioni. Ulteriori Euro 17 milioni di variazione negativa sono riconducibili agli acquisti di titoli di stato HTC che quindi trovano compensazione nella voce 40 b) dell'attivo patrimoniale;
- le attività finanziarie FVOCI si riducono di circa Euro 34 milioni soprattutto a seguito della cessione di un titolo di Stato per Euro 36 milioni.

La raccolta stabile di Gruppo di fine esercizio è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e *minibond*. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (prevalentemente titoli di Stato) ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari di Banca Finint S.p.A. per un importo complessivo di Euro 83.054 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A. nell'ambito del contratto di negoziazione stipulato con la stessa; la liquidità è depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi e pertanto sono segregati dal relativo attivo e, quindi, esclusi da eventuali *bail in* che possono impattare sulle controparti bancarie.

La citata chiusura del REPO passivo ha invece azzerato la posizione debitoria nei confronti degli istituti di credito.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	80.338	-	80.338
Conti correnti e depositi a vista via SIM	83.054	-	83.054
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	4.311	-	4.311
Totale	167.703	-	167.703

Si evidenzia che a seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, i conti correnti e depositi a vista sono classificati nella voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Tra i crediti verso banche figurano anche Euro 730 mila di crediti derivanti da fatturazione per servizi finanziari. Tra i debiti verso banche figurano anche Euro 193 mila di debiti derivanti da fatturazione di servizi finanziari.

I debiti verso la clientela a fine anno raggiungono un saldo complessivo di Euro 471.627 mila, di cui si riportano di seguito i principali elementi che ne compongono il valore:

- linea di liquidità erogata a favore di Banca Finint S.p.A. da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 4.792 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca stessa);
- depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società *corporate* connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per complessivi Euro 141.878 mila;
- depositi vincolati per Euro 165.131 mila, di cui raccolti tramite la piattaforma *fintech Raisin* Euro 54.207 mila e raccolti tramite conto online Banca Finint Euro 73.527 mila;
- rapporti a vista e conti vincolati per Euro 152.773 mila;
- sovvenzioni passive per l'acquisto di crediti ex BNT (Banca Nuova Terra) per Euro 609 mila;
- debiti verso *lessor* registrati per effetto del principio contabile IFRS 16 per Euro 6.425 mila.

Alla voce Altre Attività contribuisce principalmente Banca Finint e include tra le partite più rilevanti bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 4.655 mila, partite da regolare e titoli per Euro 1.501 mila, acconti versati al fisco per Euro 939 mila. Le rimanenti voci includono ratei attivi e crediti di natura non finanziaria, nonché poste transitorie relative ai servizi di pagamento.

Alla voce Altre Passività contribuisce in misura prevalente Banca Finint per Euro 17.826 mila e in via residuale Finint Investments SGR per Euro 4.474 mila. Per quanto attiene a Banca Finint tra i saldi più rilevanti si segnalano partite di transito in essere al 31/12/2021 che riguardano bonifici da regolare, SDD in sospeso, titoli da regolare per differenza tra data esecuzione e data valuta per complessivi Euro 5.111 mila, debiti verso fornitori per circa Euro 2.173 mila, debiti verso enti e fondi previdenziali per Euro 1.713 mila e debiti verso dipendenti e amministratori per Euro 5.686 mila.

Relativamente a quest'ultima posta si evidenzia che nell'esercizio 2021 è stato introdotto un programma di incentivazione a lungo termine per il personale più rilevante (Long term incentive plan – LTIP), che ha dato origine all'iscrizione di un debito per Euro 441 mila. Il periodo di maturazione è il triennio 2021-2023 e il debito rappresenta la quota di competenza del 2021 dell'importo complessivamente da retrocedere al termine del piano, determinato sulla base delle *performance* attese del Gruppo.

Relativamente a SGR si evidenzia che la voce Altre Passività ospita principalmente debiti verso fornitori, debiti verso enti e fondi previdenziali e debiti verso dipendenti e amministratori.

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance del Gruppo Bancario.

Banca Finint S.p.A. - Dati Consolidati

Dati di sintesi /000	31/12/2021	31/12/2020 (*)	Variazioni %
Margine di interesse	6.832	6.363	+7%
Commissioni nette	54.679	50.133	+9%
Margine di intermediazione	63.680	57.394	+11%
Costi Operativi	41.522	36.339	+14%
Utile Netto	14.665	21.122	-31%
Utile Netto di Gruppo	14.679	21.135	-31%
Totale attivo	669.107	732.135	-9%
Impieghi	371.946	380.414	-2%
Impieghi V. Clienti	267.904	240.386	+11%
Patrimonio Netto (P.N.)	167.469	170.646	-2%
Patrimonio Netto (P.N.) di Gruppo	167.309	170.468	-2%
Fondi Propri (Total Capital) (Finint S.p.A.)	62.030	70.962	-13%
Debiti v/banche	193	31.351	-99%
Debiti v/clientela	471.627	461.445	+2%
Sofferenze lorde **	77.795	51.535	+51%
- di cui POCI	10.742	-	n/a
- di cui acquisti <i>Single Name</i>	57.776	42.240	+37%
- di cui altre posizioni	9.277	9.295	-0%
Sofferenze nette **	30.561	15.167	+102%
- di cui POCI	10.586	-	n/a
- di cui acquisti <i>Single Name</i>	18.913	13.353	+42%
- di cui altre posizioni	1.062	1.814	-41%
NPL lordi ***	92.419	71.560	+29%
NPL lordi esclusi crediti acquistati ***	14.639	14.128	+4%
NPL netti ***	36.218	29.548	+23%
NPL netti esclusi crediti acquistati ***	5.369	6.105	-12%

Principali ratios	31/12/2021	31/12/2020 (*)
Impieghi v.clienti / Raccolta	56,78%	48,78%
Impieghi / Attivo	55,59%	51,96%
Raccolta Diretta / Attivo	70,51%	67,31%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) **	49,27%	21,37%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) ***	58,39%	41,64%
Cost Income Ratio	65,2%	63,3%
Coverage Ratio NPL ***	60,81%	58,71%
Coverage Ratio Sofferenze **	60,72%	70,57%
Sofferenze Nette / Impieghi **	11,41%	6,31%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	85,87%	87,35%
ROE (utile netto/P.N.)	8,76%	12,38%
ROE di Gruppo su Fondi Propri (Finint S.p.A.)	23,66%	29,78%
ROA (utile netto/totale attivo)	2,19%	2,88%
Total Cost of Funding (annualizzato)	0,57%	0,45%
CET 1 Ratio (Finint S.p.A.)	17,49%	19,25%
Tier 1 Ratio (Finint S.p.A.)	17,49%	19,25%
Total Capital Ratio (Finint S.p.A.)	17,49%	19,25%

Gli importi e i ratio evidenziati in verde, si basano sui fondi propri consolidati che sono determinati in base al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..

* Con riferimento ai saldi al 31/12/2020, essi sono stati riesposti e, per talune voci, riclassificati sulla base di quanto riportato nei paragrafi "Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento" e "Principi generali di redazione" della Nota Integrativa, cui si rimanda.

** Il valore delle sofferenze include anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca) riportati nelle sotto categorie "POCI" e "Acquisti Single Name". Al netto di tali componenti il relativo coverage ratio si attesterebbe all'89%, mentre il texas ratio scende a 1,71%.

*** Gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche ulteriori crediti Unlikely to Pay acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 9.262 mila lordi e Euro mila 1.350 netti. Al netto delle componenti Sofferenze e UTP acquistati, gli NPL lordi si attestano a Euro 14.639 mila e gli NPL netti a Euro 5.369 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 63%, mentre il texas ratio scende a 8,66%.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 167.469 mila, quasi interamente di pertinenza della Capogruppo (Euro 167.309 mila), mentre al 31 dicembre 2020 risultava pari a Euro 170.646 mila (Euro 170.468 mila di pertinenza del Gruppo).

La redditività complessiva, che include anche le rilevazioni effettuate direttamente a patrimonio netto, complessivamente è pari a Euro 14.573 mila (Euro 21.578 mila nel 2020) mentre quella di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 14.587 mila (Euro 21.591 mila nel 2020). Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 14.665 mila), sono relative a:

- Variazione di *fair value* positiva dei titoli di capitale detenuti per Euro 125 mila prevalente dovuta all'apporto di Banca Finint, che rileva:
 - variazione positiva a *fair value* OCI dei titoli di capitale per Euro 173 mila, quasi interamente attribuibile ai titoli ENI;
 - trasferimento a seguito di cessione titoli ENI, da riserve da valutazione a *fair value* OCI a riserve di utili delle valutazioni dei titoli per Euro 58 mila (l'impatto sulla redditività complessiva è negativo, in quanto vengono trasferite riserve per un controvalore netto positivo).
- Variazione di *fair value* negativa dei titoli di debito detenuti per Euro 207 mila, al netto dell'effetto fiscale, dovuta principalmente al rigiro a conto economico della riserva OCI per effetto della cessione da parte di Banca Finint del titolo BTP 2.10 15/09/2021 *inflation linked*.
- Contabilizzazione dell'ECL sui titoli di debito FVOCI: l'applicazione della rettifica a conto economico ha come contropartita la rilevazione di una riserva da valutazione positiva a stato patrimoniale per Euro 174 mila lordi e Euro 117 mila netti.

Per quanto riportato ai due punti precedenti, la variazione imputabile alle attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto a OCI è pertanto negativa e pari a Euro 90 mila.

- Variazione negativa della valutazione dei Piani a Benefici Definiti per Euro 127 mila.

Tra i movimenti di Patrimonio Netto più significativi, rispetto al dato del 2020, si segnala quanto segue:

- la voce 120 Riserve di valutazione risulta in decremento da Euro -111 mila a Euro -203 mila per gli aspetti sopra elencati (principalmente variazioni del *fair value* dei titoli e delle valutazioni dei Piani a Benefici Definiti);
- la voce 150 Riserve passa da Euro 20.162 mila a Euro 23.551 mila principalmente per l'accantonamento della quota parte dell'utile consolidato di gruppo 2020 a riserva per Euro 20,3 milioni e per la successiva distribuzione di dividendi per Euro 17 milioni (quota parte dei dividendi prelevata dalle Riserve).

Andamento della gestione nei vari settori di attività

Di seguito vengono illustrati i risultati e l'andamento delle principali aree di attività in cui opera il Gruppo.

	Attività bancaria	Gestione	Strutturazione	M&A e Restructuring	NPE	Asset Management	Corporate Center + elisioni e rettifiche	Totale consolidato
<i>Dati in Euro migliaia</i>								
Margine di interesse	6.386	(78)	(10)	(6)	669	(40)	(90)	6.831
Commissioni nette	1.567	31.230	6.407	1.707	(24)	13.582	212	54.680
Altri proventi e oneri	1.662	-	189	-	-	272	47	2.169
Margine di intermediazione	9.614	31.152	6.586	1.701	645	13.814	168	63.680
Rettifiche/riprese di valore	(1.567)	-	-	-	307	(450)	(23)	(1.733)
Risultato netto della gestione finanziaria	8.048	31.152	6.586	1.701	952	13.363	145	61.948
Spese amministrative	(3.005)	(13.268)	(3.291)	(1.991)	(871)	(8.915)	(10.429)	(41.769)
Altri utili/(perdite)	286	(702)	(149)	(21)	(15)	(159)	1.006	247
Utili/(perdite) da partecipazioni e investimenti	1	535	3	(829)	0	2	(200)	(489)
Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	5.330	17.717	3.150	(1.139)	66	4.291	(9.478)	19.937

Si riporta di seguito una breve legenda del contenuto delle varie sezioni:

Attività bancaria: comprende le attività di impiego nell'ambito dell'erogazione e acquisto di crediti e di collocamento di prodotti creditizi, servizi bancari di base, erogazione di servizi di paying agent ed account bank, sottoscrizione e detenzione di titoli attraverso il portafoglio di proprietà nonché tutte le attività connesse alla gestione della liquidità e della tesoreria.

Gestione: comprende i servizi connessi alle operazioni di cartolarizzazione e i servizi per le emissioni obbligazionarie e per l'erogazione di finanziamenti

Strutturazione: comprende l'attività di strutturazione e collocamento di operazioni di finanza ordinaria e strutturata nei confronti sia di intermediari finanziari sia di aziende nazionali

M&A e Restructuring: consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione

NPE: consiste nell'attività di acquisto diretto di crediti *non performing* e successiva gestione finalizzata al recupero

Asset Management: rappresenta l'attività di gestione del risparmio attraverso fondi mobiliari e immobiliari

Corporate Center + elisioni e rettifiche: sono incluse tutte le attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo nonché le attività strumentali per il corretto svolgimento e funzionamento del Gruppo stesso. Ai fini del presente schema si evidenzia che le scritture di consolidato e le elisioni intercompany sono state tutte ricondotte all'interno di questa sezione.

Attività Bancaria

Nonostante la crisi pandemica la banca ha continuato nella sua azione di supporto finanziario al territorio utilizzando gli strumenti di sostegno alla clientela. È inoltre continuata la raccolta vincolata a tempo attraverso le piattaforme remote con focus la clientela privata.

Gestione

Per quanto concerne la gestione delle operazioni di cartolarizzazione, delle società ancillari (ReoCo, LeaseCo e AssetCo) e dei covered bond, Banca Finint ha mantenuto la leadership nel mercato di riferimento in continuità con il passato offrendo servizi ad alto valore aggiunto alla maggioranza dei players di mercato.

L'attività ha continuato a crescere nel corso del 2021, sempre trainata dal settore dei crediti deteriorati, includendo anche il più articolato e complesso insieme dei cosiddetti crediti *unlikely to pay* (UTP) e *leasing* e vedendo l'area coinvolta nella quasi totalità delle operazioni di NPLs con garanzia statale sui titoli senior (GACS) realizzate nel corso dell'anno. In parallelo si è sviluppata la gestione delle società ReoCo e LeaseCo ancillari a molte società veicolo, volte a completare la realizzazione del progetto e, nel caso delle ReoCo, ad ottimizzare i recuperi.

Banca Finint ha continuato ad essere il partner di riferimento nelle transazioni più innovative, molte delle quali in sinergia con altre aree della Banca.

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni di crediti *performing* si è registrato una lieve ripresa sotto la spinta delle operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese tramite piattaforme fintech e delle operazioni CMBS e CLO, che in taluni casi hanno sfruttato l'opportunità offerta dall'articolo 1-ter della legge 130/99 di fare erogare i finanziamenti direttamente all'SPV.

Nel 2021 è proseguita l'attività concernente i servizi per le emissioni obbligazionarie tradizionali, i minibond e le erogazioni di finanziamenti, che in alcuni casi si sono avvalse dei benefici della garanzia SACE, registrando un particolare fermento nella seconda metà dell'anno.

Banca Finint continua a detenere il ranking Strong (il più alto nella scala di valutazione) con Outlook stabile da parte dell'agenzia di rating S&P per l'attività di Master Servicer svolta dall'area Securitisation Services.

Al 31 dicembre 2021 Banca Finint controlla dieci veicoli societari creati per altrettante operazioni di cartolarizzazione di attivi *leasing performing e non performing* (cd. *LeaseCo* - per maggiori dettagli si rimanda all'elenco delle società consolidate).

Strutturazione

Con riferimento al settore *corporate*, le imprese – pur in un contesto di prosecuzione delle misure di rafforzamento a sostegno dei canali bancari ordinari (*ie.* le garanzie emesse da parte del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE) - hanno continuato a guardare con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti alternativi di finanziamento. In tale contesto sia investitori istituzionali che organi di indirizzo economico politico su base nazionale e territoriale hanno continuato a dimostrare interesse nell'investimento in strumenti finanziari destinati all'economia reale. In tale contesto la struttura dei *basket bond*, che Banca Finint per prima ha concepito e realizzato sul mercato italiano, è stata considerata uno strumento molto efficace per soddisfare tali esigenze. A riprova nel corso degli ultimi anni si sono sviluppate alcune interessanti iniziative nazionali, territoriali e settoriali. In parallelo, le operazioni di Minibond, Bond e Direct Lending effettuate sono state numerose e in crescita rispetto all'anno precedente, che pur era stato un anno positivo.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività nei diversi ambiti del core business dell'area strutturazione, quali:

- la strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private) di attivi bancari: sono state realizzate, oltre ad operazioni di cartolarizzazioni ordinarie, anche strutture innovative,

tra cui cartolarizzazioni immobiliari, di beni mobili registrati, di crediti da bonus fiscali, quest'ultimi attraverso la piattaforma Easy Transfer, e di crediti assistiti da garanzie statali;

- la strutturazione di operazioni di *basket bond*, con la prosecuzione ed il termine del programma Garanzia Campania Bond ed Elite Basket Bond Lombardia;
- l'assistenza nella realizzazione di una operazione di IPO di ampio successo a favore di SVAS Biosana;
- la strutturazione e collocamento di operazioni di Bond, Minibond e di Direct Lending nei confronti di numerose imprese industriali;
- le operazioni di *specialized lending* con specifico riferimento all'attività di sponsor della nuova finanza in programmi di cartolarizzazione, all'intervento nell'acquisto di esposizioni in via di ristrutturazione o nel supporto all'investitore a fornire in servizi di natura bancaria nell'ambito di operazioni di acquisto crediti.

M&A e Restructuring

Nel corso del 2021 l'area M&A e Restructuring ha continuato a svolgere attività di consulenza a primarie aziende industriali e finanziarie in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni, sia multinazionali che di piccola-media dimensione, confermandosi un *player* di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte *focus* su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna.

L'area conferma la propria ambizione ad essere un *player* di riferimento per l'assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Ristrutturazioni Societarie e *Turnaround*;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Organizzazione di *debt financing*;
- Consulenza societaria;
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;
- Operazioni di Borsa, *delisting*, offerte pubbliche di acquisto;
- Elaborazione di *Business Plan* e pianificazione finanziaria.

Il 2021 ha visto l'area impegnata in molteplici mandati di M&A, per alcuni dei quali la conclusione è auspicabilmente attesa per il 2022: alcuni clienti o controparti sono stati fortemente colpiti dalla crisi causata dal Covid 19. Una importante operazione con un primario operatore di Private Equity si è chiusa nel quarto trimestre dell'anno, confermando la volontà della banca di voler rappresentare un punto di riferimento anche nelle operazioni che prevedono l'ingresso di partner finanziari strategici nelle medie aziende italiane.

Inoltre, la divisione ha continuato la gestione di mandati di ristrutturazione societarie, finanziarie e turnaround.

NPE

L'anno da poco conclusosi ha visto la creazione della nuova area NPE il cui scopo primario è ravvisabile nella volontà di consolidamento della posizione della Banca nel mercato dei crediti distressed attraverso l'acquisto diretto e la gestione degli stessi. La realizzazione dell'area NPE si colloca in una fase temporale favorevole al mercato dei crediti non performing in quanto, a seguito di un periodo durante il quale si è assistito ad un trend in costante discesa, la crisi innescata dal Covid-19 segna al contrario una netta ripresa del settore.

La strategia d'investimento prevede:

- Conclusione di operazioni preferibilmente in bi-laterale
- Size dei portafogli contenuta con focus sulla diversificazione del rischio su varie controparti e tipologie di crediti
- Mercato secondario quale principale canale di origination

Nel corso dell'anno 2021, l'attività posta a capo della presente area ha visto l'esordio attraverso l'acquisizione di un portafoglio di crediti facente capo ad un altro istituto di credito attraverso due tranche rispettivamente caratterizzate da numero 2.639 linee a sofferenza facenti capo a 873 debitori e numero 385 linee a sofferenza facenti capo a 298 debitori. Il perimetro di tale cessione è stato oggetto di un processo in esclusiva dettato dalla richiesta di Banca Finint di poter valutare posizioni prettamente secured e small ticket.

Durante l'anno sono stati inoltre valutati ulteriori deal (che non hanno poi portato alla finalizzazione di acquisizioni) ma a fine dell'anno si è invece conclusa attraverso la conferma di accettazione della proposta di acquisto di un ulteriore portafoglio il cui trasferimento è avvenuto nei primi mesi del 2022.

Nel corso dell'esercizio, l'attenzione si è inoltre focalizzata sull'implementazione e adeguamento dei sistemi informatici attraverso l'analisi e successiva definizione del modello contabile per il trattamento (contabile e segnaletico) delle attività finanziarie POCI (Purchased or Originated Credit Impaired assets) tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa Bankit e EBA.

Asset Management

La società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel 2021 ha segnato un nuovo massimo storico registrando un fatturato di oltre Euro 13 milioni in crescita del 4,64%.

Il totale delle masse gestite si è attestato a Euro 2,83 miliardi, in crescita dell'1,80% rispetto ad inizio anno grazie ad una raccolta netta di Euro 746 milioni. Nonostante la difficile congettura attuale, i fondamentali economici e finanziari confermano ancora una volta le solide basi della Società, orientata da tempo al consolidamento di alcune divisioni specializzate sempre più nella gestione di specifiche asset class che, nell'industria del risparmio gestito, rivestono ormai sempre più importanza e interesse da parte degli investitori. Tuttavia non vengono preclusi alcuni nuovi settori di investimento che nel breve diverranno complementari all'attuale gestione di alcune classi di attivo.

Nel corso del 2021, nell'area real estate, la Società ha portato a liquidazione il fondo Sallustio ed avviato il fondo Gran Torino (composto da due comparti di cui il primo avviato a fine marzo ed il secondo avviato a fine dicembre) ed il fondo CSFS Fund I. Il fondo Gran Torino segue, mediante i due comparti, due specifici investimenti nell'interland torinese. Per quanto riguarda il comparto GT1 si segnala un investimento di oltre Euro 66 milioni mentre per il comparto GT2 l'investimento si attesta su circa 16 milioni di Euro. Il fondo CSFS Fund I opera invece nel settore energetico e, più precisamente, nell'investimento in impianti fotovoltaici. Si segnala che al 31 dicembre 2021, il fondo ha rilevato una massa di quasi 18 milioni di Euro. La Società continua pertanto ad essere leader nel settore dei fondi energy, dove gestisce ad oggi 4 fondi immobiliari e due fondi mobiliari - di cui uno dedicato a progetti di efficienza energetica - con investimenti in impianti eolici, centrali idroelettriche e di impianti fotovoltaici, per un patrimonio gestito complessivo di circa 420 milioni di Euro. Continuano a intensificarsi gli investimenti nel settore del social housing: con un obiettivo di investimento di oltre 235 milioni per la gestione di oltre 1.300 alloggi grazie a tre fondi dedicati. Preme inoltre evidenziare anche il fondo Euripide ed il relativo proseguimento dell'attività di valorizzazione del proprio portafoglio immobiliare che ha consentito il raggiungimento, al 31 dicembre 2021, di una massa di Euro 541,6 milioni. Si

segnala infine che con decorrenza 13 novembre 2021, la Società è subentrata nella gestione di tre fondi immobiliari: Aida, Norma e Nabucco acquisendo una massa complessiva di circa Euro 311,6 milioni.

Nell'area mobiliare, si segnala invece l'avvio, a luglio 2021, del fondo Finint Equity For Growth, primo prodotto equity, con una raccolta, al first closing, superiore a 45 milioni e con obiettivo la raccolta target di Euro 120 milioni. L'avvio del fondo è coerente con il completamento della gamma dei prodotti mobiliari dedicati al private capital assieme agli ormai consolidati fondi dedicati agli NPLs e crediti illiquidi (PF1, PF2 e Efesto) e al Private Debt (Minibond, FSTAA e PMI II). In particolare, il fondo PMI Italia II, avviato nel gennaio 2019 con 52 milioni di Euro di commitment, ha raggiunto ad oggi un commitment pari a Euro 145,8 milioni grazie ai top up di FEI e Fondo Italiano d'Investimento; il fondo nonostante il perdurare della pandemia in corso ha concluso, al 31 dicembre 2021, 21 investimenti per un controvalore di Euro 78 milioni circa e un rendimento medio del portafoglio costituito ad oggi del 5,4%. Si ricorda inoltre, nella gamma dei prodotti NPL's, il Fondo Finint Principal Finance 2 che ha proseguito nel 2021 la raccolta e gli investimenti raggiungendo una massa di Euro 94,6 milioni circa, tutto ciò grazie alla scia del successo del primo prodotto di principal finance che è in fase di disinvestimento. Si segnala infine il fondo Efesto, ideato per la costituzione di una piattaforma UTP al servizio delle banche per la gestione di un portafoglio di circa 500 milioni di Euro di GBV. Tale fondo, avviato nel 2020, ha visto il coinvolgimento di 7 banche riconducibili a 5 gruppi bancari. Il fondo si inserisce perfettamente nell'attuale contesto di mercato, visto l'intento di favorire l'uscita dall'attuale momento di crisi economica di alcune società italiane. Al 31 dicembre 2021 ha raggiunto una massa di Euro 294 milioni circa.

Preme infine ricordare come anche nel 2021 il fondo Finint Bond è stato premiato agli MondoAlternative Awards 2022 come Miglior Fondo Hedge Single Manager 2021 e come Miglior Fondo Hedge Single Manager a 3 anni (2019-2021). Inoltre a gennaio 2022 si è classificato al 10° posto a livello europeo nella Barclay's Monthly performance ranking, categoria Fixed-Income Long-Only Credit. Infine è entrato nelle nomination agli HFM EuroHedge Awards per outstanding performances la cui assegnazione si svolgerà il 17 marzo 2022.

Società consolidate: dati principali

Come già riferito in altra sede nella presente relazione Banca Finint S.p.A. ha costituito due ulteriori *LeaseCo* nel corso del 2021: iCCT LeaseCo S.r.l. e GBCI LeaseCo S.r.l..

Si segnala che la società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. è inserita nel perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

Come riportato nel paragrafo della Nota Integrativa "Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento", considerata la non significatività dei saldi patrimoniali ed economici e tenuto altresì conto degli impatti nulli sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio consolidati, a partire dal presente esercizio le partecipazioni nelle *LeaseCo* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al fine di integrare le informazioni presenti in bilancio, si propongono di seguito le schede riepilogative con le principali informazioni economiche e patrimoniali a livello individuale relative alle società partecipate da Banca Finint.

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato d'esercizio
Banca Finint S.p.A.	Conegliano (TV)	100,00%	646.308	150.922	51.253	12.656
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	100,00%	18.625	10.566	13.815	2.956
Finint Immobiliare S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	11.740	6.672	(135)	199
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	0,00%	1.611	160	62	(14)

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato d'esercizio
GBCI LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	389	141	0	45
iCCT LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	21	13	0	3
Morgana 1 S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	887	214	(1)	94
Plavis Lease S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	1.497	175	(28)	65
PS LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	12	9	(1)	3
Redlabrador S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	967	335	(1)	114
Relais Leasco S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	1.059	843	(1)	148
Reno Lease S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	7.199	409	(180)	105
Spicy Green Leaseco S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	54	28	0	17
Zeus LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano (TV)	100,00%	629	60	0	31

(*) I dati esposti nelle tabelle sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di *reporting package*. In corrispondenza della voce "Ricavi totali" è riportato il margine di intermediazione dell'esercizio corrente.

Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

La Capogruppo Banca Finint S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2021 evidenziando un utile pari a Euro 12.656 mila (Euro 19.029 mila al 31 dicembre 2020) ed il patrimonio netto ammonta a Euro 150.922 mila (Euro 156.083 mila al 31 dicembre 2020).

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	6.927	6.486	441	6,8%
Commissioni nette	41.042	37.134	3.908	10,5%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	47.969	43.620	4.349	10,0%
Dividendi	1.832	1.337	495	37,0%
Altri profitti (perdite) finanziarie	1.453	343	1.110	323,6%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(1.282)	(1.553)	271	-17,5%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	49.972	43.747	6.225	14,2%
Spese per il personale	(22.195)	(18.603)	(3.592)	19,3%
Altre spese amministrative	(10.385)	(9.424)	(961)	10,2%
Ammortamenti e accantonamenti	(1.807)	(1.499)	(308)	20,5%
Altri proventi (oneri) di gestione	1.862	1.799	63	3,5%
COSTI OPERATIVI	(32.525)	(27.727)	(4.798)	17,3%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(836)	0	(836)	n.s.
Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	31	14	17	121,4%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	16.642	16.034	608	3,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.986)	2.995	(6.981)	n.s.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.656	19.029	(6.373)	-33,5%

Il risultato netto della gestione finanziaria si presenta in sostenuto aumento rispetto all'esercizio precedente, in incremento del 14% (+Euro 6.225 mila). Si evidenzia a supporto l'andamento positivo sia del margine di interesse sia della componente commissionale netta (rispettivamente +7% e +11% rispetto al 2020), nonché delle altre componenti finanziarie, in significativo aumento grazie alla ripresa dei mercati finanziari (+Euro 951 mila risultato Voce 100 di conto economico, +Euro 442 mila risultato della Voce 110) e dei dividendi dalle partecipazioni (+Euro 535 mila). Positivo anche l'andamento delle rettifiche su crediti, in riduzione di Euro 271 mila rispetto al 2020.

I costi operativi aumentano (Euro -4.798 mila) soprattutto con riferimento al costo del personale (Euro -3.592 mila) e per le altre spese amministrative (Euro -961 mila) per effetto principalmente di costi di natura informatica e servizi in outsourcing. Complessivamente, il risultato ante imposte si chiude in aumento di Euro 608 mila rispetto al 2020.

Senza considerare i dividendi della partecipata SGR e l'*impairment* sull'avviamento, il risultato al lordo delle imposte della Banca stand alone è positivo per Euro 16.078 mila.

Sotto il profilo economico si riscontra un incremento del margine d'interesse (Euro 6.926 mila contro Euro 6.486 mila del 2020) derivante dall'incremento degli interessi attivi parzialmente compensato da un aumento degli interessi passivi.

Relativamente agli interessi attivi (+Euro 919 mila) la variazione è principalmente imputabile all'aumento degli interessi sui finanziamenti per circa Euro 901 mila e agli interessi registrati sui crediti cd. "POCI" per Euro 763 mila. Questi incrementi sono parzialmente compensati dalla riduzione degli interessi sui titoli per Euro -602 mila.

Gli interessi passivi (-Euro 478 mila) aumentano invece per effetto principale dell'aumento della raccolta vincolata dai canali online (-Euro 418 mila) e degli interessi passivi derivanti dalla liquidità depositata presso Banca d'Italia a tasso negativo (-Euro 242 mila). Tali effetti sono parzialmente compensati dall'azzeramento degli interessi su raccolta riveniente dai canali bancari (-Euro 217 mila).

Sotto il profilo commissionale, l'anno 2021 evidenzia un saldo di commissioni attive pari ad Euro 41.684 mila in crescita rispetto al dato del 2020 che presentava un saldo di Euro 38.282 mila. Il contributo più significativo alla voce delle commissioni attive è riconducibile all'attività di *servicing* connessa alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione (Euro 31.682 mila contro Euro 27.796 mila del 2020), seguito dalle attività di strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione, di bond strutturati (come ad esempio il cosiddetto *basket bond*) e di operazioni di minibond (Euro 4.757 mila contro Euro 4.877 mila del 2020). La voce *Success Fee* (Euro 1.447 mila contro un valore pari ad Euro 1.250 mila nel 2020) si riferisce ad operazioni di *advisory* che si sono concluse positivamente nel corso dell'anno. All'interno della voce Altre prestazioni di servizi (saldo di Euro 1.087 mila contro Euro 2.170 mila del 2020) sono incluse le commissioni da attività di collocamento titoli, *arrangement lending* e commissioni sugli affidamenti. La riduzione è principalmente imputabile per Euro 555 mila alle minori commissioni di collocamento titoli, per Euro 250 mila alle minori commissioni per consulenze nell'ambito di operazioni di *Specialized Lending* e per Euro 222 mila alle minori commissioni sul fido non utilizzato delle linee di liquidità agli SPV a seguito della progressiva riduzione di tali linee e all'incremento della quota utilizzata.

Le commissioni su servizi di incasso e pagamento (Euro 1.021 mila contro Euro 647 mila nel 2020) comprendono principalmente le attività di *account bank* e *paying agent* che vengono svolte a favore di operazioni di cartolarizzazione e di emittenti di bond/minibond, nonché le commissioni tradizionalmente bancarie sui conti correnti aperti presso l'istituto dalla clientela. Le *fee* per consulenze (Euro 617 mila contro un saldo pari a Euro 505 mila nel 2020) si riferiscono principalmente all'attività consulenziale di *advisory* a favore di clienti. La voce dei compensi reversibili (Euro 572 mila contro un valore pari a Euro 611 mila nel 2020) accoglie i ricavi riconosciuti da altre società (tra cui anche i veicoli di cartolarizzazione) per il ruolo di amministratore svolto dal personale dipendente di Banca. In via residuale si segnalano complessivi Euro 501 mila (contro Euro 426 mila nel 2020) relativi a commissioni su collocamento fondi, gestioni patrimoniali, garanzie rilasciate e altre attività principalmente connesse all'attività tradizionale bancaria.

Commissioni attive	2021	2020	Delta
Commissioni di gestione <i>servicing</i>	31.682	27.796	3.886
Fee di strutturazione	4.757	4.877	(120)
Success fee	1.447	1.250	197
Altre prestazioni di servizi	1.087	2.170	(1.083)
Commissioni attive su servizi di incasso e pagamento	1.021	647	374
Fees per consulenze	617	505	112
Compensi reversibili	572	611	(39)
Commissioni di gestione	264	148	116
Commissioni attive su garanzie rilasciate	96	143	(47)
Commissioni attive su custodia e amm.ne titoli	58	52	6
Commissioni attive su collocamento titoli	57	15	42
Commissioni attive su ricezione e trasmissione ordini	26	68	(42)
Commissioni attive su negoziazione di strumenti finanziari	-	-	-
Totale	41.684	38.282	3.402

Nella successiva tabella sono dettagliate le diverse componenti che costituiscono il risultato delle compravendite, dei dividendi e delle valutazioni delle attività finanziarie di cui alle voci dalla 70 alla 110 del Conto Economico, che insieme al margine interessi e alle commissioni nette contribuiscono al Margine di Intermediazione.

Voci di Conto Economico	Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% variazione
70 - Dividendi	Dividendi da partecipazioni di controllo	1.400	865	535	62%
70 - Dividendi	Dividendi e proventi simili su altri titoli di capitale	432	472	(40)	-8%
Totale Voce 70		1.832	1.337	495	37%
80 - Risultato di negoziazione	Proventi e utili da cessione/valutazione derivati	(126)	129	(255)	n.s.
80 - Risultato di negoziazione	Utili/Perdite per negoziazione valuta	(40)	(12)	(28)	n.s.
Totale Voce 80		(166)	117	(283)	-242%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione crediti al Costo Ammortizzato	189	17	172	n.s.
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione titoli HTC	1.011	469	542	100%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione/rimborso titoli FVOCI (include cambio)	425	188	237	126%
Totale Voce 100		1.625	674	951	141%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da cessione titoli FVPTL (include cambio)	85	(152)	237	-156%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da valutazione titoli FVTPL (escluso cambio)	(138)	(212)	74	-35%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Proventi da cessione crediti destinati alla vendita	-	144	(144)	100%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Proventi da rivalutazione crediti destinati alla vendita	34	-	34	n.a.
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato netto su quote OICR	13	49	(36)	n.s.
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Svalutazione NEIP II (per distribuzione dividendo)	-	(276)	276	n.a.
Totale Voce 110		(6)	(447)	441	-99%
TOTALE		3.285	1.681	1.604	95%

Il risultato complessivo delle voci in oggetto risulta in aumento di Euro 1.605 mila rispetto al 2020, dato dalla complessiva migliore performance nelle voci 70, 90, 100 e 110 e parzialmente compensata dal risultato negativo della voce 80.

Si rilevano in particolare i principali effetti:

- Voce 70: l'effetto positivo è dato principalmente dai maggiori dividendi dalle partecipazioni, in particolare Finint SGR (Euro 1.400 mila nel 2021, Euro 700 mila nel 2020).
- Voce 80: il risultato negativo è principalmente riconducibile a Euro 133 mila alla minusvalenza su un'opzione relativa alla cessione di un titolo di proprietà. La minusvalenza del derivato è pari alla plusvalenza del titolo sottostante.
- Voce 100: relativamente a questa voce si rileva l'utile da cessione di un titolo BTP Italia classificato nel portafoglio HTC che ha portato ad un utile da realizzo per Euro 946 mila a fronte di un nominale ceduto di Euro 15 milioni, nonché la cessione di un BTP classificato nel portafoglio FVOCI per nominali Euro 35,5 milioni che ha portato a un utile da realizzo di Euro 407 mila, di cui Euro 277 mila derivanti dal rigiro a conto economico della riserva da valutazione del 2020 e Euro 130 mila derivanti dalla plusvalenza maturata nell'anno.
- Voce 110: il risultato delle attività valutate a FVTPL si attesta intorno alla parità. Si rileva nell'ambito dei titoli debito la minusvalenza da valutazione su un titolo ABS per Euro -194 mila. Sul fronte degli OICR il risultato da valutazione è influenzato negativamente dalla performance di un fondo che nell'ambito dell'ordinaria gestione ha provveduto all'anticipato rimborso parziale di capitale che trova iscrizione nella voce 70 per Euro 189 mila. Si evidenzia comunque che il numero di quote detenute dalla Banca non ha subito variazioni.

Il Margine di Intermediazione evidenzia un saldo pari ad Euro 51.253 mila contro un saldo 2020 di Euro 45.300 mila. Come già esposto tale aumento è dato sia dal margine di interesse (+Euro 441 mila), dal margine commissionale (+Euro 3.908 mila) e dal risultato delle attività finanziarie (+Euro 1.604 mila, di cui +Euro 535 mila relativi ai dividendi delle partecipazioni).

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, tale indicatore si attesta a Euro 49.972 mila, e risulta in crescita rispetto al dato del 2020 (Euro 43.747 mila).

L'impatto delle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico è risultato più contenuto rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un decremento di Euro 272 mila rispetto al 2020. La variazione si compone di due effetti:

- Riduzione delle rettifiche sulle attività finanziarie al costo ammortizzato per Euro 446 mila: la voce è fortemente impattata dalle rettifiche positive che hanno interessato i portafogli POCI e che ammontano ad Euro 363 mila. L'effetto al netto della nuova operatività è quindi una riduzione per Euro 83 mila, in linea quindi con l'esercizio precedente.
- Incremento delle rettifiche sulle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva per Euro -174 mila: tale variazione è relativa all'applicazione dell'ECL al portafoglio titoli, non applicata in sede di bilancio 2020. La variazione è pertanto dovuta alla prima applicazione della svalutazione e non a un peggioramento del merito creditizio del portafoglio.

I costi operativi ammontano ad Euro 32.525 mila rispetto al 2020 (Euro 27.727 mila). La voce del costo del personale presenta un saldo di Euro 22.195 mila rispetto ad Euro 18.603 mila del 2020. Si evidenzia che l'organico in essere al 31 dicembre 2021 consiste in numero 293 risorse mentre il numero a fine esercizio precedente era pari a 255 persone.

Con riferimento alle Altre Spese Amministrative la voce presenta un saldo di Euro 10.385 mila contro un saldo 2020 di Euro 9.424 mila. Tra le principali variazioni in aumento si citano le spese informatiche (+Euro 274 mila), le spese per prestazioni di servizi amministrativi (+Euro 439 mila) e le imposte di bollo relative ai *time deposit* passivi (+Euro 125 mila). In riduzione si evidenziano i costi per la revisione contabile a seguito della riduzione del perimetro societario, nonché delle attività straordinarie del 2020 (-Euro 103 mila) e le consulenze (-Euro 202 mila).

Le rettifiche delle attività materiali presentano un saldo 2021 di Euro 1.037 mila contro un dato 2020 di Euro 1.050 mila; le rettifiche delle attività immateriali presentano un saldo 2021 di Euro 546 mila contro un saldo 2020 di Euro 291 mila; tale incremento è riconducibile all'ammortamento di maggiori investimenti effettuati in software.

La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un saldo di Euro 1.863 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 1.799 mila.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 sono negative per Euro 3.986 mila, mentre nell'esercizio 2020 risultavano positive per Euro 2.995 mila. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dato dall'effetto positivo registrato nell'esercizio 2020 a fronte dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali e a fronte della rilevazione di attività per imposte anticipate relative a tali perdite nel limite temporale dei redditi imponibili futuri. La composizione al 31 dicembre 2021 è data:

- Onere per IRAP corrente per Euro 1.197 mila;
- Provento da consolidato fiscale per Euro 17 mila;
- Onere per utilizzo delle imposte anticipate su perdite fiscali per Euro 2.875 mila;
- Provento netto per altre variazioni nelle imposte anticipate e differite per Euro 48 mila;
- Provento per minori imposte relative all'esercizio precedente per Euro 21 mila.

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e crediti verso banche	159.925	208.476	(48.551)	-23,3%
Titoli	256.249	273.932	(17.683)	-6,5%
Crediti verso clientela	106.220	97.342	8.878	9,1%
Partecipazioni	21.404	19.947	1.457	7,3%
Attività materiali e immateriali	84.477	84.373	104	0,1%
Attività fiscali	6.121	6.384	(263)	-4,1%
Altre voci dell'attivo	11.912	24.345	(12.433)	-51,1%
TOTALE ATTIVO	646.308	714.799	(68.491)	-9,6%
Voci del passivo riclassificate	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	0	30.059	(30.059)	-100,0%
Debiti verso clientela	472.182	466.003	6.179	1,3%
Fondi del passivo	4.477	3.939	538	13,7%
Passività fiscali	278	349	(71)	-20,3%
Altre voci del passivo	18.449	58.366	(39.917)	-68,4%
Patrimonio netto	150.922	156.083	(5.161)	-3,3%
TOTALE PASSIVO	646.308	714.799	(68.491)	-9,6%

* Nello schema dell'Attivo di Bilancio i titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 159.909 mila sono inclusi nella voce 40.a) crediti verso la clientela, mentre i crediti verso la clientela valutati al *fair value* a Conto Economico per Euro 1.303 mila sono classificati nella voce 20.c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*. Nel presente schema i titoli di Stato e i crediti sono stati riclassificati nelle voci indicate.

Il totale attivo si attesta ad Euro 646.307 mila (Euro 714.799 mila al 31 dicembre 2020), ed è prevalentemente costituito, da cassa e disponibilità liquide (che include anche i conti correnti presso banche) per Euro 154.887 mila, da titoli di Stato valutati al costo ammortizzato per Euro 159.909 mila (classificati tra i crediti verso clientela), da ulteriori crediti verso clientela per fidi bancari e prestazioni di servizi finanziari per Euro 104.917 mila, da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 44.813 mila e da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per Euro 52.830 mila.

Il passivo si attesta invece ad Euro 495.385 mila (Euro 558.716 mila al 31 dicembre 2020), ed è costituito prevalentemente da debiti verso la clientela per Euro 472.182 mila e altre passività per Euro 18.232 mila.

La tabella seguente evidenzia l'andamento nel corso del 2021 dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche, di cui alla voce 40.B) dell'Attivo.

Evoluzione Crediti Netti verso la clientela	31/12/2021	31/12/2020	% variazione
Titoli di Stato HTC	159.909	142.861	12%
Finanziamenti chirografari*	32.655	29.151	12%
Crediti Specialized Lending**	27.695	28.316	-2%
Acquisti <i>Single Name</i> NPE HTC***	20.263	23.443	-14%
POCI	10.586	-	n.a.
Crediti per servizi finanziari	9.416	8.181	15%
Finanziamenti tradizionali	2.506	4.146	-40%
Sofferenze****	1.067	1.814	-41%
Ramo BNT	647	790	-18%
Acquisti di rapporti giuridici	82	134	-39%
Totale voce 40.B - Crediti vs clientela	264.826	238.836	11%

* I finanziamenti chirografari beneficiano della garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Si evidenzia che la voce comprende gli "Acquisti *Single Name*" di crediti *Performing*.

*** Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Acquisti di NPE", al fine di distinguere l'operatività svolta sui singoli soggetti ai fini di investimento di medio termine, dalla nuova attività di acquisto di portafogli classificati all'interno della categoria "POCI" aventi l'obiettivo del recupero del credito.

**** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti *Single Name* NPE HTC" e "POCI".

La Banca ha continuato ad operare nelle stesse categorie di prodotto del 2020 con l'eccezione dei crediti "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*), che fanno riferimento alla nuova operatività avviata dalla Banca con la Direzione NPE, ovvero l'acquisto di portafogli di rapporti a sofferenza con l'obiettivo del recupero del credito.

I crediti così acquistati sono classificati nelle attività in stage 3 all'interno del portafoglio Held to Collect (HTC), previo superamento dell'SPPI test.

Al momento dell'iscrizione sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso è calcolato per portafogli omogenei (cd. TIR di portafoglio) e rimane invariato nel tempo. Eventuali variazioni nelle previsioni di recupero sono quindi rilevate nel conto economico tra le Rettifiche/Riprese di valore nella voce 130 a.

Nel continuo si distinguono i crediti garantiti immobiliari dai crediti non garantiti. Nello specifico, per i primi si applica una valutazione analitica con aggiornamento costante del piano di recupero, mentre per i secondi si applica un aggiornamento collettivo dei piani qualora le previsioni attualizzate si discostino più del 10% in diminuzione rispetto al valore contabile netto.

Relativamente alle altre categorie non si ravvisano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

- il portafoglio di Titoli di Stato HTC risulta in aumento del 12% al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità non impiegata;
- i finanziamenti chirografari hanno beneficiato delle garanzie SACE in 4 operazioni di taglio elevato che hanno più che compensato il normale rimborso dei crediti in essere;
- per le restanti categorie è proseguita l'attività di acquisto crediti nell'ambito di operazioni di *Specialized Lending*, mentre l'aumento dei crediti per servizi finanziari è proporzionale all'aumento del

marginale commissionale. Le maggiori variazioni percentuali (Finanziamenti tradizionali e Sofferenze) a livello assoluto fanno riferimento a prodotti residuali e rispecchiano l'ordinaria operatività.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2021 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Dettaglio voce 40.B Crediti verso clientela	Crediti Lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
A) Crediti verso la clientela deteriorati	88.979	52.844	36.135	59,39%
- di cui oggetto di concessione	276	41	235	14,86%
Sofferenze	74.437	43.877	30.560	58,95%
- di cui Acquisti Single Name	57.776	38.863	18.913	67,26%
- di cui POCI	10.742	156	10.586	1,45%
- di cui altre posizioni	5.919	4.858	1.061	82,07%
Inadempienze probabili	9.777	7.987	1.790	81,69%
- di cui Acquisti Single Name	9.262	7.912	1.350	85,42%
- di cui altre posizioni	515	75	440	14,56%
Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate	4.765	980	3.785	20,57%
B) Crediti verso la clientela in bonis	70.471	1.689	68.782	2,40%
- di cui oggetto di concessione	89	-	89	0,00%
Stage 2	12.111	240	11.871	1,98%
Stage 1	58.360	1.449	56.911	2,48%
- di cui Acquisti Single Name	11.199	64	11.135	0,57%
- di cui altre posizioni	47.161	1.385	45.776	2,94%
C) Titoli di Stato	159.929	20	159.909	0,01%
Totale	319.379	54.553	264.826	

Si evidenzia che il coverage dei crediti deteriorati Acquistati Single Name è fortemente influenzato da garanzie a beneficio della Banca ulteriori rispetto a quelle a supporto del credito ceduto, pertanto l'indice può risultare inferiore alla media di categoria. In merito ai crediti bonis stage 1, l'indice è influenzato da alcune valutazioni analitiche su crediti per commissioni di natura finanziaria non legate alla solvibilità della controparte.

Con riferimento agli indici di copertura di evidenza:

- l'acquisto diretto di crediti deteriorati *Single Name* nell'ambito delle operazioni di *Specialized Lending* beneficia di garanzie ricevute in forma sia di *cash collateral* che di opzioni di vendita che coprono interamente l'importo di recupero del credito. Le rettifiche applicate risultano quindi quelle applicate dagli istituti cedenti e il valore netto rispecchia il prezzo di acquisto;
- come sopra esposto per i crediti cd. "POCI" si è adottata una contabilizzazione che prevede l'iscrizione direttamente al prezzo di acquisto e successivamente rivalutato sulla base delle previsioni di incasso future. Il valore lordo rispecchia quindi l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sulla base del TIR calcolato in sede di iscrizione, mentre le rettifiche di valore esprimono le svalutazioni delle posizioni le cui previsioni di incasso risultano negativamente rettificate rispetto alle previsioni iniziali;
- i crediti identificati nelle altre posizioni rappresentano le esposizioni originate dalla Banca. Tra i crediti deteriorati figurano principalmente erogazioni a PMI che beneficiano di garanzie statali.

In relazione al perdurante impatto dell'emergenza COVID e dei rischi connessi al venir meno delle misure di sostegno pubblico all'economia si segnala il seguente impatto nella stima dell'ECL:

- classificazione a Bonis Stage 2 di 4 posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a Euro 5.633 mila a causa del settore di appartenenza in cui operano i suddetti debitori. Due delle suddette posizioni hanno beneficiato del periodo di moratoria fino alla data del 31 dicembre 2021, una posizione ha regolarmente ripreso i pagamenti a giugno 2021 ed è attualmente regolare nei rimborsi

mentre la rimanente posizione non prevedeva nel corso del 2021 il pagamento di quote di capitale. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata dalla *seniority* della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione. Le suddette riclassificazioni hanno comportato un incremento nella stima dell'ECL su tali posizioni pari a Euro 105.167

- Incremento di Euro 125.107 nella quantificazione dell'ECL per effetto dell'applicazione di correzioni alle curve di PD multiperiodali sulla base dell'incremento atteso del tasso di insolvenza connesso al venir meno definitivo delle misure di sostegno all'economia reale.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti Lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Titoli di Stato HTC	159.929	20	159.909
Finanziamenti chirografari*	32.967	312	32.655
Crediti Specialized Lending**	28.061	366	27.695
Acquisti <i>Single Name</i> NPE***	67.038	46.775	20.263
POCI	10.742	156	10.586
Crediti per servizi finanziari	11.413	1.997	9.416
Finanziamenti tradizionali	2.550	44	2.506
Sofferenze****	5.925	4.858	1.067
Ramo BNT	670	23	647
Acquisti di rapporti giuridici	84	2	82
Totale	319.379	54.553	264.826

* I finanziamenti chirografari beneficiano della garanzia SACE e del Fondo di Garanzia.

** Si evidenzia che la voce comprende gli "Acquisti *Single Name*" di crediti *Performing*.

*** Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Acquisti di NPE", al fine di distinguere l'operatività svolta sui singoli soggetti ai fini di investimento di medio termine, dalla nuova attività di acquisto di portafogli classificati all'interno della categoria "POCI" aventi l'obiettivo del recupero del credito.

**** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nelle categorie "Acquisti *Single Name* NPE HTC" e "POCI".

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli della banca, suddiviso nelle diverse voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione del principio IFRS9.

Complessivamente, si rileva una lieve riduzione dell'ammontare di investimenti finanziari rispetto all'esercizio precedente. Si evidenziano i seguenti principali movimenti:

- il riscatto per il controvalore pari ad Euro 2.175 mila di un titolo OICR entrato nel portafoglio di proprietà nel 2020 a seguito della fusione per incorporazione di Securitisation Services;
- la riduzione di Euro 4.066 mila dei titoli ABS valutati a FVOCI prevalentemente a seguito dei rimborsi previsti;
- la cessione di un titolo di Stato italiano classificato a FVOCI per Euro 36.542 mila;
- l'incremento di circa Euro 17 mln netti tra acquisti, cessioni e rimborsi di titoli di stato italiani classificati in HTC;
- l'esercizio di un derivato di negoziazione iscritto all'attivo nel 2020 per Euro 134 mila relativo al plusvalore dell'opzione di cessione di un pacchetto di crediti UTP acquistati;

- l'acquisto di un'obbligazione bancaria per Euro 3.114 mila (Euro 3.143 mila al 31.12.21) classificata a FVOCI;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 2.075 mila relativo all'interessenza in Prevenzione e Salute Holding classificata a FVOCI. L'interessenza nella partecipazione è pari al 19,9% in continuità con il 2020 ed è frutto di una complessiva operazione di Club Deal nell'ambito dei centri medici diagnostici in cui Banca Finint riveste un ruolo di investitore e sponsor.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2021	31/12/2020	% variazione
Derivati	20. - Att./Pass.Finanz. di negoziazione	(210)	43	n.s.
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	6.994	8.462	-17%
Titoli ABS valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	43.435	41.987	3%
Altri titoli valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	824	1.171	-30%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	5.103	9.169	-44%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	17.108	53.819	-68%
Minibond	30 - Attività Finanziarie FVOCI	15.667	13.497	16%
Obbligazioni bancarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	4.582	1.424	222%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	2.353	993	137%
Titoli di Stato HTC	40.B - Crediti vs clientela	159.909	142.861	12%
Totale		255.765	273.426	-6%

Si evidenzia che nella voce 20.C dell'attivo di bilancio oltre alle attività finanziarie esposte in tabella, è incluso anche un credito verso clienti di Euro 1.303 mila valutato a fair value a conto economico e dei crediti per cedole da incassare su titoli per Euro 268 mila (nel 2020 la relativa posta era valorizzata per Euro 415 mila).

Il totale attivo e passivo di bilancio al 31/12/2021 risultano in contrazione rispetto al dato al 31/12/2020 dato come combinazione principale dei seguenti fattori:

- La riduzione del saldo della liquidità, influenzata anche dalla chiusura del REPO passivo con banche per circa Euro 30 milioni. Ulteriori Euro 17 milioni di variazione negativa sono riconducibili agli acquisti di titoli di stato HTC che quindi trovano compensazione nella voce 40 b) dell'attivo patrimoniale.
- Le attività finanziarie FVOCI si riducono di circa Euro 34 milioni soprattutto a seguito della cessione di un titolo di Stato per Euro 36 milioni come sopra riportato.

Al netto di questi effetti, il totale attivo e passivo si può considerare sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

La raccolta stabile di fine esercizio è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e minibond. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (prevalentemente titoli di Stato), ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari per un importo complessivo di Euro 83.054 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A. nell'ambito del contratto di negoziazione stipulato con la stessa; la liquidità è depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi e pertanto sono segregati dal relativo attivo e, quindi, esclusi da eventuali *bail in* che possono impattare sulle controparti bancarie.

La citata chiusura del REPO passivo ha invece azzerato la posizione debitoria nei confronti degli istituti di credito.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	71.788	-	71.788
Conti correnti e depositi a vista via SIM	83.054	-	83.054
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	4.311	-	4.311
Totale	159.153	-	159.153

Si evidenzia che a seguito del 7° aggiornamento della Circ.262 di Banca d'Italia, i conti correnti e depositi a vista sono classificati nella voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Si riporta inoltre che all'interno dei crediti verso banche figurano anche Euro 728 mila di crediti derivanti da fatturazione per servizi finanziari

La raccolta diretta da clientela che a fine anno raggiunge un valore totale di Euro 472.182 mila è composta principalmente da una linea di liquidità erogata a favore della Banca da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 4.792 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca), da depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società corporate connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per Euro 141.878 mila, da depositi vincolati per Euro 165.131 mila (di cui raccolti tramite la piattaforma Raisin Euro 54.207 mila e raccolti tramite conto online Banca Finint Euro 73.527 mila), da rapporti a vista e conti vincolati per Euro 155.718 mila, per Euro 4.054 mila da debiti verso lessor registrati per effetto del principio contabile IFRS16 ed Euro 609 mila da sovvenzioni passive per l'acquisto dei crediti ex BNT (Banca della Nuova Terra).

Le Attività fiscali correnti al 31 dicembre 2021 sono relative prevalentemente a crediti verso l'Erario per addizionale IRES per Euro 201 mila.

Le Attività fiscali anticipate al 31 dicembre 2021 sono così composte:

- Imposte anticipate su perdite fiscali per Euro 1.675 mila. In particolare, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la Banca ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali in considerazione dei redditi imponibili futuri previsti per il 2022.
- Imposte anticipate su avviamenti affrancati e altre differenze temporanee deducibili Euro 4.238 mila.

La voce Altre Attività include tra le partite più rilevanti, bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 4.655 mila, partite da regolare e titoli per Euro 1.501 mila, crediti verso le consolidate e la consolidante nell'ambito del consolidato fiscale per Euro 1.332 mila, acconti versati al fisco per Euro 939 mila. Le rimanenti voci includono ratei attivi e crediti di natura non finanziaria, nonché poste di transitorie relative ai servizi di pagamento.

Nelle Altre Passività i saldi più rilevanti composti da partite di transito in essere al 31/12/2021 che riguardano bonifici da regolare, SDD in sospeso, titoli da regolare per differenza tra data esecuzione e data valuta per complessivi Euro 5.111 mila, debiti verso fornitori per circa Euro 2.231 mila, debiti verso enti e fondi previdenziali per Euro 1.713 mila e debiti verso dipendenti e amministratori per Euro 5.686 mila.

Relativamente a quest'ultima posta si evidenzia che nell'esercizio 2021 è stato introdotto un programma di incentivazione a lungo termine per il personale più rilevante (Long term incentive plan – LTIP), che ha dato origine all'iscrizione di un debito per Euro 441 mila. Il periodo di maturazione è il triennio 2021-2023 e il debito rappresenta la quota di competenza del 2021 dell'importo complessivamente da retrocedere al termine del piano, determinato sulla base delle performance attese del Gruppo. Di seguito si fornisce un'analisi di confronto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2021 per le riserve di patrimonio netto.

Voce 110 Patrimonio Netto - Riserve da valutazione	2021	2020	Variazione
Riserva valutazione attuariale TFR (IAS 19)	(370)	(270)	(100)
Riserva valutazione Titoli HTCS - FVOCI	102	309	(207)
Riserva valutazione Titoli Equity - FVOCI Option	(48)	(163)	115
Riserva da impairment Titoli HTCS - FVOCI	117	-	117
Riserva da impairment Titoli Equity - FVOCI Option	(3)	(3)	-
Altre riserve da valutazione	4	-	4
TOTALE VOCE 130 - RISERVE DA VALUTAZIONE	(198)	(127)	(71)

Voce 140 Patrimonio Netto - Riserve	2021	2020	Variazione
Riserva legale	2.303	1.351	952
Riserva straordinaria	12.729	12.455	274
Riserva da fusione	830	830	-
Riserva da partecipazioni (di capitale)	(6.701)	(6.701)	-
Riserva riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	539	-
Riserva da realizzo Titoli Equity - FVOCI Option	(300)	(358)	58
FTA IFRS 9	(217)	(217)	-
TOTALE VOCE 140 - RISERVE	9.183	7.899	1.284

TOTALE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	8.985	7.772	1.213
---	--------------	--------------	--------------

Le variazioni più rilevanti riguardano:

- la Riserva legale e la Riserva straordinaria che presentano un incremento rispettivamente di Euro 952 mila ed Euro 274 mila conseguente alla destinazione dell'utile non distribuito dell'esercizio 2020. La riserva straordinaria in particolare ha ricevuto un incremento iniziale per una quota parte degli utili dell'esercizio precedente pari ad Euro 17.273 mila alla luce della raccomandazione BCE in tema di distribuzione di dividendi delle Banche che ha sostanzialmente comportato l'accantonamento della quasi totalità dell'utile del 2020. Con il decadere delle restrizioni si è provveduto nel quarto trimestre 2021 a liberare dalla riserva straordinaria il dividendo relativo agli esercizi 2019 e 2020 per un importo pari a Euro 16.999 mila;
- la Riserva di valutazione dei titoli di debito valutati a patrimonio netto (Titoli HTCS – FVOCI) si riduce di Euro 207 mila a seguito del trasferimento a conto economico delle riserve da valutazione positive relativi ad alcuni titoli di debito ceduti per complessivi Euro 326 mila lordi e Euro 218 mila netti. Tale effetto è parzialmente compensato dalla variazione positiva della valutazione dei titoli di debito, complessivamente pari a Euro 17 mila lordo e Euro 12 mila netto;
- la Riserva da impairment dei titoli di debito valutati a patrimonio netto (Titoli HTCS – FVOCI) è determinata dalla prima contabilizzazione dell'ECL sui titoli in portafoglio che ha comportato la rilevazione di una riserva da valutazione positiva a stato patrimoniale per Euro 174 mila lordi e Euro 117 mila netti. Il differenziale rispetto all'esercizio precedente è quindi dato dalla prima applicazione della rettifica e non da un peggioramento del merito creditizio.

- la Riserva di valutazione dei titoli di capitale valutati a patrimonio netto (Titoli Equity – FVOCI Option) che ha subito una variazione positiva di Euro 115 mila, dovuta prevalentemente al rigiro a riserva da realizzo della riserva da valutazione del titolo ENI, come di seguito riportato.
- La Riserva da realizzo Titoli Equity – FVOCI Option che presenta una variazione positiva di Euro 58 mila, dovuto all'utile generato dalla cessione di 87.000 azioni ENI acquistate nel 2019 e classificate tra le attività finanziarie FVOCI. La variazione è dovuta all'utile realizzato dalla vendita per Euro 173 mila al netto del rigiro della riserva da valutazione descritta in precedenza. Essendosi la Banca avvalsa della OCI option, la riserva da valutazione positiva è stata riclassificata tra le riserve;
- la Riserva di valutazione relativa al TFR (IAS 19) si è ridotta per Euro 100 mila principalmente a seguito della variazione del tasso di inflazione e alle variazioni che hanno interessato il collettivo oggetto di valutazione ed in particolar modo in riferimento ai maggiori accantonamenti dovuti alle assunzioni di personale dell'anno.

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance della Banca.

Banca Finint S.p.A. - Dati individuali

Dati di sintesi /000	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni %
Margine di interesse	6.926	6.486	+7%
Commissioni nette	41.042	37.134	+11%
Margine di intermediazione+Voce 220	51.253	45.300	+13%
Margine di intermediazione senza dividendi	49.422	43.963	+12%
Costi Operativi	32.525	27.727	+17%
Utile Lordo	16.642	16.035	+4%
Utile Netto	12.656	19.029	-33%
Totale attivo	646.308	714.799	-10%
Attività Finanziarie	522.350	579.673	-10%
Crediti vs clienti netti (esclusi titoli di Stato)	104.917	95.975	+9%
Patrimonio Netto (P.N.)	150.922	156.083	-3%
Fondi Propri (Total Capital)	60.608	72.334	-16%
Debiti v/banche	0	30.059	-100%
Debiti v/clientela	472.182	466.003	+1%
Sofferenze lorde *	74.437	48.623	+53%
- di cui POCI	10.742	0	n.s.
- di cui acquisti <i>Single Name</i>	57.776	42.240	+37%
- di cui altre posizioni	5.919	6.383	-7%
Sofferenze nette *	30.560	15.167	+101%
- di cui POCI	10.586	0	n.s.
- di cui acquisti <i>Single Name</i>	18.913	13.353	+42%
- di cui altre posizioni	1.061	1.814	-42%
NPL lordi **	88.979	68.570	+30%
NPL lordi esclusi i crediti acquistati **	11.999	11.138	+8%
NPL netti **	36.135	29.470	+23%
NPL netti esclusi i crediti acquistati **	5.286	6.027	-12%

Principali ratios	31/12/2021	31/12/2020
Impieghi v.clienti / Raccolta	22,22%	19,35%
Impieghi / Attivo	80,82%	81,10%
Raccolta Diretta / Attivo	73,06%	69,40%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *	50,42%	20,97%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **	59,62%	40,74%
Cost Income Ratio	63,5%	61,2%
Cost Income Ratio (senza dividendi)	65,8%	63,1%
Coverage Ratio NPL **	94,06%	57,02%
Coverage Ratio Sofferenze *	58,94%	68,81%
Sofferenze Nette / Impieghi *	29,13%	15,80%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	80,08%	81,97%
ROE lordo (utile lordo/P.N.)	11,03%	10,27%
ROE netto (utile netto/P.N.)	8,39%	12,19%
ROA lordo (utile lordo/totale attivo)	2,57%	2,24%
ROA netto (utile netto/totale attivo)	1,96%	2,66%
Total Cost of Funding	0,56%	0,43%
CET 1 Ratio	18,48%	21,12%
Tier 1 Ratio	18,48%	21,12%
Total Capital Ratio	18,48%	21,12%

* Il valore delle sofferenze include anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca) riportati nelle sotto categorie "POCI" e "Acquisti *Single Name*". Al netto di tali componenti il relativo coverage ratio si attesterebbe al 82%, mentre il texas ratio scende a 1,75%.

** Gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche ulteriori crediti Unlikely to Pay acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 9.262 mila lordi e Euro mila 1.350 netti. Al netto di delle componenti Sofferenze e UTP acquistati, gli NPL lordi si attestano a Euro 11.199 mila e gli NPL netti a Euro 5.286 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 53%, mentre il texas ratio scende a 8,72%.

La redditività complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva evidenzia un risultato finale d'esercizio di Euro 12.585.160. Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 12.656.055), sono relative a:

- Trasferimento a conto economico delle riserve da valutazione positive relativi ad alcuni titoli di debito ceduti, di cui si rileva in particolare il BTP 2.10 15/09/2021 *inflation linked* che a seguito della cessione ha portato al trasferimento di Euro 277 mila lordi. L'effetto complessivo dei titoli di debito è pari ad Euro 326 mila lordi e Euro 218 mila netti (l'impatto sulla redditività complessiva è negativo in quanto vengono trasferite riserve positive).
- Variazione positiva a fair value OCI dei titoli di debito, complessivamente pari a Euro 17 mila lordi e Euro 12 mila netti.
- Contabilizzazione dell'ECL sui titoli di debito FVOCI. L'applicazione della rettifica a conto economico ha come contropartita la rilevazione di una riserva da valutazione positiva a stato patrimoniale per Euro 174 mila lordi e Euro 117 mila netti.
- variazione positiva a fair value OCI dei titoli di capitale per Euro 173 mila, quasi interamente attribuibile ai titoli ENI;
- trasferimento a seguito di cessione titoli ENI, da riserve da valutazione a fair value OCI a riserve di utili delle valutazioni dei titoli per Euro 58 mila (l'impatto sulla redditività complessiva è negativo, in quanto vengono trasferite riserve per un controvalore netto positivo);
- variazione negativa della valutazione dei Piani a Benefici Definiti per Euro 100 mila netti.

Andamento delle linee di gestione della Capogruppo

I portafogli delle linee di gestione patrimoniale nell'anno 2021 hanno mantenuto un approccio volto ad avere una volatilità complessiva dei portafogli in linea rispetto a quella dei benchmark di riferimento.

Nel corso dell'anno, in seguito al recupero dei mercati come conseguenza diretta della ripresa internazionale post-pandemia da Covid-19, i portafogli hanno registrato rendimenti crescenti nei vari trimestri.

Nel corso del 2021 è stato mantenuto un approccio di diversificazione, con i dati macroeconomici in ripresa è stato mantenuto un sovrappeso sui mercati azionari in particolare quelli americani mantenendo una sovraesposizione rispetto al benchmark di riferimento.

Dal punto di vista obbligazionario, la strategia adottata ha previsto il mantenimento del posizionamento sui governativi dei paesi sviluppati e sulle obbligazioni corporate sia investment grade sia high yield. E' stata mantenuta strategicamente una posizione in oro su tutti i portafogli, che ha apportato al portafoglio diversificazione e performance positive.

L'ammontare delle masse gestite a fine 2021 è pari a Euro 13.749 mila con un patrimonio medio pari a Euro 13.344 mila contro un saldo di Euro 12.751 mila al fine anno precedente.

(il dato di fine anno non comprende la liquidazione della linea Multi asset, avvenuta su indicazione del cliente e motivata da personali esigenze di liquidità, per un controvalore pari a 183 Mila)

I rendimenti lordi sono stati i seguenti:

Linea di gestione	Performance anno 2021	Benchmark
Personalizzata	5,09%	-0,19%
Multi Asset Plus	13,88%	11,95%
Multi Asset *	4,05%	2,64%

- Linea chiusa; dato al 30/6/21

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Con riferimento al Gruppo Banca Finint, l'attività di ricerca e sviluppo si è contraddistinta anche nell'anno 2021 per l'alto livello di crescita, di sviluppo e di formazione delle risorse umane al fine di mantenere un elevato livello di professionalità e continuare a rispondere in modo innovativo agli stimoli del mercato.

Il Gruppo Banca Finint ha avviato un percorso di digitalizzazione e trasformazione *lean* con l'obiettivo di semplificare le attività e di conseguenza ridurre il *time to market*. In coerenza con il Piano Strategico, numerose sono state le iniziative progettuali che hanno preso vita nel corso dell'anno alcune delle quali hanno riguardato gli ambiti fondativi del proprio *business* come la revisione del parco applicativo dell'Area *Corporate* e *Investment Banking*, il lancio di una piattaforma di *Customer Relationship Management* e l'avvio di un percorso di automazione della neo costituita Direzione NPEs.

In parallelo, sono stati posti in essere una serie di interventi di semplificazione di diversa complessità attraverso cui si punta all'ottimizzazione dei tempi nello svolgimento delle attività quotidiane, l'allocatione delle risorse su attività a maggior valore aggiunto e alla riduzione dell'utilizzo della carta. Tra le principali iniziative si può citare, a titolo di esempio, la dematerializzazione del *workflow* approvativo del ciclo attivo e passivo.

Infine, l'anno 2021 è stato caratterizzato da una significativa sensibilizzazione di tutti gli *stakeholder* interni sul tema della sicurezza informatica anche attraverso sessioni di formazione dedicate

Si evidenzia che il Gruppo Banca Finint per l'esercizio 2021 non redige una Dichiarazione Non Finanziaria consolidata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 254/16, in quanto non supera i parametri dimensionali previsti nella citata disciplina.

Azioni proprie

Le società incluse nel consolidamento non possiedono azioni proprie né azioni della Capogruppo, e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo

	31/12/2021		31/12/2020	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	150.922	12.656	156.083	19.029
PN e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	19.627	3.765	15.830	3.026
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(21.404)	-	(19.947)	-
Differenze di consolidamento	93.410	(399)	94.644	(85)
Altro	(75.086)	43	(75.966)	17
Storno dei dividendi distribuiti alla capogruppo da controllate consolidate	-	(1.400)	-	(865)
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato	167.469	14.665	170.644	21.122
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza di terzi	160	(14)	178	(13)
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	167.309	14.679	170.466	21.135

I dati esposti nel prospetto di raccordo sono relativi alla situazione economico-finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di *reporting package*.

La voce "Altro" comprende principalmente gli avviamenti rilevati nel bilancio individuale di Banca Finint. Tali avviamenti sono stornati per ripristinare quelli rilevati nel bilancio consolidato.

Personale e ambiente di lavoro

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Banca Finint impiega 377 risorse. Il numero medio dei dipendenti nell'anno suddivisi per categoria è riportato nella tabella seguente.

	31/12/2021 Banca Finint	31/12/2021 Gruppo	31/12/2020 Banca Finint	31/12/2020 Gruppo
Personale dipendente:	266	348	237	316
a) dirigenti	24	31	20	26
b) quadri direttivi	46	62	42	58
c) restante personale dipendente	196	255	175	232
Altro personale	10	14	11	12
Totale	276	362	248	328

Nel dettaglio, nella controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. si rilevano 13 assunzioni e 16 dimissioni mentre in Banca Finint 64 assunzioni e 26 dimissioni.

Formazione e Sviluppo

Lo sviluppo, la formazione e la crescita delle risorse umane sono al centro dell'attenzione del *management* di Banca Finint. Nel 2021 la modalità per l'erogazione della formazione, a causa del persistere dell'emergenza sanitaria, è stata prevalentemente in *streaming* ed *e-learning*. La formazione obbligatoria sicurezza e salute sul luogo di lavoro Dlgs 81/08 per gli addetti alle cariche è stata l'unica formazione svolta in presenza, nei limiti del rispetto dei protocolli anticovid.

Nel corso del 2021 sono state erogate circa 10.000 ore di formazione dedicate al personale, svolte in aula virtuale con la docenza di professionisti esterni e di colleghi *senior* esperti della materia trattata, sia in modalità *on the job training*, oltre che con l'utilizzo di contenuti *e-learning* attraverso piattaforme dedicate.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo collabora con i migliori *partner* e consulenti della formazione e coordina le attività di *training* interno ed esterno per realizzare percorsi *ad hoc* finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di conoscenza linguistica e sviluppare le *soft skills*.

Nel 2021 il 20% dell'attività di *training* è stata dedicata all'aggiornamento normativo, con particolare attenzione alla *Privacy*, alla *Sicurezza informatica* e all'*Antiriciclaggio*, tema che non soltanto è stato affrontato con l'aiuto dei *partner* professionisti ma anche con approfondimenti mediante *training* interni. I temi di Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sono stati oggetto di attività di *training* trasversale.

Permangono infine gli investimenti in formazione che coinvolgono il personale neoassunto, con l'obiettivo di sostenerne in particolare lo sviluppo tecnico-professionale.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso le proprie sedi. In particolar modo con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state aggiornate le procedure e adottate tutte le misure per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, così come previsto dalle vigenti normative. Continua il servizio con cadenza settimanale (continuativo) di sanificazione e disinfezione degli ambienti mediante nebulizzazione a vapore di prodotti disinfettanti, utilizzando un generatore di vapore, presso gli uffici della sede.

Continua il processo di valutazione dei rischi e il riesame delle rilevazioni precedenti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo investe particolarmente nella formazione e nell'informazione del personale, affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente sia i rischi quotidiani che l'intervento di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al *comfort* climatico.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo Banca Finint è esposto

In merito all'informativa sui principali rischi ed incertezze a cui la Banca e le sue controllate sono esposte, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macroeconomico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate si trovano ordinariamente ad essere esposte a diverse tipologie di rischio: tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio operativo, al rischio di credito, al rischio strategico ed al rischio reputazionale. In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che mira a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto. Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con obiettivi di salvaguardia del patrimonio aziendale, tutela degli stakeholders e conformità alla normativa. I controlli coinvolgono, in diversa misura e a diversi livelli, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana.

La Capogruppo si avvale di un processo di definizione ex ante della propensione al rischio (cd. RAF) nel quale vengono applicate, ad una serie di metriche rappresentative dell'esposizione ai diversi profili di rischio rilevanti, delle soglie rappresentative della propensione al rischio prescelta (*Appetite*) e della devianza massima accettata rispetto a tali obiettivi (*Tolerance*). Analogamente viene svolta annualmente la valutazione interna di adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP/ILAAP) volta a verificare se la capienza patrimoniale e il profilo di liquidità del Gruppo è sufficiente a coprire le perdite

o i fabbisogni di cassa potenziali derivanti dai rischi a cui si è esposti sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

Ai fini di una sintetica analisi dei rischi si procede di seguito ad una breve disamina degli stessi sulla base del framework suggerito dalla normativa prudenziale, rinviando per commenti più approfonditi ed informazioni anche quantitative alla Parte E della Nota Integrativa anche con riferimento alle informazioni sull'uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le società del Gruppo hanno provveduto a presidiare il rischio operativo dotandosi di: (i) una struttura organizzativa e di un sistema di controlli interni e di procedure adeguati al tipo di attività svolte e al loro rischio; (ii) una mappatura interna dei rischi aziendali e dei relativi presidi; (iii) un sistema di rilevazione degli eventi di perdita e delle non conformità, al fine di raccogliere un database storico e validare la mappatura dei rischi; (iv) un programma di formazione rivisto annualmente, volto a garantire la professionalità e l'aggiornamento delle risorse umane.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio dello stesso subisca un deterioramento. Il Gruppo è esposto al suddetto rischio principalmente per l'attività di prestito ed investimento effettuata dalla Banca e in misura marginale dai crediti commerciali derivanti dalla prestazione dei servizi da parte delle altre società. Tale tipologia di rischio viene misurata e gestita sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione creditizia sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione del rischio, vengono nella norma acquisite opportune garanzie reali e personali a garanzia della restituzione totale o parziale delle somme erogate/investite.

Il rischio strategico è identificato dalla normativa come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo monitora costantemente il rischio strategico aggiornando regolarmente i piani industriali e budget, effettuando analisi di scenario volte a monitorare la variabilità delle proiezioni ed effettuando un attento controllo di gestione al fine di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto ai risultati economici attesi.

Il rischio reputazionale è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. La percezione negativa dell'immagine può anche essere indotta dalla diffusione di notizie negative, siano esse vere o false, concernenti le relazioni con altri soggetti o al suo coinvolgimento involontario, come strumento o vittima, in attività illecite compiute dai propri clienti. Il Gruppo si protegge da tali rischi esercitando una vigilanza costante sulle informazioni diffuse e dando massima priorità alla gestione delle comunicazioni verso l'esterno, con l'ausilio anche di società specializzate nella gestione della comunicazione.

Il rischio di liquidità viene definito come forma di inadempimento degli impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire fondi o di far fronte ai propri impegni di pagamento a costi di mercato ossia sostenendo un costo elevato della provvista. Il Gruppo monitora costantemente il rischio di liquidità attraverso l'analisi prospettica dei flussi di cassa attesi e mitigandone i possibili impatti detenendo nel continuo un adeguato ammontare di riserve di liquidità a copertura del possibile incremento del fabbisogno finanziario.

Rischi ed impatti derivanti dall'emergenza Coronavirus (COVID-19)

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza.

I presidi posti in essere dal Gruppo Banca Finint per la gestione degli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività hanno incluso le seguenti strategie operative:

- piani di continuità operativa;
- limitazione al minimo delle trasferte dei dipendenti e ricorso a forme di smart work come misura straordinaria per il contenimento del rischio di contagio interno all'azienda;
- contatto costante con il Medico Competente e con il RSPP al fine di ottemperare alle misure imposte dal Governo ed alle indicazioni delle autorità sanitarie.

Non sono stati rilevati disservizi o situazioni di tensione operativa collegati alle misure descritte nei punti precedenti.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i saldi alla data di bilancio relativi ai rapporti intrattenuti tra loro dalle imprese del Gruppo Banca Finint.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		1.003	44	1.317	2.364
	Debiti		(2.674)	(453)	(224)	(3.351)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	2.674		-	-	2.674
	Debiti	(1.003)		(9)	-	(1.012)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	453	9		-	462
	Debiti	(44)	-		-	(44)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	224	-	-		224
	Debiti	(1.317)	-	-		(1.317)
Totale complessivo	Crediti	3.351	1.012	44	1.317	
	Debiti	(2.364)	(2.674)	(462)	(224)	

Società	Costi/ Ricavi	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		416	94	60	570
	Ricavi		(121)	(1.009)	(68)	(1.198)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	121		20	-	141
	Ricavi	(416)		(268)	-	(684)
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	1.009	268		-	1.277
	Ricavi	(94)	(20)		-	(114)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	68	-	-		68
	Ricavi	(60)	-	-		(60)
Totale complessivo	Costi	1.198	684	114	60	
	Ricavi	(570)	(141)	(1.277)	(68)	

Rapporti con parti correlate

Si fa rinvio alle Note Integrative del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio, parte H, per la trattazione completa delle operazioni con parti correlate. Tutti i rapporti in essere con le parti correlate sono regolati da appositi accordi stipulati a condizioni di mercato.

Altri aspetti significativi

Controversie legali

Aggiornamento controversie in corso

Si fornisce di seguito un aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso.

➤ Ministero dell'Economia e delle Finanze

A luglio 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Banca quattro decreti sanzionatori per complessivi Euro 3,2 milioni, relativi a violazioni delle norme sui presidi a prevenzione del riciclaggio compiute dagli amministratori.

I soggetti sanzionati e la Banca, quale responsabile in solido, hanno presentato ricorso in opposizione presso il Tribunale di Roma, richiedendo altresì la sospensiva del pagamento delle sanzioni. Con sentenza depositata nell'ottobre 2017 il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente l'impugnativa, annullando due decreti e ricalcolando la sanzione comminata con gli altri due.

Il pagamento delle sanzioni così ridotte è avvenuto in data 27 ottobre 2017 con provvista fornita da Banca Arner S.A., come da accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha successivamente impugnato la sentenza davanti alla Corte di Appello di Roma e in tale sede la Banca ha proposto appello incidentale. Con sentenza pubblicata in data 10 settembre 2020, passata in giudicato, la Corte d'Appello di Roma ha:

- rigettato l'appello del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che aveva chiesto l'irrogazione di sanzioni per complessivi Euro 3.240.000;
- rigettato l'appello incidentale di Banca Finint, confermando le sanzioni nell'importo (ridotto) ricalcolato nell'ottobre 2017;
- accolto l'appello incidentale del dott. Jarach annullando i decreti sanzionatori nei suoi confronti.

Relativamente alle spese del giudizio, la Corte d'Appello ha condannato Banca Finint a rifondere il 50% delle spese del grado di appello in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze quantificate in Euro 10.000 oltre rimborso delle spese generali. Non vi saranno tuttavia passività a carico di Banca Finint, perché gli accordi stipulati al momento dell'acquisizione di Banca Arner da parte del gruppo Finint prevedono un obbligo di indennizzo da parte di Banca Arner S.A., a favore di Banca Finint. Infatti, il rimborso di tale pagamento sarà a carico di Banca Arner S.A. (ora One Swiss Bank S.A. a seguito della fusione di Banca Arner S.A. e GS Banque), in linea con quanto avvenuto con riferimento al suddetto pagamento delle sanzioni. Successivamente alla ricezione da One Swiss Bank del rimborso delle somme corrisposte da Banca Finint al MEF il giudizio, su cui oggi si è già formato il giudicato in assenza di impugnativa delle parti, potrà ritenersi concluso.

➤ Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio di esponenti apicali della Banca, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, fatti per i quali la Banca è stata chiamata a rispondere ai sensi del d.lsg. 231/01. In data 28 gennaio 2016, il Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato e applicato una

sanzione di Euro 200 mila, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto gravame; in data 10 gennaio 2018 è stata pronunciata sentenza di appello, con riduzione delle sanzioni ad euro 75 mila, e sono decorsi i termini per l'impugnazione. In ogni caso la passività che ne è derivata è comunque interamente coperta dalla garanzia prestata dal precedente azionista (escrow account).

Non è ancora pervenuta la richiesta da parte di Equitalia di pagamento dell'importo di Euro 75.000 a cui è stata condannata la Banca.

➤ Controversia con Confidi Rating

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca (ex Banca Arner) al rimborso di Euro 80 mila versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. Terminata la fase di mediazione obbligatoria senza esito, è stata riassunta la causa in primo grado.

All'udienza tenutasi il 15 maggio 2018 sono state precisate le conclusioni da entrambe le parti. Il Giudice ha assegnato, come di consueto, i termini di 60 giorni dall'ultima udienza per il deposito delle comparse conclusionali; successivi 20 giorni per il deposito di repliche conclusionali.

Il Tribunale di Ancona, con sentenza n. 1466/2018 in data 13 settembre 2018, ha rigettato tutte le domande e le eccezioni di Confidi Rating, accolto la domanda riconvenzionale della Banca e condannato la medesima Confidi Rating al pagamento integrale delle spese legali.

Confidi Rating ha provveduto al pagamento a favore della Banca di euro 2.158,89 ed euro 19.595,98, come da sentenza.

Con atto di citazione in appello in data 3 gennaio 2019, Confidi Rating ha impugnato la sentenza del Tribunale di Ancona, chiedendo la condanna della Banca (i) al pagamento della somma di Euro 80.000, oltre ad interessi e rivalutazione; (ii) al rimborso delle somme corrisposte in forza della pronuncia di primo grado (i.e. Euro 2.158,89 ed Euro 19.595,98); e (iii) al rimborso delle spese di lite di primo e di secondo grado.

La prima udienza è stata fissata per il 20 aprile 2021. In tale udienza, tenutasi per trattazione scritta, la Corte d'Appello di Ancona ha rinviato la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11 gennaio 2022, riservando ogni decisione in ordine al merito e alle istanze istruttorie.

L'eventuale passività per la Banca, in caso di soccombenza, ammonterebbe a € 104.653,87. Tale importo è dato dalla somma di quanto versato a Banca Finint a seguito di escussione della fideiussione, ossia € 80.000,00 – la somma viene richiesta da controparte sia in restituzione sia, in alternativa, a titolo di risarcimento del danno – e di € 24.653,87, pagati in esecuzione della sentenza di primo grado. In caso di soccombenza, a tale importo occorrerebbe aggiungere anche gli interessi e le spese legali del secondo grado.

La soccombenza è giudicata solo possibile, ma si sottolinea che la società risultante dalla fusione di Banca Arner S.A. e GS Banque (i.e. One Swiss Bank S.A.) risponde comunque della eventuale perdita. L'eventuale soccombenza è quindi coperta da indennizzo di One Swiss Bank S.A..

➤ Controversia con ex-consulente finanziario Nuovi Investimenti SIM

In data 2 agosto 2018 è stata sottoscritta una scrittura privata tra Banca Finint S.p.A., una SIM ed un ex-consulente finanziario con la quale lo stesso si impegnava:

i) a procurare l'acquisto da parte di terzi dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca nella SIM, pari al 9,99% del capitale entro e non oltre il 30 settembre 2018, nonché

ii) in caso di mancato perfezionamento di tale acquisto, a versare il 31 marzo 2019 alla Banca un importo pari a Euro 300.000.

Non avendo il consulente finanziario procurato nei tempi pattuiti l'acquisto della partecipazione, la Banca ha depositato presso il Tribunale un ricorso per ingiunzione di pagamento. Il giudizio monitorio e il relativo giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo (ottenuto dalla Banca ad aprile 2019) si sono estinti ai sensi dell'art. 309 c.p.c. in data 9 febbraio 2021 a seguito della stipula (in data 15 gennaio 2020) di un accordo transattivo tra la Banca e l'ex consulente finanziario. In forza di tale accordo l'ex consulente ha corrisposto un importo complessivo di Euro 225.000 a saldo e stralcio di ogni pretesa avanzata dalla Banca.

➤ Controversia cartolarizzazione

Nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2016 avente ad oggetto un portafoglio di crediti in sofferenza e inadempienza probabile, originati da 27 società appartenenti al settore bancario, automotive e del credito al consumo e acquistati nel corso degli anni da Banca IFIS S.p.A., si è verificato nel mese di giugno 2019 un evento di distrazione di fondi dal conto incassi della cartolarizzazione, aperto presso Banca Finint ed intestato al veicolo per la cartolarizzazione.

Il veicolo e il sub servicer della cartolarizzazione da una parte e Securitisation Services S.p.A. (Master Servicer nell'operazione di cartolarizzazione) e la Banca dall'altra hanno per un periodo tentato, con i rispettivi legali, di raggiungere una composizione amichevole della vicenda; tali tentativi non hanno però avuto esito positivo e, con ricorso depositato in data 23 settembre 2019, il veicolo ha chiesto al Tribunale di Milano, inaudita altera parte, l'emissione di un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. diretto ad ordinare a Banca Finint e/o alla Società di ripristinare il saldo del conto incassi alla situazione antecedente all'evento di distrazione dei fondi e di fornire al veicolo per la cartolarizzazione evidenze documentali da cui possa evincersi l'idoneità delle procedure interne adottate dalle società del Gruppo Bancario coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione.

Con provvedimento in data 12 novembre 2019 il ricorso ex art. 700 c.p.c. è stato rigettato dal Tribunale di Milano, che ha ritenuto insussistente il presupposto del periculum in mora per l'accoglimento dell'istanza cautelare.

Successivamente il veicolo, dopo avere proposto istanza di mediazione ex D. Lgs. n. 28/2010, con atto di citazione notificato in data 4 febbraio 2020, ha convenuto davanti al Tribunale di Milano la Banca e Securitisation Services S.p.A., chiedendo: "nel merito, previo accertamento della responsabilità di Banca Finint S.p.A. e/o Securitisation Services S.p.A., in via solidale tra loro, per come descritta, qualificata e documentata in narrativa, in relazione all'ammanto di euro 225.425,22 [...], condannare le stesse, sempre in via solidale tra loro, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, al ripristino integrale del predetto conto corrente, disponendo che il saldo attivo del medesimo sia riportato alla situazione antecedente il descritto ammanco (e dunque antecedente le intervenute documentate sottrazioni poste in essere tra il 5 giugno 2019 - 17 giugno 2019) e reintegrandolo in misura corrispondente a quella indicata, con maggiorazione degli interessi dovuti dalla data delle singole disposizioni che hanno determinato l'ammanto all'effettivo ripristino, oltre rivalutazione monetaria".

Banca Finint S.p.A. e Securitisation Service S.p.A. si sono costituite nel giudizio chiedendo di essere autorizzate a chiamare in causa un altro soggetto da esse ritenuto responsabile in relazione ai fatti di causa. La prima udienza è stata quindi differita al 15 dicembre 2020 in modo tale da consentire tale chiamata in causa; all'ultima udienza il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art. 183 co. 6 c.p.c.. Con provvedimento del 29 giugno 2021 il giudice ha fissato la prossima udienza (udienza di precisazione delle conclusioni) per il 16.12.2021 rigettando le istanze istruttorie avanzate. Nelle more la Banca ha ricevuto una proposta transattiva, che ha deciso di accettare, ai sensi della quale ha corrisposto a Italo SPV l'importo pari a Euro 157.797,65, con conseguente estinzione del contenzioso ex art. 309 cpc.

➤ Controversia cliente ex Finint Corporate Advisors S.r.l.

In relazione ad un mandato di advisory stipulato nell'esercizio 2013 e per l'attività svolta nell'esercizio 2014, Finint Corporate Advisors S.r.l. aveva maturato un credito per complessivi Euro 470.000, fatturato in data 13 febbraio 2015. Il cliente non aveva dato seguito a tale fattura e Finint Corporate Advisors S.r.l. ha adito le vie legali.

Con sentenza n. 426/2019 il Tribunale di Treviso ha accolto la domanda di Finint Corporate Advisors S.r.l. e quindi condannato il cliente a pagare l'importo di Euro 470.000, oltre IVA e interessi ai sensi di legge, nonché l'importo di Euro 21.387 per compensi professionali. In data 8 marzo 2019, in adempimento di quanto disposto dalla predetta sentenza, il cliente ha versato a mezzo bonifico bancario in favore di Finint Corporate Advisors S.r.l. l'importo complessivo di Euro 645.776 comprensivo di interessi. Con atto di citazione in appello in data 12 aprile 2019 il cliente ha impugnato la sentenza; Finint Corporate Advisors S.r.l. si è quindi costituita con comparsa di costituzione e risposta; l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 10 giugno 2021. A seguito dell'udienza del 10 giugno u.s. in cui le parti hanno precisato le rispettive conclusioni, il giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini di rito (60 giorni + 20 giorni) per il deposito di memorie conclusionali e repliche. Sono state depositate le memorie conclusionali e di replica da parte delle parti e attualmente si è in attesa del deposito della sentenza da parte del giudice.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 marzo 2022 Banca Finint ha ricevuto l'autorizzazione della Banca Centrale Europea all'acquisizione di Banca Consulia.

Il presente Bilancio consolidato/d'esercizio è stato approvato in data 29 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Finint, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio.

La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel 2021 Banca Finint ha dimostrato la propria capacità di crescita confermando la resilienza e la solidità del suo modello di *business*. Nell'esercizio ha intrapreso un percorso in linea con il piano strategico che prevede lo sviluppo di un nuovo filone di *business* legato all'acquisto, valorizzazione e gestione di crediti in sofferenza (NPE) e il progetto di acquisizione di Banca Consulia, realtà milanese specializzata nel *wealth management* e nel *private banking*, che ha visto l'autorizzazione da parte dell'organismo di vigilanza in marzo 2022 e che consentirà di diversificare ulteriormente le sue fonti di ricavo. L'obiettivo che la Banca si pone attraverso le iniziative di crescita organica e per linee esterne è quello di diventare un gruppo di riferimento per famiglie imprenditoriali e imprese grazie a servizi integrati, qualificati e altamente specializzati rivolti all'azienda nell'area del *Corporate & Investment Banking* e a soluzioni per la gestione del patrimonio dell'imprenditore che facciano leva anche sulle storiche competenze nei *real asset* di Finint Investments SGR. Al fine di contribuire all'evoluzione in corso del modello di *business*, nei primi mesi del 2022 sono state assunte risorse specializzate che contribuiranno alla valorizzazione della gamma di soluzioni disponibili per clienti di tipo professionale ed istituzionale quali *Family Office* e Holding di famiglia. Sul piano della sostenibilità e redditività del *business* l'obiettivo invece è, da una parte la diversificazione delle fonti di ricavo attraverso la crescita nelle attività *core* e l'avvio di *business* sinergici e complementari rispetto a quanto già in essere, quali l'operatività sugli NPE e, dall'altra, l'integrazione di *business* ad alto valore aggiunto e con un importante livello di resilienza e ricorrenza degli utili, rappresentate dal *wealth management* e dal *private banking*.

Con riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e al fine di favorire l'equilibrio all'interno e all'esterno dell'azienda, nei primi mesi del 2022 sono state rilasciate alcune iniziative del *FinWelfare*, piano di *Welfare* sviluppato tramite una *survey* che ha coinvolto i collaboratori del Gruppo Banca Finint. Nel corso del 2022 il Gruppo proseguirà nella *roadmap* di rilascio delle soluzioni che hanno raccolto il maggior interesse.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio d'Esercizio individuale della Capogruppo Banca Finint S.p.A. si chiude con la rilevazione di un utile netto pari ad Euro 12.656.055,17. Sulla base dei valori di riferimento al 31 dicembre 2021, verificata preventivamente la solidità patrimoniale della Banca e la sua capacità di autofinanziamento, attuali e prospettiche, tenuto conto degli impatti della pandemia sulla qualità degli attivi e sul conto economico, contattata l'Autorità di Vigilanza, si propone all'Assemblea dell'azionista di Banca Finint di procedere alla destinazione dell'utile con le seguenti modalità:

- Euro 632.802,76 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 819.722,41 pari al 6,48% a Riserva Straordinaria;
- Euro 11.203.530,00 pari all'88,52%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,156 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, li 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente



Premi e Riconoscimenti

La leadership del Gruppo Banca Finint in molteplici settori di mercato viene confermata dai premi e dai riconoscimenti che anche in questo esercizio sono stati assegnati alle diverse realtà in seno allo stesso.

Nel gennaio 2021, in occasione della 27° edizione degli MF Investment Management Awards 2021 promossi da MF-Milano Finanza e Class CNBC, è stato assegnato a Finint Investments SGR il premio “Tripla A” per il Fondo “Finint Bond” nella categoria “Hedge Fund/Long Performer per il fondo puro con il migliore rendimento a 5 anni”.



Nell'aprile 2021, in occasione della diciottesima edizione dei MondoAlternative Awards - evento celebrativo delle eccellenze nel mondo dei fondi hedge - “Finint Bond”, fondo mobiliare speculativo gestito da Finint Investments SGR, è salito sul gradino più alto del podio delle gestioni migliori in termini di performance nella categoria dei fondi “single manager per rendimenti a 36 mesi (2018 - 2020)”.



ALTERNATIVE AWARDS 2021

Nel luglio 2021 Banca Finint è stata celebrata, nel contesto del Private Capital Tax & Legal Focus, quale “Operatore Private Capital dell'anno” nella categoria "Innovazione Private Debt Business Model dell'anno", a valle dell'analisi elaborata da PBV Monitor in relazione alle migliori performance conseguite dai vari attori negli ultimi 12 mesi.



Nell'ottobre 2021 Finint Investments SGR è stata insignita dalla giuria del “Private Debt Award”, organizzato dall' Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI) e da Deloitte, del “Premio Saccomanni” in relazione all'operazione virtuosa di crescita relativa a Friulair Srl e per aver alimentato con

evidenza dal 2012 a oggi la crescita del mercato del Private Debt, contribuendo concretamente allo sviluppo delle PMI italiane.



Nel novembre 2021 Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB), il sistema di rating indipendente e tra i più accreditati a livello globale per il benchmarking e il reporting ESG nel settore immobiliare, ha collocato rispettivamente al primo e secondo posto tra i peer group italiani “GRESB Italy non listed Residential – other” il “Fondo Housing Sociale FVG” e il “Fondo Housing Sociale Trentino” gestiti da Finint Investments SGR, sia per lo Standing Investment Benchmark (investimenti a reddito) che per il Development Benchmark (investimenti in fase di sviluppo). Inoltre, il “Fondo Euripide”, uno dei principali fondi immobiliari gestiti da Finint Investments SGR, si è classificato al secondo posto tra i peer group italiani “GRESB Standing Investment Benchmark non listed diversified”.



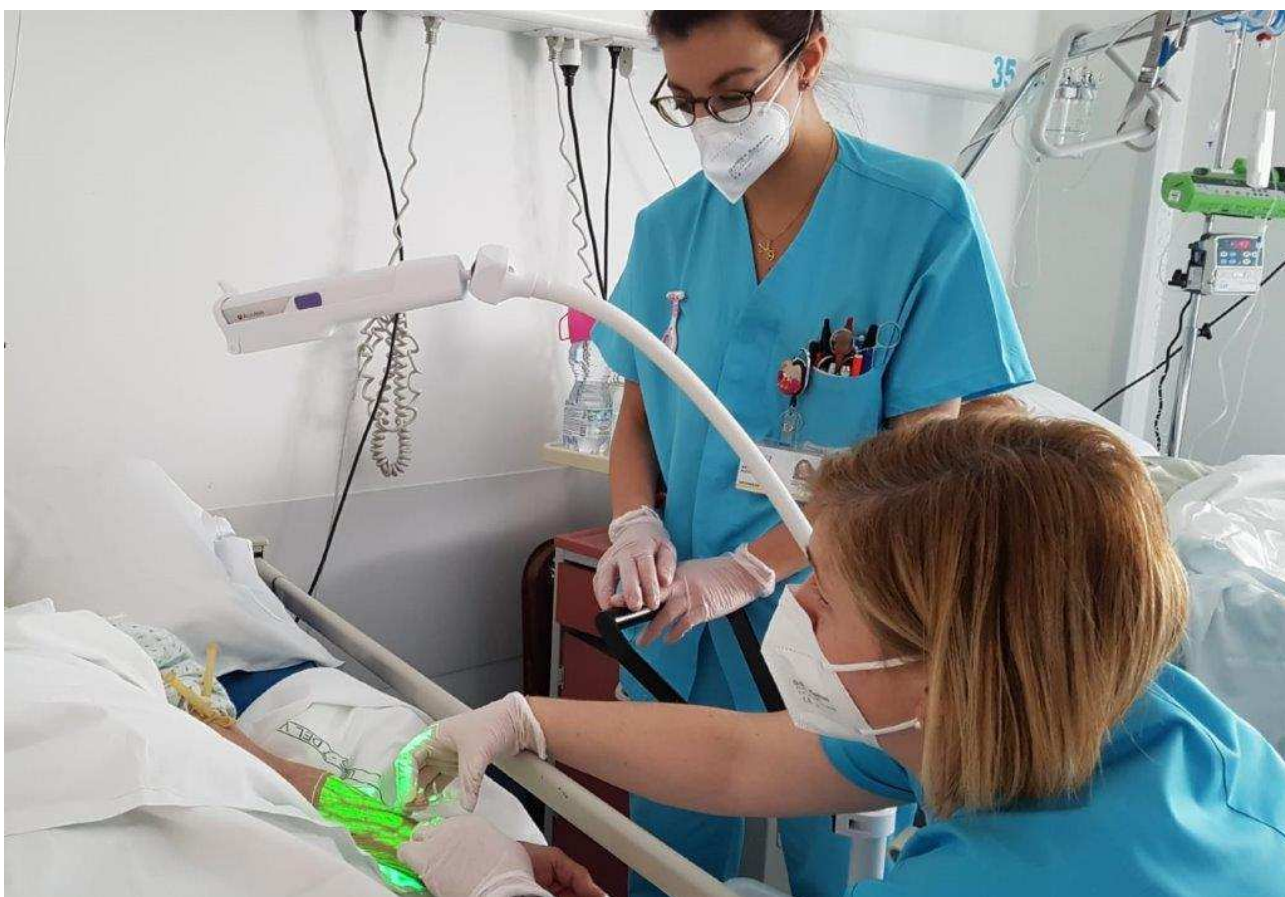
Nel dicembre 2021 la giuria dei Financecommunity Awards ha assegnato a Banca Finint il premio “Team of the year” nella categoria “Non-Performing Exposure” quale riconoscimento della grande abilità tecnica e capacità di innovazione dimostrata dalla squadra, nel contesto dell’evento celebrativo delle eccellenze del mondo della finanza.



Partnership e responsabilità sociale

Il Gruppo Banca Finint esprime il proprio legame con il contesto sociale contribuendo alla vita della comunità attraverso un sostegno alle attività solidaristiche, sportive e culturali. Di seguito alcuni esempi.

Nel febbraio 2021 Banca Finint ha rinnovato il proprio impegno a favore della sanità locale con la donazione, al reparto di Geriatria dell’Ospedale di Conegliano, di un dispositivo che utilizza la realtà aumentata per effettuare i prelievi, rendendo visibili i vasi sanguigni in modo efficace e veloce e fornendo una mappa precisa del sistema vascolare di superficie. Già inserito come standard terapeutico nel Reparto di Pediatria, la donazione di Banca Finint per quello di Geriatria ha rappresentato un ulteriore passo verso l’utilizzo dell’innovazione tecnologica per migliorare le prestazioni ospedaliere e il confort del paziente.



Nel marzo 2021 Finint Investments SGR ha messo a disposizione della ULSS 3 Serenissima il Palaexpo di Marghera, asset gestito attraverso il Fondo Venice Waterfront, per lo svolgimento della campagna vaccinale. Il polo di Marghera ha rappresentato il più grande hub del Veneto e ha contribuito al vero salto di qualità nella capacità di erogare vaccini nella regione. Nel maggio 2021 il polo ha ricevuto in visita il gen. Figliuolo che ha sottolineato come il virtuosismo della collaborazione fra pubblico e privato in un contesto di emergenza quale quello pandemico, faccia onore al Paese.



Per il 5° anno consecutivo Banca Finint ha sostenuto l'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano nella realizzazione del 7° Report Italiano sui Minibond, documento di riferimento del mercato in Italia riguardo emissioni, emittenti e investitori presentato nel marzo 2021. Nato nel 2014, l'Osservatorio Minibond analizza le emissioni in Italia di titoli di debito per importi inferiori a € 50 milioni condotte da PMI e non, a seguito delle novità normative contenute nel 'Decreto Sviluppo' nel 2012 che ha consentito anche a imprese di piccole dimensioni di raccogliere capitale attraverso obbligazioni e cambiali finanziarie, diversificando il tradizionale canale bancario.

www.osservatoriomibond.it

PARTNER

ADB CORPORATE ADVISORY

BANCA FININT
KEEP IT REAL. KEEP IT SMART.

Cerved Rating Agency

cdp

epic

RSI
FEDERAZIONE DI PARTNERI
MILANO

Foresight
FOR A SMARTER FUTURE

IFIC

opstar

orrick

PARTNER ISTITUZIONALI

Borsa Italiana

INDEXA
Consiglio Centrale
Industria e Commercio

MEDIA PARTNER

Bees Beez

Nel corso della stagione 2021/2022 Finint Investments SGR ha avviato la sponsorship della squadra di pallavolo femminile Imoco Volley, società ai massimi livelli nella pallavolo e pluripremiata squadra di Conegliano. Le “Pantere” sono Campionesse del Mondo, d’Europa e d’Italia in carica e detentrici del record mondiale con 76 vittorie consecutive.

La sponsorizzazione esprime i valori più profondi della cooperazione, come la passione e la forza del gioco di squadra, oltre a rappresentare l’eccellenza di un intero territorio, quello del coneglianese, che la sostiene.



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Banca Finint S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Finint (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banca Finint S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560156 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate, DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto a svalutare parzialmente l'avviamento allocato alla CGU ("Cash Generating Unit" - "CGU") Advisory per un importo pari ad Euro 1.150 mila, registrato nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico.

A seguito di tale rettifica gli avviamenti iscritti tra le attività immateriali presentano un valore di Euro 91.561 mila.

La rilevazione di tali avviamenti deriva principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione delle Società Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisor S.r.l. e FISG S.r.l. nella Capogruppo Banca Finint S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, le CGU precedentemente identificate con le singole legal entities rientranti nell'operazione di fusione sono state identificate con delle business unit ben distinte, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo. L'operazione di incorporazione ha mantenuto una quasi completa coincidenza tra i segmenti di business identificati dal management a seguito di detta operazione e le precedenti legal entities.

Le CGU precedentemente identificate con le singole legal entities societarie non rientranti nell'operazione di fusione continuano invece ad essere identificate con le singole legal entities, in quanto rappresentative di fatto dei settori operativi.

Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, il Gruppo determina il valore recuperabile delle CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model".

Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dal Gruppo si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU cui l'avviamento è allocato, nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, il Gruppo ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato tuttora influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell’analisi di sensibilità effettuata e sulle variabili ritenute rilevanti dal Gruppo.

Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono anche influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le business unit.

In considerazione della rilevanza dell’ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili-chiave del modello di impairment, nonché alla complessità del processo di valutazione, abbiamo considerato l’impairment test degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dagli Amministratori per la determinazione del valore d’uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell’impairment test sugli avviamenti.

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell’impairment test;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dal management, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l’attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita del lungo periodo;
- analisi e comprensione dei criteri di identificazione delle CGU e verifica del loro valore di carico mediante ricalcolo del relativo valore contabile;
- verifica dell’accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d’uso delle CGU cui l’avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;

- verifica della corretta determinazione e rilevazione contabile delle rettifiche di valore rilevate nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico;
- verifica dell'analisi di sensibilità predisposta dal Gruppo;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Finint S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 13 aprile 2022



GRUPPO BANCA FININT

Schemi di Bilancio Consolidato



BANCA FININT

Società Unipersonale

Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)

C.F. e Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. - P.IVA 04977190265

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

Capitale sociale Euro 71.817.500,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Prospetto dell'Attivo

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020 (*)
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	163.441	213.360
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	53.051	55.691
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	134
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53.045	55.557
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	45.950	80.081
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	272.945	245.613
a) crediti verso banche	5.041	4.258
b) crediti verso clientela	267.904	241.355
70 PARTECIPAZIONI	2.228	-
90 ATTIVITÀ MATERIALI	16.765	17.433
100 ATTIVITÀ IMMATERIALI	95.473	96.854
di cui: AVVIAMENTO	91.561	92.711
110 ATTIVITÀ FISCALI	7.314	7.735
a) correnti	380	757
b) anticipate	6.934	6.978
130 ALTRE ATTIVITÀ	11.940	25.858
TOTALE DELL'ATTIVO	669.107	742.625

(*) Con riferimento ai saldi al 31/12/2020, si fa rimando al paragrafo "Principi generali di redazione" per la riclassificazione dei saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto
(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	471.820	492.065
a) debiti verso banche	193	31.351
b) debiti verso clientela	471.627	460.714
20 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	216	91
60 PASSIVITÀ FISCALI	1.236	1.505
a) correnti	41	214
b) differite	1.195	1.291
80 ALTRE PASSIVITÀ	22.619	73.198
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	5.216	4.632
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	531	488
c) altri fondi per rischi e oneri	531	488
120 RISERVE DA VALUTAZIONE	(203)	(111)
150 RISERVE	23.551	20.162
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.464	57.464
170 CAPITALE	71.818	71.818
190 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	160	178
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.679	21.135
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	669.107	742.625

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.519	8.596
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>8.244</i>	<i>7.574</i>
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.687)	(2.233)
30 MARGINE DI INTERESSE	6.832	6.363
40 COMMISSIONI ATTIVE	55.897	51.542
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.218)	(1.760)
60 COMMISSIONI NETTE	54.679	49.782
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	651	637
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(166)	117
100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.624	674
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.200	486
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	424	188
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	60	(530)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	60	(530)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	63.680	57.043
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(1.732)	(2.361)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.558)	(2.361)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(174)	-
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	61.948	54.682
190 SPESE AMMINISTRATIVE:	(41.769)	(37.080)
a) spese per il personale	(28.992)	(24.931)
b) altre spese amministrative	(12.777)	(12.149)
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(225)	(165)
b) altri accantonamenti netti	(225)	(165)
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.301)	(1.393)
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(546)	(444)
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.319	3.159
240 COSTI OPERATIVI	(41.522)	(35.923)
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	624	-
270 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(1.150)	-
280 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	37	19
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	19.937	18.778
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ	(5.272)	2.344
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.665	21.122
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.665	21.122
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(14)	(13)
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	14.679	21.135

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI	31.12.2021	31.12.2020
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.665	21.122
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	125	450
70. Piani a benefici definiti	(127)	17
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	-	(11)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(90)	-
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	(92)	456
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+170)	14.573	21.578
190. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(14)	(13)
200. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	14.587	21.591

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2021	All'occorrenza risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al Gruppo al 31/12/2021	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Redditività complessiva dell'esercizio		
Capitale sociale:			71.818					71.818	
a) azioni ordinarie	71.818		71.818					71.818	
b) altre azioni									
Sovrapprezzi di emissione	57.464		57.464					57.464	
Riserve									
a) di utili	20.353		20.353	20.317	(16.999)	54		23.725	23.551
b) altre									
Riserve da valutazione	(111)		(111)				(92)	(203)	
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.122		21.122	(20.317)	(805)		14.665	14.665	14.679
Patrimonio netto	170.646		170.646	-	(17.804)	54	14.573	167.469	160
- del Gruppo	170.468		170.468		(17.804)	58	14.587	167.309	
- di Terzi	178		178			(4)	(14)	160	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 31/12/2020	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2020	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Redditività complessiva dell'esercizio			
Capitale sociale:										
a) azioni ordinarie	71.818		71.818					71.818	71.818	0
b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione	57.464		57.464					57.464	57.464	0
Riserve										
a) di utili	6.275		6.275	14.717		(640)		20.352	20.162	191
b) altre										
Riserve da valutazione	(567)		(567)					(111)	(111)	0
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) dell'esercizio	14.717		14.717	(14.717)				21.122	21.135	(13)
Patrimonio netto	149.707		149.707			(640)		170.645	170.468	178
- del Gruppo	149.516		149.516			(640)		170.468		
- di Terzi	191		191					178		



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) DEL GRUPPO BANCA FININT S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020 (*)
1. GESTIONE	19.012	18.389
- risultato d'esercizio (+/-)	14.665	21.122
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	106	413
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.882	2.361
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.216	1.191
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	225	165
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.534	(6.780)
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.616)	(83)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	19.577	52.293
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(38)	(10)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.572	5.193
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.644	1.027
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.835)	59.295
- altre attività	11.234	(13.212)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(60.389)	25.012
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.162)	(6.686)
- passività finanziarie di negoziazione	125	68
- altre passività	(39.352)	31.630
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(21.800)	95.694
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	-	584
- vendite di partecipazioni	-	584
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(2.470)	(2.768)
- acquisti di partecipazioni	(106)	-
- acquisti di attività materiali	(447)	(55)
- acquisti di attività immateriali	(1.917)	(2.713)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.470)	(2.184)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(17.804)	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA (C)	(17.804)	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	(42.074)	93.510

RICONCILIAZIONE

Valori di bilancio	31/12/2021	31/12/2020 (*)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	213.360	119.850
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(42.074)	93.510
Variazione metodo consolidamento <i>leaseco</i> (da integrale ad <i>equity</i>)	(7.845)	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	163.441	213.360

(*) Coerentemente a quanto previsto dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia 7° aggiornamento, con riferimento ai saldi al 31/12/2020, la voce cassa e disponibilità liquide è stata riesposta per ricomprendere tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

- PARTE A -
POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE*Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*

Il presente bilancio consolidato, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2021. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla Nota Integrativa Consolidata, include la Capogruppo Banca Finint S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente, riclassificati sulla base degli schemi previsti dal 7° aggiornamento della circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, le cui disposizioni sono state integrate con la Comunicazione del 21 Dicembre 2021, con l'obiettivo di fornire una *disclosure* degli effetti del COVID-19 e delle misure di sostegno poste in essere per far fronte alla pandemia.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con particolare riferimento all'emergenza "Coronavirus", nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi del fenomeno in commento, alla data di redazione della presente Nota Integrativa gli Amministratori non rilevano elementi di criticità che possano compromettere la continuità aziendale.

Nel corso del 2020 e 2021 gli organismi regolamentari e di vigilanza europei hanno pubblicato i seguenti documenti con cui sono state definite le priorità su cui focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020 e 2021, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly

financial reports”;

- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell’ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Banca Finint S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2021, presentati per l’analisi e l’approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo.

L’area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità, incluse le entità strutturate, ed è un concetto dinamico, oggetto di un continuo processo di valutazione.

Al fine di verificare l’esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell’entità;
- l’esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l’entità partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull’ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Per le entità rappresentate dai fondi comuni di investimento, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze per determinare se controlla e quindi consolida il fondo, ed in particolare se agisce come gestore del fondo e non siano stati identificati diritti sostanziali di destituzione da parte di altri investitori ed abbia un’esposizione ai rendimenti variabili del fondo, attraverso la detenzione diretta di quote significative.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato a fronte del patrimonio netto residuo della controllata. Alla data di primo consolidamento l'aggregazione aziendale viene contabilizzata usando il metodo dell'acquisto, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte sono contabilizzate in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività identificabili nette trasferite viene rilevata, ricorrendone i presupposti ed a seconda del segno, ad avviamento nella voce "100. Attività immateriali" oppure a conto economico. L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

L'allocazione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale può essere determinata in via provvisoria, per poi procedere ad una contabilizzazione definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale entro dodici mesi dalla data di acquisizione, come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi a transazioni infragruppo sono eliminati.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come stabilito dallo IAS 28 e dall'IFRS 11.

Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo comprensivo dell'eventuale avviamento, e il suo successivo eventuale adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. L'utile e le perdite post-acquisizione delle collegate sono rilevate a conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni". I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o a controllo congiunto sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata.

Nella tabella seguente sono elencate le società controllate in via esclusiva appartenenti al perimetro di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Società consolidate integralmente						
Banca Finint S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	Capogruppo			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4		0%	0%
B. Società consolidate con						

il metodo del patrimonio netto

Plavis Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Reno Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Redlabrador S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Spicy Green Leaseco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Relais Leasco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
PS LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Zeus LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
iCCT LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
GBCI LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

4 = altre forme di controllo;

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Variazioni dell'area di consolidamento**Società consolidate integralmente**

Società uscite	Quota %
Plavis Lease S.r.l.	100%
Reno Lease S.r.l.	100%
Morgana 1 S.r.l.	100%
Redlabrador S.r.l.	100%
Spicy Green Leaseco S.r.l.	100%
Relais Leasco S.r.l.	100%
PS LeaseCo S.r.l.	100%
Zeus LeaseCo S.r.l.	100%

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Società entrate	Quota %
Plavis Lease S.r.l.	100%
Reno Lease S.r.l.	100%
Morgana 1 S.r.l.	100%
Redlabrador S.r.l.	100%
Spicy Green Leaseco S.r.l.	100%
Relais Leasco S.r.l.	100%
PS LeaseCo S.r.l.	100%
Zeus LeaseCo S.r.l.	100%
iCCT LeaseCo S.r.l.	100%
GBCI LeaseCo S.r.l.	100%

Nelle date 15 marzo 2021 e 13 luglio 2021 sono state costituite da Banca Finint le seguenti nuove "LeaseCo" mediante sottoscrizione dell'intero capitale sociale: iCCT LeaseCo S.r.l. e GBCI LeaseCo S.r.l.. L'ammontare del capitale sociale sottoscritto è stato pari a Euro 10 mila per entrambe le società. Il 19 novembre 2021 Banca Finint ha acquisito la quota di un socio terzo in GBCI LeaseCo S.r.l. per un ammontare pari a Euro 87 mila. Nel dettaglio, a seguito della costituzione, GBCI LeaseCo S.r.l. si è resa beneficiaria di un compendio di beni, scisso da un investitore terzo, che per effetto dell'operazione è divenuto quindi socio della LeaseCo in oggetto; successivamente alla scissione, Banca Finint ha acquisito la quota del terzo, ritornando pertanto a detenere l'intera partecipazione in GBCI LeaseCo S.r.l. per un importo complessivo di Euro 97 mila.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è determinato in ossequio alle previsioni contenute nel principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutte le entità, incluse le entità strutturate, e si basa sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione alla variabilità dei risultati derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti dell'entità (collegamento tra potere e rendimenti).

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi risultano essere presenti. Più specificatamente, sono considerate controllate in via esclusiva tutte le società di cui si detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Negli altri casi, vengono analizzate tutte le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità di condurre le attività rilevanti dell'entità, tra cui ad esempio:

- lo scopo e il disegno dell'entità;
- qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali;
- eventuali diritti di voto potenziali correntemente esercitabili e considerati sostanziali;
- coinvolgimento nell'entità nel ruolo di agente o di principale;
- la natura e dispersione dei diritti detenuti da altri investitori.

L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale.

Nell'IFRS 10 viene data significativa enfasi alle entità strutturate, che includono i veicoli per la cartolarizzazione ed alcune tipologie di fondi di investimento. Si segnala che le analisi svolte hanno portato alla seguente conclusione, relativamente al perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Finint:

- mancato esercizio del controllo da parte del Gruppo sulle società "veicolo" di cartolarizzazione ("SPV") per i quali la controllante Banca Finint S.p.A. fornisce i servizi connessi ai vari ruoli assunti;
- il Gruppo detiene il 27,71% del patrimonio del Fondo Finint Economia Reale Italia gestito da Finint Investments SGR S.p.A. appartenente al Gruppo stesso. In considerazione della composizione del patrimonio di tale fondo, costituito essenzialmente da attività finanziarie, e ritenendo che i benefici dell'informazione derivante dal consolidamento del fondo in analisi siano inferiori ai costi necessari per fornire l'informazione stessa, non si è provveduto al consolidamento linea per linea di tale fondo. Le quote suddette sono contabilizzate all'interno della voce "Attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per un importo di Euro 3.695 mila al 31 dicembre 2021. Essendo quindi contabilizzate al *fair value*, il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto sull'utile di pertinenza della Capogruppo e sul patrimonio netto del Gruppo.

Tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, le società Plavis Lease S.r.l., Reno Lease S.r.l., Morgana 1 S.r.l., Redlabrador S.r.l., Spicy Green Leaseco S.r.l., Relais Leasco S.r.l., PS LeaseCo S.r.l., Zeus LeaseCo S.r.l., iCCT LeaseCo S.r.l. e GBCI LeaseCo S.r.l. (cd. "LeaseCo"), che svolgono attività non finanziaria né strumentale al Gruppo, non sono incluse nel perimetro Gruppo Bancario Banca Finanziaria Internazionale individuato a livello di vigilanza (perimetro di consolidamento "prudenziale"). In particolare, la normativa di vigilanza esclude dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che hanno un importo di totale attivo ed elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti: Euro 10 milioni e 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Le *LeaseCo* sono società costituite nell'ambito di operazioni di cessione di crediti (deteriorati e non) originati da contratti di *leasing*, regolate dalla Legge n.130/99 (Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti) nelle quali, accanto alla presenza delle SPV cessionarie dei crediti, le *LeaseCo* svolgono un ruolo di supporto risultando

intestatarie dei contratti e titolari dei beni sottostanti. Ai sensi dell'art. 7.1, comma 5, della Legge 130, tali società veicolo d'appoggio di contratti e beni legati ad operazioni di cessione di crediti deteriorati devono essere costituite per specifiche operazioni di cartolarizzazione e destinate ad essere liquidate una volta conclusa l'operazione ed inoltre devono essere consolidate nel bilancio di una Banca o di un intermediario finanziario iscritto all'art. 106 del TUB, anche se non facenti parte del Gruppo Bancario. Per la natura dell'attività svolta, di mera detenzione dei beni e dei rapporti giuridici accessori ai contratti di *leasing*, senza erogazione di finanziamenti, tali società non possono essere configurate quali società finanziarie o strumentali al Gruppo, non rientrano pertanto nel Gruppo Bancario individuato ai fini di vigilanza. Tenuto altresì conto della non significatività dei loro saldi patrimoniali ed economici, e tenuto altresì conto degli impatti nulli sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio consolidati, a partire dal presente esercizio le relative partecipazioni sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito per ciascuna voce di bilancio la differenza tra i saldi 2020 rielaborati per riflettere anche nell'esercizio 2020 il consolidamento ad *equity* delle *leaseco* (c.d. 2020 Proforma) e i saldi 2020 effettivi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Prospetto dell'Attivo

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020 PROFORMA (*)	31/12/2020 (*)	DELTA	DELTA %
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	205.516	213.360	(7.844)	-3,7%
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	55.691	55.691	-	0,0%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	134	134	-	0,0%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55.557	55.557	-	0,0%
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	80.081	80.081	-	0,0%
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	244.642	245.613	(971)	-0,4%
a) crediti verso banche	4.256	4.258	(2)	0,0%
b) crediti verso clientela	240.386	241.355	(969)	-0,4%
70 PARTECIPAZIONI	1.498	-	1.498	n/a
90 ATTIVITÀ MATERIALI	17.433	17.433	-	0,0%
100 ATTIVITÀ IMMATERIALI	95.252	96.854	(1.602)	-1,7%
di cui: AVVIAMENTO	92.711	92.711	-	0,0%
110 ATTIVITÀ FISCALI	7.578	7.735	(157)	-2,0%
a) correnti	606	757	(151)	-19,9%
b) anticipate	6.972	6.978	(6)	-0,1%
130 ALTRE ATTIVITÀ	24.444	25.858	(1.414)	-5,5%
TOTALE DELL'ATTIVO	732.135	742.625	(10.490)	-1,4%

(*) Con riferimento ai saldi al 31/12/2020, si fa rimando al paragrafo "Principi generali di redazione" per la riclassificazione dei saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto
(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020 PROFORMA	31/12/2020	DELTA	DELTA %
10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	492.796	492.065	731	0,1%
a) debiti verso banche	31.351	31.351	-	0,0%
b) debiti verso clientela	461.445	460.714	731	0,2%
20 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	91	91	0	0,0%
60 PASSIVITÀ FISCALI	1.322	1.505	(183)	-12,2%
a) correnti	31	214	(183)	-85,5%
b) differite	1.291	1.291	-	0,0%
80 ALTRE PASSIVITÀ	62.160	73.198	(11.038)	-15,1%
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.632	4.632	-	0,0%
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	488	488	-	0,0%
c) altri fondi per rischi e oneri	488	488	-	0,0%
120 RISERVE DA VALUTAZIONE	(111)	(111)	-	0,0%
150 RISERVE	20.162	20.162	-	0,0%
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.464	57.464	-	0,0%
170 CAPITALE	71.818	71.818	-	0,0%
190 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	178	178	-	0,0%
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.135	21.135	-	0,0%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	732.135	742.625	(10.490)	-1,4%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2020 PROFORMA	ESERCIZIO 2020	DELTA	DELTA %
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.596	8.596	-	0,0%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.574	7.574	0	0,0%
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.233)	(2.233)	-	0,0%
30 MARGINE DI INTERESSE	6.363	6.363	-	0,0%
40 COMMISSIONI ATTIVE	51.892	51.542	350	0,7%
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.759)	(1.760)	1	-0,1%
60 COMMISSIONI NETTE	50.133	49.782	351	0,7%
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	637	637	-	0,0%
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	117	117	-	0,0%
100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	674	674	-	0,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	486	486	-	0,0%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	188	188	-	0,0%
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO	(530)	(530)	-	0,0%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(530)	(530)	-	0,0%
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57.394	57.043	351	0,6%
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(2.361)	(2.361)	-	0,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.361)	(2.361)	-	0,0%
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	55.033	54.682	351	0,6%
190 SPESE AMMINISTRATIVE:	(36.948)	(37.080)	132	-0,4%
a) spese per il personale	(24.869)	(24.931)	62	-0,2%
b) altre spese amministrative	(12.079)	(12.149)	70	-0,6%
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(165)	(165)	-	0,0%
b) altri accantonamenti netti	(165)	(165)	-	0,0%
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.393)	(1.393)	-	0,0%
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(291)	(444)	153	-34,5%
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.458	3.159	(701)	-22,2%
240 COSTI OPERATIVI	(36.339)	(35.923)	(416)	1,2%
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	336	-	336	n/a
280 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	19	19	-	0,0%
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	19.049	18.778	271	1,4%
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ	2.073	2.344	(271)	-11,6%
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	21.122	21.122	-	0,0%
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.122	21.122	-	0,0%
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(13)	(13)	-	0,0%
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	21.135	21.135	-	0,0%

L'incidenza della differenza tra i saldi 2020 Proforma ed effettivi rispetto al totale dell'attivo non è significativa (circa l'1,4% del totale dell'attivo).

Lo scostamento tra i saldi 2020 Proforma ed effettivi dipende dai saldi di bilancio delle *leaseco*, che al 31/12/2020 sono consolidate integralmente nel consolidato "effettivo" e ad *equity* nel consolidato Proforma. Nel dettaglio le differenze più significative riguardano le voci:

- *Cassa e disponibilità liquide* per i saldi dei conti correnti bancari delle *leaseco*, che confluiscono nella voce in esame nel consolidato effettivo ma non nel consolidato Proforma;
- *Partecipazioni*, voce non alimentata nel consolidato effettivo in quanto le *leaseco* sono consolidate integralmente e alimentata per un ammontare pari al loro patrimonio netto nel consolidato Proforma (valutazione ad *equity*);

- *Attività immateriali* per il valore figurativo iscritto nel bilancio delle *leaseco* e relativo al diritto di gestire i rapporti giuridici e i beni collegati ai rapporti di *leasing*, nell'interesse e a beneficio della cartolarizzazione. Il valore di tali attività immateriali emerge solo nel consolidato effettivo e non in quello Proforma;
- *Altre passività*, la differenza tra i due consolidati è imputabile principalmente al contributo di Reno Lease e Plavis Lease ed è dovuta al debito che rappresenta gli incassi relativi a contratti di *leasing* accreditati nei conti correnti delle società in attesa di essere trasferiti alle società veicolo di cartolarizzazione;
- *Altri oneri e proventi di gestione*, voce che nel consolidato effettivo ospita i proventi conseguiti dalle *leaseco*, mentre non è alimentata nel consolidato Proforma;
- *Utili (perdite) delle partecipazioni*, dove è sintetizzato il risultato economico delle *leaseco* nel consolidato Proforma, voce non alimentata invece nel consolidato effettivo.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Il patrimonio di terzi al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 160 mila (Euro 178 mila al 31 dicembre 2020).

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2021 non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari alla data di chiusura del bilancio consolidato e del bilancio separato della Capogruppo, ad eccezione di Relais Leasco S.r.l. che chiude il bilancio al 30 settembre.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 21 marzo 2022 Banca Finint ha ricevuto l'autorizzazione della Banca Centrale Europea all'acquisizione di Banca Consulia.

Il presente Bilancio consolidato/d'esercizio è stato approvato in data 29 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Finint, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Si evidenzia che, dalla fine del mese di febbraio 2022, le tensioni geopolitiche hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) e conseguenti effetti sulle attività produttive. Occorrerà pertanto monitorare attentamente gli impatti di un eventuale rallentamento dell'attuale fase di ripresa economica, avviata anche grazie al sostegno delle politiche di bilancio.

La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo (sono molteplici le

determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite). Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2022.

Sezione 5 – Altri aspetti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**” che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
- IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.

Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di

tali emendamenti.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Si fa rimando alla Relazione sulla Gestione per la descrizione dei presidi posti in essere dal Gruppo Finint S.p.A.

per la gestione degli impatti dell'epidemia Covid-19 sull'ordinario svolgimento dell'operatività.

Nell'ambito del contesto di generale incertezza causato dall'emergenza sanitaria, è stata prestata particolare attenzione all'approccio valutativo alla base della stima del valore degli avviamenti, descritto alla sezione 10 – Attività immateriali della presente Nota Integrativa.

Si fa rimando inoltre alla parte E per la disamina degli effetti dell'epidemia Covid-19 sul rischio di credito.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le moratorie, concesse ai clienti per legge ed in applicazione degli accordi di categoria, coerentemente con quanto indicato da EBA nelle *“Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis”* del 2 aprile 2020, non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle *Forborne exposures*. E' stata fatta comunque un'analisi sulle singole posizioni oggetto di moratoria prevedendo un incremento delle rettifiche per i finanziamenti erogati a soggetti operanti in settori maggiormente impattati dal Covid-19.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Nessun impatto.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati.

1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate nella voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un'attività se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (es. quando l'attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell'attività).

Un'attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un'altra variabile prestabilita ("sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, che avviene allorché la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;

- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche non a vista, sempreché siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

5 – Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce comprende le interessenze detenute in entità collegate o sottoposte a controllo congiunto; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione della quota di utili e di perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo realizzate dopo la data di acquisizione, avviene a conto economico alla voce "250. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Nel bilancio consolidato i dividendi ricevuti sono portati a riduzione del valore contabile della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione

potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Si procede alla rilevazione a conto economico di una perdita di valore qualora il valore contabile risulti superiore rispetto al valore recuperabile. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

6 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "130 Altre Attività" è iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

6.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.
- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

7 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relative all'avviamento sono iscritte nella voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

7.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione;
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'identificazione del *fair value* delle attività e delle passività deve essere perfezionata in modo definitivo entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione (periodo di misurazione);
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;

b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Nel bilancio consolidato le operazioni della specie sono oggetto di elisione e pertanto vengono rilevati unicamente i relativi costi sostenuti verso economie terze.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (c.d. "differenze di consolidamento" derivanti dall'eliminazione della partecipazione nella controllata consolidata) è la risultante di tutti gli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento relativi a talune delle società controllate dalla Capogruppo.

Eventuali variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono considerate, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti sono contabilizzati ad incremento o diminuzione del patrimonio netto.

7.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

7.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito, e sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "110. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontare iscritto in bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

9 – Fondi per rischi e oneri

a) Criteri di iscrizione

L'accantonamento ad un fondo per rischi ed oneri è rilevato qualora vi sia un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse; è inoltre necessario che l'obbligazione possa essere attendibilmente stimata. Gli accantonamenti per rischi ed oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario. I fondi per rischi ed oneri accolgono anche:

- Gli accantonamenti afferenti agli impegni ed alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- Gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

b) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

c) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

b) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

11 – Operazioni in valutaa) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta estera sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80. Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel

bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

12 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi definiti" il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a "prestazioni definite", il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito". In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima

dell'effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica stimata al momento dell'erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli "*equity ratios*" del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all'entità come corrispettivo per l'obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell'ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell'IFRS 15, qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il *fair value* come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “*exit price*” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale il Gruppo ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei *fair value* e della relativa informativa, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da *information provider* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del *fair value* è definita in base ai dati di *input* (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del *fair value* e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli *input* di livello 1.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca ed il suo Gruppo, ove possibile, utilizzano tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR e da derivati di negoziazione.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli *input* significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un *input* è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche *input* non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli *input* non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit*

enhancement della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3. Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio del Gruppo classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all'interno del Gruppo situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un'attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	741	5.584	46.726	-	6.819	48.872
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6	-	-	134
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	741	5.584	46.720	-	6.819	48.738
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	21.690	496	23.764	55.989	612	23.480
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	22.431	6.080	70.490	55.989	7.431	72.352
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	216	5	-	86
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	216	5	-	86

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli detenuti di livello 2 e 3, non essendo quotati in mercati attivi, sono caratterizzati da un ridotto grado di liquidità. Tuttavia è stato possibile determinare il loro *fair value* attraverso l'osservazione diretta sul mercato, in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, di prezzi riferiti ai titoli stessi o attraverso l'utilizzo diretto di *input* (*spread* creditizi) riferiti ad attivi simili. La loro classificazione nei bilanci della Capogruppo non è stata oggetto di variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari valorizzati sulla base di prezzi ottenuti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 29% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota pari al 71% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Tali attività finanziarie, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 70.490 mila, sono rappresentate dalle seguenti tipologie di investimenti:

- derivati finanziari di negoziazione per Euro 6 mila;
- titoli di debito per Euro 62.454 mila;
- titoli di capitale per Euro 3.207 mila;
- quote di O.I.C.R. Euro 4.823 mila rappresentate da fondi immobiliari (Euro 699 mila) e da fondi mobiliari chiusi (Euro 4.124 mila), per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzione e stime.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	48.872	134	-	48.738	23.481			
2. Aumenti	17.688	22	-	17.666	8.983	-	-	-
2.1. Acquisti	17.214	6	-	17.208	8.809			
2.2. Profitti imputati a:	336	-	-	336	173	-	-	-
2.2.1. Conto economico:	336	-	-	336	49			
- di cui plusvalenze	336	-	-	336	-			
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X	124			
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-			
2.4. Altre variazioni in aumento	138	16	-	122	1			
3. Diminuzioni	19.834	150	-	19.684	8.700	-	-	-
3.1. Vendite	7.408	-	-	7.408	14			
3.2. Rimborsi	12.016	150	-	11.866	8.596			
3.3. Perdite imputate a:	241	-	-	241	63	-	-	-
3.3.1. Conto economico	241	-	-	241	-			
- di cui minusvalenze	241	-	-	241	-			
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X	63			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-			
3.5. Altre variazioni in diminuzione	169	-	-	169	27			
4. Rimanenze finali	46.726	6	-	46.720	23.764	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		86	
2. Aumenti		130	
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:		130	
2.2.1. Conto Economico		130	
- di cui minusvalenze		130	
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		-	
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
- di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali		216	

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	272.945	161.045	-	112.293	245.613	142.861	-	102.752
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	272.945	161.045	-	112.293	245.613	142.861	-	102.752
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	471.820	-	-	471.820	492.065	-	-	492.065
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	471.820	-	-	471.820	492.065	-	-	492.065

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

- PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	49	80
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	29.086	-
c) Conti correnti e depositi presso banche	134.306	213.280
Totale	163.441	213.360

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	6	-	-	134
1.1 di negoziazione			6			134
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	-	-	6	-	-	134
Totale (A+B)	-	-	6	-	-	134

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	6	134
Totale B	6	134
Totale (A+B)	6	134

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	741	1.889	41.897	-	3.388	39.837
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	741	1.889	41.897	-	3.388	39.837
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	340
3. Quote di O.I.C.R.	-	3.695	4.823	-	3.431	8.561
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	741	5.584	46.720	-	6.819	48.738

Legenda:
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

Nei titoli di debito sono ricompresi principalmente titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti da Banca Finint.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	340
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		340
2. Titoli di debito	44.527	43.225
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	512	519
d) Altre società finanziarie	44.015	42.706
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	8.518	11.992
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	53.045	55.557

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	21.690	212	20.557	55.244	361	22.304
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	21.690	212	20.557	55.244	361	22.304
2. Titoli di capitale	-	284	3.207	745	251	1.176
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	21.690	496	23.764	55.989	612	23.480

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I titoli di debito - livello 1 - risultano costituiti da:

- titoli di Stato italiani per Euro 17.108 mila;
- obbligazioni di istituzioni bancarie e finanziarie per Euro 4.582 mila.

Nei titoli di debito - livelli 2 e 3 - sono compresi:

- titoli *Asset Backed Securities* per Euro 5.103 mila;
- *minibond* per Euro 15.666 mila.

I titoli di capitale comprendono:

- titoli azionari per Euro 1.071 mila detenuti dalla società consolidata SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. in società veicolo di operazioni di cartolarizzazione;
- titoli azionari *corporate* per Euro 2.144 mila;
- titoli azionari di istituzioni bancarie per Euro 276 mila.

I titoli di capitale presentano livello di *fair value* 2 o 3.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	42.459	77.909
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	17.108	53.819
c) Banche	4.469	1.316
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	11.578	9.277
e) Società non finanziarie	9.304	13.497
2. Titoli di capitale	3.491	2.172
a) Banche	276	242
b) Altri emittenti:	3.215	1.930
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	1.075	1.125
- società non finanziarie	2.140	805
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	45.950	80.081

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	42.635	17.108	-	-	-	174	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	42.635	17.108	-	-	-	174	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	77.772	53.819	-	439	-	-	-	302	-	173

*Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	4.311	-	-	-	-	4.311	3.971	-	-	-	-	3.971
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	4.311	-	-	X	X	X	3.971	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	626	104	-	-	-	730	287	-	-	-	-	287
1. Finanziamenti	626	104	-	-	-	730	287	-	-	-	-	287
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	2	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	626	104	-	X	X	X	285	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	626	104	-	X	X	X	285	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.937	104	-	-	-	5.041	4.258	-	-	-	-	4.258

La Riserva Obbligatoria a fine esercizio 2021 è pari a Euro 4.311 mila (Euro 3.971 mila a fine esercizio 2020).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	71.036	5.361	30.855			107.252	68.945	3.770	25.779			98.494
1. Conti correnti	3.759	110	13.618	X	X	X	11.084	118	15.335	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	39.344	1.910	5.898	X	X	X	35.927	1.836	9.320	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	138	2	-	X	X	X	196	-	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	27.795	3.339	11.339	X	X	X	21.738	1.816	1.124	X	X	X
2. Titoli di debito	160.652	-	-	160.652	-	-	142.861	-	-	142.861	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	160.652	-	-	160.652	-	-	142.861	-	-	142.861	-	-
Totale	231.688	5.361	30.855	160.652	-	107.252	211.806	3.770	25.779	142.861	-	98.494

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 17.487 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici; si evidenzia in particolare che la quota classificata nel terzo stadio è relativa ad operazioni di acquisto crediti deteriorati;
- i Mutui (Euro 47.152 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015;
- gli Altri finanziamenti (Euro 42.473 mila) si riferiscono a:
 - linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e ad altre tipologie di finanziamento, tra cui finanziamenti con rimborso "bullet";
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - crediti relativi alla fatturazione per prestazioni di servizi di natura finanziaria;
- gli Altri titoli di debito (Euro 160.652 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento per Euro 17 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito dell'effetto netto positivo di acquisti e rimborsi/cessioni di titoli di Stato da parte della Banca;
- incremento per Euro 9 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile alle erogazioni e acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	160.652	-	-	142.861	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	160.652	-	-	142.861	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	71.036	5.361	30.855	68.945	5.951	23.598
a) Amministrazioni pubbliche	6.088	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	22.025	2.074	787	29.070	1.574	5.408
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	41.799	3.115	25.801	38.214	4.308	15.891
d) Famiglie	1.124	172	4.267	1.661	69	2.299
Totale	231.688	5.361	30.855	211.806	5.951	23.598

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	160.672	159.929	-	-	-	20	-	-	-	-
Finanziamenti	66.307	-	12.111	13.885	78.654	2.205	240	8.421	47.798	-
Totale 31/12/2021	226.979	159.929	12.111	13.885	78.654	2.225	240	8.421	47.798	-
Totale 31/12/2020	210.183	142.861	8.249	10.638	60.924	2.198	172	6.865	35.146	-

*Valore da esporre a fini informativi

La rappresentazione delle attività “*impaired* acquisite o originate” è distinta per tipologia di operazioni, in particolare si rilevano:

- Acquisti di portafogli NPE per Euro 10.742 mila lordi e Euro 159 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. “POCI”.
- Acquisti di singoli crediti NPE rientranti nell’ambito di operazioni di *specialized lending* per Euro 67.039 mila lordi e Euro 46.775 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti, che beneficiano di garanzie che fissano il valore del credito nel bilancio della Banca, sono rilevati al valore di carico della cedente. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. “Acquisti Single Name”.
- Crediti rientranti nell’acquisto del ramo d’azienda di Banca della Nuova Terra perfezionatasi nel 2015 per Euro 874 mila lordi e Euro 868 mila netti. Tali crediti sono rilevati al valore di carico della cedente.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	3.939	-	-	-	-	15	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	85	94	-	-	-	9	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	278	-	-	-	2	-	-	-
Totale 31/12/2021	3.939	-	363	94	-	15	2	9	-	-
Totale 31/12/2020	7.083	-	1.252	218	-	45	18	32	-	-

Sezione 7 –Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non detiene partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole, né in società sottoposte a controllo congiunto.

Tenuto conto della non significatività dei saldi patrimoniali ed economici delle *LeaseCo*, e tenuto altresì conto degli impatti nulli sul patrimonio netto e sul risultato dell’esercizio consolidati, a partire dal presente esercizio le relative partecipazioni sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	-	584
B. Aumenti	2.228	-
B.1 Acquisti	106	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	2.122	
C. Diminuzioni	-	(584)
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		(584)
D. Rimanenze finali	2.228	-
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Le altre variazioni in aumento si riferiscono al consolidamento delle *LeaseCo* secondo il metodo del patrimonio netto. Si veda quanto riportato al precedente paragrafo 7.1.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.10 Altre informazioni

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	2.228	12.713	10.485	10.578	624	-	624	-	624

Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate al 31 dicembre 2021. Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 9– Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	5.506	5.730
a) terreni	300	300
b) fabbricati	4.348	4.583
c) mobili	135	228
d) impianti elettronici	83	180
e) altre	640	439
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.259	11.703
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.253	11.668
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	3	10
e) altre	3	25
Totale	16.765	17.433

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Con riferimento ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, sono state esposte le attività oggetto di contratti che attribuiscono al locatario un diritto d'uso sul bene.

Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale ed è utilizzato il criterio di valutazione al costo.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali.

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene, se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nella classe "Fabbricati" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono relative:

- per Euro 9.492 mila ad un immobile oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzato per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16;
- per Euro 1.761 mila ad immobili oggetto di *leasing* operativo, ammortizzati per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

Nella classe "Impianti elettronici" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono classificate unicamente attività oggetto di *leasing* operativo.

Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	300	18.555	870	603	2.049	22.377
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(2.304)	(642)	(413)	(1.585)	(4.944)
A.2 Esistenze iniziali nette	300	16.251	228	190	464	17.433
B. Aumenti	-	190	3	2	484	679
B.1 Acquisti	-	-	3	2	442	447
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	190	-	-	42	232
C. Diminuzioni	-	(840)	(96)	(106)	(305)	(1.347)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(19)	(19)
C.2 Ammortamenti	-	(839)	(93)	(83)	(286)	(1.301)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(1)	(3)	(23)	-	(27)
D. Rimanenze finali nette	300	15.601	135	86	643	16.765
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	(6.572)	(1.153)	(810)	(1.798)	(10.333)
D.2 Rimanenze finali lorde	300	22.173	1.288	896	2.441	27.098
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

Sezione 10– Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	91.561	x	92.711
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	91.561	x	92.711
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	3.912	-	4.143	-
di cui: software	3.912	-	2.541	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.912	-	4.143	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	3.912	-	4.143	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	3.912	91.561	4.143	92.711

La voce "Altre attività immateriali" è costituita dai *software* applicativi, la cui vita utile residua viene verificata ad ogni fine esercizio ed eventualmente vengono apportate le opportune rettifiche di valore.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Avviamento":

CGU/Partecipazione	31/12/2021	31/12/2020
CGU Gestione	79.369	79.369
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	8.240	8.240
CGU Advisory	3.952	5.102
Totale	91.561	92.711

Gli avviamenti sono sorti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria

Internazionale Holding, che ha previsto, tra l'altro, un aumento di capitale della Banca effettuato anche attraverso conferimento di partecipazioni di società del Gruppo Finanziaria Internazionale. Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio non sono ammortizzati, ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile attraverso lo svolgimento di "Impairment Test".

10.1.1 Impairment test

Lo IAS 36 richiede che l'avviamento sia sottoposto ad *impairment test* con cadenza almeno annuale confrontandone il *carrying value* (valore contabile) con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo) meno i costi di vendita¹ e il *value in use*² (valore d'uso) di un'attività. Inoltre, lo IAS 36 richiede che in sede di predisposizione dei bilanci intermedi vengano monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi interni ed esterni (*trigger events*) per verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire un *impairment test* con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria.

L'avviamento, che non può essere verificato in modo analitico, essendo espressivo del costo anticipato dall'acquirente a fronte dei benefici economici futuri derivanti dall'insieme delle attività acquisite, deve essere allocato ad ogni *Cash Generating Unit* (CGU) alla quale l'attività appartiene. Le CGU sono definite dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Data la recente fusione in Banca Finint S.p.A. di Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l. e FISG S.r.l. avvenuta in data 28 ottobre 2020, gli avviamenti relativi alle *ex* società partecipate (ora incorporate) sono stati allocati ad una ben distinta, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, *business unit*. Come anticipato sopra, l'incorporazione citata ha mantenuto una sostanziale coincidenza tra i segmenti di *business* identificati dal *management* a seguito di detta operazione e le precedenti *legal entities* a cui erano allocati gli avviamenti; in particolare le *ex* società Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. corrispondono rispettivamente alle *cash generating units* "Gestione" ed "Advisory". Ai fini del test di *impairment*, il valore contabile con il quale confrontare il valore recuperabile è stato individuato con il valore di carico della relativa CGU nel bilancio consolidato e nel bilancio separato, identificato con il valore contabile della CGU che include attività e passività del segmento di *business* incluso il relativo avviamento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante metodi basati sull'attualizzazione, ad un appropriato tasso di sconto, dei dividendi futuri generati dalla CGU. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dal piano strategico 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Finint in data 27 aprile 2021 e dal conto economico per area di *business* (approvato dal CdA di Banca Finint in data 20 dicembre 2021) con evidenza dei dati di *budget* 2021 e delle proiezioni per il periodo 2022-2023 delle singole CGU. Inoltre, ove opportuno, ai fini di avere uno strumento di controllo dei risultati così ottenuti, è stato stimato anche il *fair value less costs to sell* mediante l'applicazione di metodi basati su multipli di prezzi correnti negoziati in mercati attivi. Nel caso specifico si è assunto la non rilevanza dei *costs to sell*.

Il test è stato effettuato con il supporto dello Studio Bampo dottori commercialisti.

In generale, la determinazione del valore d'uso è stata effettuata in un'ottica "*equity side*", ovvero tramite il ricorso a modelli *levered*, secondo i quali i flussi finanziari sono considerati al netto della componente finanziaria, e quindi si riferiscono ad un flusso reddituale di pertinenza degli azionisti. Nel caso delle imprese

¹ Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Per costi di vendita si intendono i costi marginali direttamente attribuibili alla dismissione di un'attività, esclusi i costi di finanziamento e gli effetti fiscali.

² Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

operanti nel settore bancario/finanziario, il debito non rappresenta una mera modalità di finanziamento degli investimenti, ma è esso stesso parte integrante dell'attività bancaria; da ciò consegue che per tali imprese i modelli di determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi vengano nella prassi applicati nella modalità *levered*.

Il tasso *risk-free* usato è stato posto uguale alla media a tre anni (in coerenza con il periodo di piano 2021-2023) del tasso di interesse BTP a 10 anni (1,17%) ed il *market-risk premium* è stato assunto pari a 6,21%. Il valore normalizzato per il calcolo del *Terminal Value* è stato calcolato generalmente come media dei flussi per gli esercizi dal 2021 al 2023, proiettata in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale.

Alla luce di quanto previsto dallo IAS 36, il contesto di incertezza legato alla diffusione del Covid-19 ha avuto degli impatti anche per quanto riguarda gli aspetti valutativi in genere.

Ciò premesso, per tener conto del potenziale rischio implicito nei flussi attesi, che mai come in questo periodo possono differire da quelli che effettivamente si verificheranno in futuro, il valutatore ha maggiorato il premio per il rischio incorporato nel tasso di attualizzazione.

Nell'elaborazione delle valutazioni, inoltre, si è mantenuto un approccio prudentiale nella determinazione del tasso di crescita prospettico dei flussi costituenti il c.d. "*Terminal Value*", adottando un tasso g pari a 0,7%, inferiore rispetto al tasso d'inflazione target BCE pari al 2%.

Si è infine effettuato uno *stress test*, ipotizzando, in particolare, una riduzione del tasso di crescita prospettico ed un incremento del tasso di rischio c.d. "Ke".

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *value in use* di ciascuna CGU identificata:

- CGU Gestione
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,69%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,17%;
 - *Market-risk premium*: 6,21%;
 - *Beta Adj.*: 1³;
 - *Maggiorazione per rischio Covid-19*: 0,31%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,7%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 123,3 milioni ed un valore massimo di Euro 130,3 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 113,5 milioni nel bilancio separato e ad Euro 121,1 milioni nel bilancio consolidato.

In ipotesi di g=0,7% e Ke=8,5% (+0,81% rispetto al valore di ke utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della CGU nel bilancio separato.

In ipotesi di g=0,7% e Ke=8,01% (+0,32% rispetto al valore di ke utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della CGU nel bilancio consolidato.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

³ Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

- CGU Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., corrispondente al settore di attività “*Asset Management*”
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,78%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,17%;
 - *Market-risk premium*: 6,21%;
 - *Beta Adj.*: 1,01⁴;
 - *Maggiorazione per rischio Covid-19*: 0,31%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,7%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 40,9 milioni ed un valore massimo di Euro 43,1 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 20 milioni nel bilancio consolidato.

In ipotesi di $g=0,7\%$ e $ke=15,92\%$ (+8,14% rispetto al valore di ke utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della CGU nel bilancio consolidato.

L’impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- CGU *Advisory*
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 11%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,17%;
 - *Market-risk premium*: 6,21%;
 - *Beta Adj.*: 0,96⁵;
 - *Size Discount*: 3,57%
 - *Maggiorazione per rischio Covid-19*: 0,31%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,7%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 6 milioni ed un valore massimo di Euro 6,3 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 6,8 milioni nel bilancio separato e ad Euro 7,1 milioni nel bilancio consolidato.

Quanto sopra porta ad accertare una perdita per riduzione di valore:

- nel bilancio separato di Banca Finint oscillante, rispettivamente, tra un massimo di Euro 836 mila (qualora, prudenzialmente, si assuma il valore minimo della CGU) ed Euro 653 mila (qualora si assuma il valore centrale della CGU);
- nel bilancio consolidato di Banca Finint oscillante, rispettivamente, tra un massimo di Euro 1.150 mila (qualora, prudenzialmente, si assuma il valore minimo della CGU) ed Euro 967 mila (qualora si assuma il valore centrale della CGU);

La perdita di valore della CGU è stata previamente imputata all’avviamento; prudenzialmente per la determinazione di detta perdita è stato considerato il valore d’uso minimo della CGU.

⁴ Rilevato per società quotate italiane ed estere operanti nell’*Asset Management*.

⁵ Rilevato per società quotate estere operanti nell’*Advisory* e nell’*Investment Banking*. Trattasi di alcune banche d’affari straniere, il più possibili comparabili alla società oggetto di valutazione.

Quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato peraltro utilizzato, ove applicabile, il metodo dei multipli borsistici rilevati per società operanti nei settori di riferimento. Si sottolinea che data la peculiare attività svolta dal segmento di *business* rappresentato dalla CGU “Gestione” non risulta possibile identificare un *panel* significativo di società quotate comparabili con la società oggetto di valutazione.

È stata infine condotta un’analisi di sensitività per tutte le CGU verificando la possibile variazione del differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile di riferimento nell’ipotesi di aumento o diminuzione del tasso di crescita (g) e/o il costo del capitale (Ke) rispetto ai tassi effettivamente utilizzati. Il test effettuato ha confermato l’adeguatezza del valore iscritto.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamenti	Altre attività immateriali:		Altre attività immateriali:		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	92.732	-	-	5.003	-	97.735
A.1 Riduzione di valore totali nette	(21)	-	-	(860)	-	(881)
A.2 Esistenze iniziali nette	92.711	-	-	4.143	-	96.854
B. Aumenti	-	-	-	315	-	315
B.1 Acquisti	-	-	-	1.917	-	1.917
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	(1.602)	-	(1.602)
C. Diminuzioni	(1.150)	-	-	(546)	-	(1.696)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(1.150)	-	-	(546)	-	(1.696)
- Ammortamenti	x	-	-	(546)	-	(546)
- Svalutazioni	(1.150)	-	-	-	-	(1.150)
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	(1.150)	-	-	-	-	(1.150)
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissioni	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanzanze finali nette	91.561	-	-	3.912	-	95.473
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(1.171)	-	-	(1.406)	-	(2.577)
E. Rimanzanze finali lorde	92.732	-	-	5.318	-	98.050
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

La sottovoce F – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

Il Gruppo non ha in essere contratti che comportino il diritto di utilizzo di attività immateriali, né aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo ai sensi dell’IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non esistono impegni riferiti alle attività immateriali.

Sezione 11– Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Crediti	1.222	95	-	20	1.337	1.227
Crediti (L. 214/2011)	7	-	1	-	8	10
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Avviamenti affrancati	3.352	-	-	-	3.352	686
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	75	-	10	-	85	83
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi spese legali	144	-	-	-	144	132
Compensi amministratori	131	-	-	-	131	72
TFR	(11)	186	-	-	175	145
Perdite fiscali	1.675	-	-	-	1.675	4.550
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	3	4	-	7	25
Altre	19	-	1	-	20	48
Attività per imposte anticipate lorde	6.614	284	16	20	6.934	6.978
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate nette	6.614	284	16	20	6.934	6.978

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità delle imprese del Gruppo, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

L’incremento delle attività per imposte anticipate relative agli avviamenti affrancati è stato determinato dall’opzione per l’affrancamento, esercitata ai sensi dell’art.15 D.L. 185/2008, di parte dell’avviamento emerso nel corso dell’esercizio 2020 a fronte dell’operazione di fusione per incorporazione delle società Securitisation Services S.p.A., FISG S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. in Banca Finint S.p.A..

Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che vi sono *deferred tax assets* trasformabili in crediti d’imposta per un importo di Euro 8 mila alla data del 31 dicembre 2021.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-	-
Avviamenti	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	907	-	151	-	1.058	1.051
Strumenti finanziari	29	90	-	18	137	240
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite lorde	936	90	151	18	1.195	1.291
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite nette	936	90	151	18	1.195	1.291

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	6.701	3.213
2 Aumenti	4.411	5.090
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.411	5.077
a) relative a precedenti esercizi	1.374	4.550
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.037	527
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	13
3 Diminuzioni	(4.482)	(1.602)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.481)	(1.307)
a) rigiri	(4.263)	(1.303)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(218)	(4)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(1)	(295)
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011	(1)	-
b) altre	-	(295)
4 Importo finale	6.630	6.701

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	10	12
2 Aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(2)	(2)
3.1 Rigiri	(2)	(2)
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	8	10

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	1.088	1.645
2 Aumenti	45	180
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	45	50
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	45	50
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	130
3 Diminuzioni	(46)	(737)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(46)	(728)
a) rigiri	(36)	(520)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(10)	(208)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	(9)
4 Importo finale	1.087	1.088

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	277	282
2 Aumenti	45	26
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	45	4
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	45	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	22
3 Diminuzioni	(18)	(31)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(18)	(31)
a) rigiri	(18)	(31)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	304	277

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	203	501
2 Aumenti	109	35
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	109	153
a) relative a precedenti esercizi	109	153
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	(118)
3 Diminuzioni	(204)	(333)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(204)	(324)
a) rigiri	(152)	(324)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(52)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	(9)
4 Importo finale	108	203

11.8 Altre informazioni

Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Acconti IRES e IRAP	508	526
Altri crediti e ritenute	168	231
Attività per imposte correnti lorde	676	757
Compensazione con passività fiscali correnti	(296)	-
Attività per imposte correnti nette	380	757

Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti tributari IRES e IRAP	337	214
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	337	214
Compensazione con attività fiscali correnti	(296)	-
Debiti per imposte correnti nette	41	214

Sezione 12– Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività e passività di tale specie.

Sezione 13– Altre attività – Voce 130

	31/12/2021	31/12/2020
Partite in corso di lavorazione	5.233	8.602
Operazioni in titoli da regolare	1.508	6.598
Acconti/Crediti d'imposta	1.064	1.124
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	872	542
Crediti per prestazioni di servizi	612	944
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	503	209
Crediti vs consolidante per consolidato fiscale	478	933
Crediti vs sottoscrittori fondi d'investimento	474	618
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	263	4.357
Migliorie su beni di terzi	253	211
Crediti IVA di Gruppo	-	986
Altre partite	680	734
Totale	11.940	25.858

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				-			
2. Debiti verso Banche	193	X	X	X	31.351	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	31.203	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	30.059	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	1.144	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	193	X	X	X	148	X	X	X
Totale	193				31.351			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Al termine dell'esercizio 2021 risultano in essere passività finanziarie al costo ammortizzato verso banche per Euro 193 mila. L'importo relativo all'esercizio 2020 era riferibile ad un'operazione di pronti contro termine passiva stipulata da Banca Finint con una controparte bancaria e a debiti per finanziamenti bancari ipotecari contratti da Finint Immobiliare S.r.l. con due istituti di credito, operazioni concluse nel corso dell'esercizio 2021.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	294.647	X	X	X	312.406	X	X	X
2. Depositi a scadenza	165.132	X	X	X	125.146	X	X	X
3. Finanziamenti	4.792	X	X	X	10.646	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	4.792	X	X	X	10.646	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	6.425	X	X	X	7.073	X	X	X
6. Altri debiti	631	X	X	X	5.443	X	X	X
Totale	471.627				460.714			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I debiti verso clientela sono composti principalmente da:

- conti correnti e depositi a vista per Euro 294.647 mila;
- depositi a scadenza per Euro 165.132 mila in merito ai quali si evidenzia che Euro 54.207 mila sono stati raccolti attraverso la piattaforma online *Raisin*, mentre Euro 73.527 mila tramite il conto online Banca Finint;
- debiti per *leasing* per Euro 6.425 mila;
- mutui passivi per Euro 4.792 mila rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non si rilevano titoli in circolazione.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Non si rilevano debiti/titoli subordinati.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2021, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing a breve termine	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	1.248	-	197	1.445
Indicizzazione	-	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Totale	1.248	-	197	1.445

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	6	73	82	109	4.586	1.569	6.425

Scadenza pagamenti leasing	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	880	836	827	844	2.335	703	6.425

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021					31/12/2020				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					
3.1.2 Altre obbligazioni					X					
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					
3.2.2 Altri					X					
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X			216	X	X	5		86	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X			216	X	X	5		86	X
Totale (A+B)	X			216	X	X	5		86	X

Legenda:

VN: Valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Il saldo in essere è riconducibile al *fair value* del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa, che per definizione non è detenuto dalla stessa con finalità di copertura.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda sezione 11 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 8 – Altre passività– Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Erario	1.206	914
Debiti verso fornitori	4.297	4.813
Debiti Gruppo IVA	217	270
Debiti verso enti previdenziali	1.882	1.690
Debiti verso organi sociali	681	260
Debiti verso il personale	7.497	6.700
Operazioni in titoli da regolare	1.162	1.038
Partite in corso di lavorazione	4.156	7.052
Partite viaggianti	83	39.483
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	107	50
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	985	705
Altre partite	346	10.223
Totale	22.619	73.198

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2022, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

Nella voce "Operazioni in titoli da regolare" sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Le "Partite in corso di lavorazione" sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

Le “Partite viaggianti” sono relative agli stacchi cedolari e rimborsi capitale dei titoli della clientela in deposito. Tali poste nella normale operatività bancaria sono regolate a mezzo cassa i giorni lavorativi immediatamente successivi.

Le “Altre partite” al 31/12/2020 ospitavano principalmente il debito rappresentato dagli incassi relativi a contratti di *leasing* accreditati nei conti correnti di alcune *LeaseCo* in attesa di essere trasferiti alle società veicolo per la cartolarizzazione; a seguito della variazione del metodo di consolidamento (da integrale a patrimonio netto) i saldi patrimoniali delle *LeaseCo* sono ora sintetizzati nella voce “Partecipazioni”.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale– Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	4.632	4.164
B. Aumenti	1.104	834
B.1 Accantonamento dell'esercizio	966	834
B.2 Altre variazioni	138	-
C. Diminuzioni	(520)	(366)
C.1 Liquidazione effettuate	(310)	(230)
C.2 Altre variazioni	(210)	(136)
D. Rimanenze finali	5.216	4.632
Totale	5.216	4.632

9.2 Altre informazioni

Il Gruppo Banca Finint si è avvalso di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il *service cost* rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, le società del Gruppo hanno registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'1,75%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 1,09%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2021;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,813%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	531	488
4.1 controversie legali e fiscali	531	488
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	531	488

Relativamente all'aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso si rimanda alla sezione Altri Aspetti Significativi della Relazione sulla Gestione.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	488	488
B. Aumenti	-	-	201	201
B.1 Accantonamento dell'esercizio			201	201
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	-	-	(158)	(158)
C.1 Utilizzo nell'esercizio				-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni			(158)	(158)
D. Rimanenze finali	-	-	531	531

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie

Nulla da segnalare.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nulla da segnalare.

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

	31/12/2021	31/12/2020
4.1 Controversie legali e fiscali	531	488
4.2 Oneri per il personale	-	-
4.3 Altri:	-	-
- revocatorie	-	-
- oneri derivanti da impegni contrattuali	-	-
- reclami clientela	-	-
- altri	-	-
Totale	531	488

Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voce		31/12/2021	31/12/2020
190	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	71.818	71.818
	Numero azioni ordinarie	71.817.500	71.817.500
	Valore nominale azioni ordinarie	1	1
200	Azioni proprie (in migliaia di Euro)	-	-
	Numero azioni proprie	-	-

13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	71.817.500	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-

C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	71.817.500	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2021	31/12/2020
a) Riserva legale	2.303	1.351
b) Riserve statutarie	-	-
c) Altre riserve di utili	21.248	18.811
d) Versamento copertura perdite	-	-
Totale	23.551	20.162

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nulla da rilevare.

13.6 Altre informazioni

Si segnala che le Riserve da valutazione (voce 120 del Passivo), il cui saldo netto è negativo per Euro 203 mila, sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 'Patrimonio di pertinenza di terzi':

Denominazioni imprese	31/12/2020	3/12/2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenza di terzi significative		
1. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	178	191
Totale	178	191

La società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. fa parte del perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del Gruppo non oggetto di controllo totalitario.

Altre informazioni**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	31.053	101	-	31.154	32.626
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	29.887	14	-	29.901	20.971
e) Società non finanziarie	841	62	-	903	10.763
f) Famiglie	325	25	-	350	892
2. Garanzie finanziarie rilasciate	8.849	-	2.743	11.592	6.331
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	32	-	-	32	-
e) Società non finanziarie	8.817	-	2.743	11.560	6.331
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	39.902	101	2.743	42.746	38.957

Gli "Impegni a erogare fondi" ricomprendono i margini disponibili su linee di credito, gli impegni residui assunti dalla Banca a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e gli impegni residui a sottoscrivere titoli ABS nell'ambito di operazioni di *specialized lending*.

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale 31/12/2021	Valore nominale 31/12/2020
1. Altre garanzie rilasciate	491	517
di cui: esposizioni creditizie deteriorate		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	491	517
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
2. Altri impegni	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	491	517

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2021	31/12/2020
1) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		1.848
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.215	39.925
4) Attività materiali		1.148
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		
Totale	9.215	42.921

4. *Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked*

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 non detiene investimenti a fronte di polizze *unit* e *index linked*.

5. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	31/12/2021	31/12/2020
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	3.000	-
a) Acquisti	-	-
1. Regolati		
2. Non regolati		
b) Vendite	3.000	-
1. Regolate		
2. Non regolate	3.000	
2. Gestione di portafogli	2.735.132	2.354.536
a) individuali	355.680	407.905
b) collettive	2.379.452	1.946.631
3. Custodia e amministrazione titoli	7.775.532	6.986.566
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.480.277	6.692.214
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli	7.480.277	6.692.214
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.146.374	2.057.308
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	295.255	294.352
4. Altre operazioni	-	-

6. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

7. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

8. *Operazioni di prestito titoli*

Nulla da segnalare.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Nulla da segnalare.

- PARTE C -
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.833	-	-	1.833	1.911
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.833	-	-	1.833	1.911
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.089	-	x	1.089	991
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	699	4.656	-	5.355	4.671
3.1 Crediti verso banche	-	251	x	251	414
3.2 Crediti verso clientela	699	4.405	x	5.104	4.257
4. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
5. Altre attività	x	x	277	277	52
6. Passività finanziarie	x	x	x	965	971
Totale	3.621	4.656	277	9.519	8.596
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>		1.592		1.592	946
di cui: interessi attivi su leasing finanziario				-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 102 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.687	-	-	2.687	2.230
1.1 Debito verso banche centrali	338	x	x	338	96
1.2 Debiti verso banche	44	x	x	44	134
1.3 Debiti verso clientela	2.305	x	x	2.305	2.000
1.4 Titoli in circolazione	x		x	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>				-	-
4. Altre passività e fondi	x	x		-	2
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	2.687	-	-	2.687	2.232
1.4 di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	171			171	194

Nella riga “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*” figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 171 mila.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per Euro 3 mila.

1.6 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia di servizi/valori	31/12/2021	31/12/2020
a) Strumenti finanziari	573	1.064
1. Collocamento titoli	273	787
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	273	787
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	26	68
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	26	68
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	274	209
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	274	209
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	13.089	11.609
f) Custodia e amministrazione	58	51
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	58	51
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	1.021	643
1. Conti correnti	998	618
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2	3
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	16	18
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	5	4
j) Distribuzione di servizi di terzi	-	-
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	7.802	6.877
m) Impegni a erogare fondi	250	482
n) Garanzie finanziarie rilasciate	96	143
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	33.008	30.673
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	55.897	51.542

Le commissioni classificate nella voce "altre commissioni attive" sono principalmente relative alle commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla Banca, nonché i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	31/12/2021	31/12/2020
a) Strumenti finanziari	-	1
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	1
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	394	528
1. Proprie	394	528
1. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	177	156
e) Servizi di incasso e pagamento	97	151
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	3	2
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	166	266
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	381	656
Totale	1.218	1.760

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2021		31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	422	189	491	49
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	40	-	97	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	462	189	588	49

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
3. Strumenti derivati	17	-	(144)	-	(166)
3.1 Derivati finanziari:	17	-	(144)	-	(166)
- su titoli di debito e tassi di interesse	11	-	(144)	-	(133)
- su titoli di capitale e indici azionari	6	-	-	-	6
- su valute e oro	x	x	x	x	(39)
- altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	17	-	(144)	-	(166)

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito e di un *future* su valute.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2021			31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.200	-	1.200	486	-	486
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. Crediti verso clientela	1.200	-	1.200	486	-	486
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	424	-	424	190	(2)	188
2.1 Titoli di debito	424	-	424	190	(2)	188
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.624	-	1.624	676	(2)	674
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	601	81	(646)	(48)	(12)
1.1 Titoli di debito	441	35	(315)	(21)	140
1.2 Titoli di capitale	-	9	-	-	9
1.3 Quote di O.I.C.R.	126	37	(331)	(27)	(195)
1.4 Finanziamenti	34	-	-	-	34
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	72
Totale	601	81	(646)	(48)	60

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	write-off	Altre							
A. Crediti verso banche	(93)	-	-	(17)	-	-	-	-	-	-	-	(110)	-
- Finanziamenti	(93)	-	-	(17)	-	-	-	-	-	-	-	(110)	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(5.826)	(832)	(22)	(44.457)	-	(215)	5.887	763	42.676	578	(1.448)	(2.361)	(2.361)
- Finanziamenti	(5.803)	(832)	(22)	(44.457)	-	(215)	5.887	763	42.676	578	(1.425)	(2.361)	(2.361)
- Titoli di debito	(23)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23)	-	-
Totale	(5.919)	(832)	(22)	(44.474)	-	(215)	5.887	763	42.676	578	(1.558)	(2.361)	(2.361)

Le rettifiche sono operate dalla controllante Banca Finint e dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR:

- Banca Finint al fine di riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito; la società controllante ha effettuato rettifiche di valore, al netto delle riprese, per un importo pari a Euro 1.106 mila.
- Finanziaria Internazionale Investments SGR per un ammontare di Euro 452 mila relativamente a taluni crediti vantati dalla stessa per commissioni da ricevere da alcuni fondi di investimento.

Con riferimento alle attività *“impaired acquired o originate”* le voci fanno riferimento alla rivalutazione dei portafogli acquisiti sulla base della differenza tra gli incassi previsti e quanto effettivamente rilevato nell’esercizio.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(15)	(1)	-	-	-	-	(16)	(30)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	(9)	-	-	(10)	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(15)	(1)	-	(9)	-	0	(26)	(30)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(174)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(174)	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(174)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(174)	-

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	26.414	22.989
a) salari e stipendi	19.649	16.801
b) oneri sociali	5.132	4.536
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	805	784
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	448	379
- a contribuzione definita	448	379
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	380	489
2) Altro personale in attività	651	308
3) Amministratori e sindaci	1.927	1.634
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	28.992	24.931

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si illustra di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria appartenenti al Gruppo Banca Finint S.p.A.:

	31/12/2021	31/12/2020
Personale dipendente:	348	316
a) dirigenti	31	26
b) quadri direttivi	62	58
c) restante personale dipendente	255	232
Altro personale	14	12
Totale	362	328

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nulla da segnalare.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Costi prestazioni informatiche	3.695	3.582
Consulenze legali, fiscali, notarili, professionali	2.283	2.893
Prestazioni di servizi riaddebitabili e non riadd.	1.748	1.433
Imposte e tasse indirette	1.465	979
Fitti passivi, manutenzioni, spese immobili	728	627
Altre Spese	498	448
Spese di trasporto, noleggio, costi auto	412	377
Costi di pubblicità, rappresentanza e beneficenza	316	317
Fondo interbancario di tutela dei depositi	287	120
Costi per ricerca del personale, elaborazioni presso terzi	266	245
Premi assicurativi	181	177
Canoni per servizi di informazione finanziaria, abbonamenti, riviste	171	180
Compensi società di revisione	166	293
Contributi associativi	165	137
Contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	164	135
Spese di vigilanza e trasporto valori	105	30
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	98	133
Cancelleria e stampati	19	23
Spese pulizia locali	10	20
Totale	12.777	12.149

	31/12/2021
Canoni leasing a breve termine	16
Canoni leasing di modesto valore	58
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
Totale	74

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:				
a) controversie legali	225	-	225	158
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	7
Totale	225	-	225	165

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	1.301	-	-	1.301
- Di proprietà	670			670
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	631			631
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà				-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze	X			-
Totale	1.301	-	-	1.301

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	546			546
A.1 Di proprietà	546	-	-	546
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	546			546
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
Totale	546	-	-	546

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento spese su beni di terzi	146	178
Sopravvenienze passive	54	57
Oneri diversi di gestione	72	8.641
Totale	272	8.876

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Riaddebito prestazioni rese	1.017	892
Fitti attivi	659	658
Recupero di imposte da terzi	368	262
Sopravvenienze attive	252	101
Recupero spese	42	85
Proventi da credito di imposta	16	12
Contributi in conto esercizio	-	184
Rilascio fondo rischi su crediti	-	102
Altri	237	9.739
Totale	2.591	12.035

Nell'esercizio 2020 la voce "Altri oneri e proventi di gestione" ospitava i costi sostenuti da talune *Leaseco* in nome proprio ma nell'interesse degli SPV 130/99 per un importo pari a Euro 8.509 mila e i proventi delle *Leaseco* per un importo pari a Euro 9.300 mila. A seguito della variazione del metodo di consolidamento (da integrale a patrimonio netto) i saldi economici delle *LeaseCo* sono ora sintetizzati nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250*17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

Componenti reddituali/Settori	31/12/2021	31/12/2020
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole		
A. Proventi	624	-
1. Rivalutazioni	624	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	624	-
Totale	624	-

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 260

Il Gruppo non detiene attività materiali o immateriali valutate al *fair value* o *rivalutate*.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270*19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione*

Componente reddituale/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(1.150)	-
1. Svalutazioni	(1.150)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(1.150)	-

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2021	31/12/2020
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	37	19
- utile da cessione	37	21
- perdite da cessione	-	(2)
Totale	37	19

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(2.599)	(2.618)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	25	545
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui all	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.749)	3.745
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	51	673
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.272)	2.345

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	21.101	20.234
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	21.101	20.234
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(5.064)	(4.856)
Differenze permanenti	255	4.555
Altro	1.036	4.132
IRAP (ordinaria)	(1.499)	(1.486)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.272)	2.345

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	31/12/2021	31/12/2020
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	(14)	(13)
Totale	(14)	(13)

Sezione 24 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 25 – Risultato per azione



25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

In base allo IAS 33 non vi è l'obbligo per il Gruppo di redigere tale sezione.

25.2 Altre informazioni.

Conseguentemente a quanto riportato al punto precedente non si segnalano altre informazioni.

- PARTE D -
REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	14.665	21.122
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	125	453
a) variazioni di fair value	183	(131)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(58)	584
70. Piani a benefici definiti	(174)	21
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	47	(7)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio:	-	(11)
a) variazioni di valore		(11)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(135)	-
a) variazioni di fair value	17	44
b) rigiro a conto economico	(152)	(44)
- rettifiche per rischio di credito	174	0
- utili/perdite da realizzo	(326)	(44)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	45	-
190. TOTALE altre componenti reddituali	(92)	456
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)	14.573	21.578
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(14)	(13)
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	14.587	21.591

- PARTE E -**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****PREMESSA**

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio rilevanti.

Sezione 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell’informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Al 31 dicembre 2021 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti 7 soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 324 mila.

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.560	1.789	3.970	7.468	229.168	272.955
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	42.461	42.461
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	44.526	44.527
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	30.560	1.789	3.971	7.468	316.155	359.943
Totale (T-1)	2.007	1.629	2.258	1.448	547.520	554.862

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	92.539	56.219	36.320	-	239.101	2.465	236.635	272.955
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	42.635	174	42.460	42.460
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	44.526	-	44.526	44.527
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	92.540	56.219	36.321	-	326.262	2.639	323.621	359.942
Totale (T-1)	72.002	42.314	29.689	-	552.707	2.371	550.336	580.025

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale (T)	-	-	6
Totale (T-1)	-	-	334

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nulla da segnalare.

B.1 Entità strutturate consolidate

Nulla da segnalare.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Nulla da segnalare.

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Nulla da segnalare.

B.2.2 Altre entità

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo presenta investimenti/esposizioni verso entità strutturate non consolidate rappresentate da OICR, per effetto della sottoscrizione di quote o dell'erogazione di finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo		Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. Società veicolo								
2. O.I.C.R.								
Fondo Finint Economia Reale Italia PIR	FVTPL	3.695	-	-	-	3.695	3.695	-
Fondo PMI Italia II	FVTPL	3.231	-	-	-	3.231	4.929	1.698
Fondo Finint Principal Finance II	Crediti verso clientela	2.314	-	-	-	2.314	8.000	5.686
Fondo Copernico	FVTPL	698	-	-	-	698	698	-
Fondo Finint Smart Energy	FVTPL	513	-	-	-	513	513	-
Fondo Strategico Trentino Alto Adige - Trento	FVTPL	157	-	-	-	157	161	4
Fondo Strategico Trentino Alto Adige - Bolzano	FVTPL	124	-	-	-	124	167	43
Fondo Finint Equity For Growth	FVTPL	92	-	-	-	92	4.986	4.894
Fondo Networth	FVTPL	7	-	-	-	7	7	-
Fondo Efesto	-	-	-	-	-	-	3.000	3.000
3. Altre società								

L'esposizione massima al rischio, rappresentante la massima esposizione del Gruppo alle perdite derivanti dalle proprie interessenze in entità strutturate, coincide, in genere, con il valore contabile netto a cui vengono sommate, ove applicabile, talune tipologie di esposizioni fuori bilancio (es. linee di credito non revocabili o garanzie rilasciate). Per gli OICR l'esposizione massima al rischio comprende anche gli impegni del Gruppo, non ancora richiamati dal fondo, a sottoscrivere ulteriori quote.

Nella tabella seguente si riportano l'ammontare e la tipologia dei ricavi percepiti nel corso dell'esercizio da entità strutturate; la componente principale dei ricavi rilevati è relativa a commissioni derivanti dall'attività di gestione degli OICR gestiti da Finint Investments SGR e sottoscritti dalla clientela.

Tipologia di entità strutturata	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi	Totale
O.I.C.R.	13.168	393	611	14.172

Sezione 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.

- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, attività di gestione di Fondi di investimento, nonché servizi di consulenza a favore della clientela.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per il Gruppo ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocati presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di due diligence, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di

controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica, il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*).

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti a periodiche analisi di stress, attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portati all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle

opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni *cd. non performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (*cd. Forborne*), peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività e classificazione della posizione nell'elenco delle posizioni in *watchlist*.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 vengono applicate delle svalutazioni collettive per il cui calcolo vengono utilizzati i seguenti dati di input:

- le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria sono oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati stimati di PD opportunamente modificati al fine di riflettere l'andamento atteso del tasso di insolvenza sulla base delle previsioni disponibili per le principali grandezze macroeconomiche. Il parametro relativo all'LGD viene invece mantenuto costante e risulta pari al 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.
- per un numero limitato di posizioni relative a finanziamenti a veicoli per la cartolarizzazione la svalutazione viene effettuata tramite una valutazione analitica finalizzata a verificare la capienza dei cash flow attesi sul portafoglio destinabili al rimborso dell'esposizione della Banca, secondo la priorità dei pagamenti contrattualmente stabilita, rispetto all'esposizione stessa.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le Probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle *cd. catene di Markov*. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine, i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Con riferimento agli impatti residui della crisi legata alla diffusione del COVID-19 si segnala che si è continuati a classificare a stage 2 quattro posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a euro 5.633 mila a causa del settore di appartenenza in cui operano i suddetti debitori. Due delle suddette posizioni hanno beneficiato del periodo di moratoria fino alla data del 31 dicembre 2021, una posizione ha regolarmente ripreso i pagamenti a Giugno 2021 ed è attualmente regolare nei rimborsi mentre la rimanente posizione non prevedeva nel corso del 2021 il pagamento di quote di capitale. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata

dalla seniority della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione. Le suddette riclassificazioni hanno comportato un incremento nella stima dell'ECL su tali posizioni pari a euro 105.167.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento agli impatti residui della crisi legata alla diffusione del COVID-19 si segnala che si è continuato a classificare a stage 2 quattro posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a euro 5.633 mila a causa del settore di appartenenza in cui operano i suddetti debitori. Due delle suddette posizioni hanno beneficiato del periodo di moratoria fino alla data del 31 dicembre 2021, una posizione ha regolarmente ripreso i pagamenti a Giugno 2021 ed è attualmente regolare nei rimborsi mentre la rimanente posizione non prevedeva nel corso del 2021 il pagamento di quote di capitale. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata dalla seniority della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione. Le suddette riclassificazioni hanno comportato un incremento nella stima dell'ECL su tali posizioni pari a euro 105.167.

In generale, nonostante l'evidenza di un modesto flusso di nuovi default osservato nell'esercizio, anche sulle posizioni che hanno terminato di beneficiare del periodo di moratoria, è stato mantenuto un approccio prudente nelle valutazioni delle posizioni creditizie. Nell'ambito dell'attività di stima della PD attesa si è quindi tenuto in considerazione dell'effetto ritardato che la pandemia potrebbe manifestare sull'andamento del ciclo economico pur in presenza di previsioni relative allo scenario macroeconomico in miglioramento rispetto alla fine dell'esercizio 2020 con un conseguente impatto sull'ECL pari ad euro 125.590.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre, viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita. L'utilizzo di tale misura di garanzia è stato particolarmente utilizzato nel corso della crisi pandemica a seguito dei provvedimenti legislativi che hanno innalzato il livello della quota del credito garantita ed esteso la platea dei debitori finanziabili.

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche delle collaborazioni di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2021 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa risulta pari a Euro 36,3 milioni, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 20,09% per gli scaduti deteriorati, il 81,72% per le inadempienze probabili e il 60,72% per le sofferenze. Fra tali grandezze rientrano anche le posizioni creditizie non performing oggetto di acquisizione per le quali lo sconto rispetto al prezzo di acquisto rappresenta l'accantonamento creditizio applicato.

3.2 Write-off

Il *write off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare, nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquistati crediti *non performing* per complessivi euro 17,760 milioni il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 16,846 milioni. Tali operazioni sono riconducibili a due tipologie:

- operazioni di acquisto di crediti accompagnati da garanzie reali rappresentate da cassa o da asset immobiliari e per i quali vi sono accordi già stipulati con investitori sulla base dei quali, in caso di

mancato rimborso da parte del debitore, è previsto un rimborso della posizione a date future prestabilite ed entro determinati livelli di prezzo.

- Operazioni di acquisto di portafogli granulari di crediti *non performing*, sia *secured* che *unsecured*, sulle quali verranno attuate le opportune strategie di recupero finalizzate alla massimizzazione degli incassi attesi.

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all’iscrizione iniziale nell’ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “in bonis” le stesse sono classificate nell’ambito dello Stage 2.

4. *Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni*

L’attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestita all’interno della Banca dall’Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l’attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l’applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell’attività.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	792	6.722	4	-	6	-	6	120	1.421	-	-	30.856
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	792	6.722	4	25	102	5	6	120	1.421	6	120	30.856
Totale 31/12/2020	13	2	-	5.010	51	15.313	-	-	-	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Quantità (in milioni di euro)	Attività finanziarie nel primo semestre		Attività finanziarie nel secondo semestre		Attività finanziarie nel terzo trimestre		Attività finanziarie nell'ultimo trimestre		Attiv. finanziarie in corso di attuazione			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Crediti verso banche e Banche	Altre attività finanziarie	Crediti verso banche e Banche	Altre attività finanziarie	Crediti verso banche e Banche	Altre attività finanziarie	Crediti verso banche e Banche	Altre attività finanziarie	di cui: verificazioni collettive	di cui: verificazioni individuali	di cui: verificazioni collettive	di cui: verificazioni individuali	di cui: verificazioni collettive	di cui: verificazioni individuali		di cui: verificazioni collettive	di cui: verificazioni individuali
	2.372	94	1.321	94	1.321	94	1.321	94	1.321	94	1.321	94	1.321	94	1.321	94	4.046
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)
	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	44	1.027	1.068
	1.972	(983)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	1.021	(933)	(1.407)
	1.928	(983)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	977	(933)	(1.407)

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.276	925	353	6	3.348	2.601
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	6.276	925	353	6	3.348	2.601
Totale 31/12/2020	6.448	2.084	152	-	1.018	180

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	100	622	-	-	-	60
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	100	622	-	-	-	60
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	100	622	-	-	-	60
Totale (T-1)	453	671	-	203	218	-

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia e esposizioni / valori	Esposizioni lordi				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquistate o originate		Esposizione Netta
A.- ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 LA VISTA										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	163.402	-	-	-	5	-	-	163.398	-	
A.2 ALTRE										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	121	-	-	-	17	-	17	104	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.036	-	-	-	118	-	-	9.917	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE (A)	173.559	-	-	121	140	-	17	173.419	-	
B.- ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	491	-	-	-	-	-	-	491	-	
TOTALE (B)	491	-	-	-	-	-	-	491	-	
TOTALE (A+B)	174.050	-	-	121	140	-	17	173.910	-	

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni /valori	Esposizione lordi			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Esposizione Netta	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	77.795	-	8.402	69.392	47.234	-	7.348	39.887	30.560	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni probabili	9.777	-	514	9.263	7.987	-	75	7.913	1.789	-
b) Inadempienze probabili	276	-	276	41	41	-	41	-	235	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.847	-	4.847	980	980	-	980	-	3.867	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.565	6	-	-	97	97	-	-	7.468	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4	4	-	-	-	-	-	-	4	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	308.659	296.555	-	-	2.425	2.184	-	-	306.234	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	85	-	-	-	-	-	-	-	84	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	408.643	304.114	13.763	78.655	58.723	2.281	8.403	47.800	349.918	-
TOTALE (A)										
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	2.742	-	2.742	-	-	-	-	-	2.742	-
a) Non deteriorate	39.926	101	-	-	-	-	-	-	39.926	-
TOTALE (B)	42.668	39.825	2.742	-	-	-	-	-	42.668	-
TOTALE (A+B)	451.311	343.939	16.505	78.655	58.723	2.281	8.403	47.800	392.586	-

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.1.5a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originarie	Rettifiche di valore complessive				Esposizione netta	Writeoff parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	95	-	-	95	-	9	-	9	-	86	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	95	-	-	95	-	9	-	9	-	86	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	4.302	3.939	363	-	-	16	15	1	-	4.286	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	4.217	3.939	278	-	-	16	15	1	-	4.201	-
alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	85	-	85	-	-	-	-	-	-	85	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	4.397	3.939	363	95	-	25	15	1	9	4.372	-

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	119
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate originarie	-	-	4
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	115
C. Variazioni in diminuzione	-	-	1
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	1
D. Esposizione lorda finale	-	-	121
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nulla da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	51.535	17.752	2.273
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	27.426	9.647	5.167
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	184	385	2.898
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	26.278	9.262	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	231	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	732	-	2.269
C. Variazioni in diminuzione	1.166	17.622	2.593
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	9	791
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	1.166	17.382	1.801
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	231	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	1
D. Esposizione lorda finale	77.795	9.777	4.847
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	293	180
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	125	89
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	112	89
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	13	-
C. Variazioni in diminuzione	141	180
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	141	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	277	89
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Indempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	17	-
originare	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	17	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	17	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Indempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	36.368	-	5.238	42	406	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	11.231	-	7.954	18	889	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originare	10.132	-	7.912	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	608	-	38	10	817	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	45	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	446	-	4	7	72	-
C. Variazioni in diminuzione	365	-	5.204	18	315	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	3	-
C.2 Riprese di valore da incasso	358	-	5.157	18	226	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	45	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	6	-	3	-	87	-
D. Rettifiche complessive finali	47.234	-	7.987	41	980	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	331.639	331.639
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	226.989	226.989
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	12.111	12.111
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13.884	13.884
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	78.655	78.655
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	42.635	42.635
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	42.635	42.635
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	374.274	374.274
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	42.745	42.745
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	39.902	39.902
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	101	101
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.742	2.742
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	42.745	42.745
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	417.019	417.019

Le società di rating utilizzate *Fitch*, *Moody's* e *Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con *rating* esterni.

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Non vi sono alla data di bilancio esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali				Garanzie personali				Totale					
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Derivati su crediti		Crediti di firma									
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 totalmente garantite	75.962	34.327	27.156	-	43	-	-	-	2.268	-	-	-	3.371	33.893
- di cui deteriorate	70.596	28.983	24.896	-	-	-	-	-	395	-	-	-	2.971	28.549
1.2 parzialmente garantite	44.211	37.704	-	-	3.173	-	-	-	26.514	-	-	-	88	29.775
- di cui deteriorate	8.234	1.959	-	-	1.002	-	-	-	872	-	-	-	-	1.874
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 totalmente garantite	11.463	11.463	-	-	8.302	-	-	-	-	-	-	-	3.161	11.463
- di cui deteriorate	2.742	2.742	-	-	2.742	-	-	-	-	-	-	-	-	2.742
2.2 parzialmente garantite	2.807	2.807	-	-	2.807	-	-	-	-	-	-	-	-	2.807
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	787	3.333	-	-	25.476	38.545	4.298	5.356
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	1.775	7.977	15	11
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	223	34	12	7
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2.077	511	-	-	1.663	447	127	21
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	183.849	21	72.261	1.954	-	-	56.468	540	1.124	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	84	-	4	-
Totale (A)	183.849	21	75.125	5.798	-	-	85.382	47.509	5.564	5.394
B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	2.742	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	29.933	-	-	-	9.720	-	350	-
Totale (B)	-	-	29.933	-	-	-	12.462	-	350	-
Totale (A+B) (T)	183.849	21	105.058	5.798	-	-	97.844	47.509	5.914	5.394
Totale (A+B) (T-1)	196.680	-	108.062	5.019	-	-	88.967	36.210	4.922	3.456

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	30.560	46.822	-	89	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.789	7.987	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.867	980	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	313.496	2.521	167	-	30	-	10	-	-	-
Totale (A)	349.712	58.310	167	89	30	-	10	-	-	-
B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	74.120	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	76.862	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) (T)	426.574	58.314	167	89	30	-	10	-	-	-
Totale (A+B) (T-1)	397.158	44.598	1.474	86	-	-	-	-	-	-

B.3 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	104	17	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9.876	123	42	2	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	9.980	140	42	2	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	497	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	497	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) (T)	10.477	140	42	2	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) (T-1)	211.532	-	3	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni (secondo la normativa di vigilanza)

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), alla direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") del 26 giugno 2013 e ai relativi successivi aggiornamenti.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente ("CRR", articolo 392).

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo Finint S.p.A. ha 13 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

Grandi esposizioni	31/12/2021	31/12/2020
	Numero posizioni	13
Esposizioni non ponderate	425.412	503.626
Esposizioni ponderate	180.776	201.856

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, nonché a rapporti verso società non finanziarie, per le quali il limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2021, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle *fees* che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tali linee è *super senior* ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

Informazioni di natura quantitativa**C.1. Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate/esposizioni	Senior		Junior		Senior		Junior		Senior		Junior		Senior		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riserve di valore
Tipologia attività cartolarizzate/esposizioni A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio - Finanziamenti bancari - Titoli emessi da società emittenti B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio - Tipologia attività ... C. Non cancellate dal bilancio - Tipologia attività ...	499.700															

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui la Banca nel 2018 ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.

I dati esposti in tabella si riferiscono ai titoli ABS acquisiti e alle linee di liquidità concesse nell'ambito dell'attività di impiego del Gruppo.

C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Non vi sono Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione al 31 dicembre 2020.

C.4 Consolidato prudenziale - società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si veda il punto precedente.

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

A seguito dell'incorporazione di Securitisation Services S.p.A. avvenuta il 27 ottobre 2020, Banca Finint S.p.A. è subentrata nello svolgere il ruolo di servicer nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99. Securitisation Services S.p.A. a far data dal 05 maggio 2016, era iscritta nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50.

La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall'organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 "Disposizioni in materia di SPV e Servicer", con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia dell'Agosto del 2000, "Disposizioni per le società di cartolarizzazione" e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d'Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull'organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo.

L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal Servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnalatici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Banca Finint S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 228 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 158 di queste operazioni Banca Finint S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub- servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Banca Finint S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 70 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS).

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
	1	00366	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	2	00373	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	56
	3	00387	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	104
	4	00649	PS	Finanziamenti a imprese	106
	5	00725	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4
	6	00821	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	48
	7	00852	MS	Crediti sanitari	45
	8	00854	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	63
	9	00869	MS	Crediti al consumo	6
	10	00887	MS	Crediti al consumo	1.550
	11	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	370
	12	00903	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	344
	13	00905	MS	Mutui residenziali assistiti da garanzie reali	122
	14	00909	MS	Crediti sanitari	7
	15	00913	PS	Minibond	170
	16	00922	MS	Crediti al consumo	237
	17	00932	MS	Crediti al consumo	2.398
	18	00952	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	324
	19	00973	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	257
	20	00976	MS	Crediti al consumo	20
	21	00986	MS	Crediti al consumo	175
	22	00846	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	307
	23	00988	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	77
	24	01056	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	547
	25	01016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	109
	26	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	308
	27	01032	MS	Finanziamenti a imprese	50
	28	01042	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	29	00998	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	30	01025	MS	Crediti commerciali	26
	31	01046	MS	Crediti commerciali	64
	32	00995	MS	Crediti commerciali	320
	33	01012	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	501
	34	00798	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	364
	35	01049	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	40
	36	00902	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	177
	37	01081	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	290
	38	01048	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	15
	39	01052	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	76
	40	01066	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	876
	41	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	300
	42	01071	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	39
	43	01109	MS	Finanziamenti a imprese	84
	44	01089	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	48
	45	01085	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	187
	46	01112	MS	Crediti commerciali	32
	47	01121	MS	Finanziamenti a imprese	244
	48	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	281
	49	01155	MS	Crediti commerciali	52
	50	01157	MS	Crediti commerciali	2
	51	01149	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	852
	52	01166	MS	Finanziamenti a imprese	516
	53	01153	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	145
	54	01169	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	26
	55	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56
	56	01188	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	296
	57	01189	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	30
	58	01199	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	106
	59	01220	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	53
	60	01221	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	23
	61	01225	MS	Crediti commerciali	195
	62	01227	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7.160
	63	01232	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	104
	64	01233	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	40
	65	01234	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	66	01236	MS	Finanziamenti a imprese	62
	67	01237	MS	Finanziamenti a imprese	4
	68	01243	MS	Crediti commerciali	165
	69	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	18

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
	70	01262	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	118
	71	01264	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2
	72	01268	MS	Crediti commerciali	30
	73	01269	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	266
	74	01273	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	75	01277	MS	Crediti al consumo	667
	76	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	43
	77	01285	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	78	01288	MS	Leasing	197
	79	01291	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	15
	80	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
	81	01298	PS	Minibond	98
	82	01311	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	575
	83	01312	MS	Crediti commerciali	49
	84	01314	MS	Leasing	502
	85	01315	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	12
	86	01319	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	71
	87	01336	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	468
	88	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	8
	89	01358	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	248
	90	01362	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	64
	91	01340	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.165
	92	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	466
	93	00624	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	183
	94	01538	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	78
	95	01406	PS	Minibond	-
	96	01537	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	254
	97	01456	MS	Crediti al consumo	1.742
	98	01300	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	323
	99	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	184
	100	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	101	01495	PS	Finanziamenti a imprese	173
	102	01415	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	94
	103	01309	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	104	01330	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	51
	105	01392	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	106	01427	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	567
	107	01545	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	62
	108	01355	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	343
	109	01492	MS	Crediti commerciali	5
	110	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	13
	111	01413	PS	Finanziamenti a imprese	16
	112	01416	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	33
	113	01417	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	114	01448	PS	Finanziamenti a imprese	80
	115	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	191
	116	01379	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	8.475
	117	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	395
	118	01439	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	23
	119	01485	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	71
	120	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	219
	121	01454	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	180
	122	01310	MS	Crediti commerciali	34
	123	01747	PS	Finanziamenti a imprese	-
	124	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	12
	125	01624	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	326
	126	01583	MS	Crediti commerciali	367
	127	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	66
	128	01570	MS	Leasing	288
	129	01504	PS	Minibond	-
	130	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	120
	131	01574	PS	Minibond	46
	132	01738	PS	Minibond	12
	133	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
	134	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	85
	135	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	263
	136	01726	PS	Finanziamenti a imprese	-
	137	01554	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
	138	01547	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	400
	139	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
	140	01752	PS	Minibond	36
	141	01033	MS	Finanziamenti a imprese	20
	142	01632	MS	Leasing	-
	143	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	33
	144	01615	PS	Finanziamenti a imprese	43
	145	01732	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	3.784
	146	01572	MS	Leasing	333
	147	01613	PS	Finanziamenti a imprese	8
	148	01656	MS	Finanziamenti a imprese	26
	149	01735	MS	Crediti commerciali	98
	150	01682	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	82
	151	01709	MS	Crediti commerciali	44
	152	01610	MS	Finanziamenti a imprese	536
	153	01617	MS	Leasing	1.185
	154	01804	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	43
	155	01833	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.351
	156	01761	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
	157	01791	PS	Minibond	131
	158	01827	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1
	159	01764	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	160	01815	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	35
	161	01879	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	118
	162	01873	MS	Crediti al consumo	976
	163	01723	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	330
	164	01771	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	123
	165	01891	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	127
	166	01818	PS	Minibond	79
	167	01788	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	5
	168	01800	MS	Finanziamenti alle PMI	98
	169	01832	MS	Finanziamenti alle PMI	22
	170	01845	MS	Finanziamenti alle PMI	81
	171	01867	MS	Finanziamenti alle PMI	29
	172	01882	MS	Finanziamenti alle PMI	174
	173	01862	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	45
	174	01768	MS	Finanziamenti a imprese	245
	175	01778	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	22
	176	01853	MS	Finanziamenti a imprese	10
	177	01772	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4
	178	01852	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2.016
	179	01816	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	90
	180	01794	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	148
	181	01858	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
	182	01910	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	292
	183	01905	MS	Crediti commerciali	62
	184	01869	PS	Minibond	124
	185	01866	PS	Minibond	74
	186	01870	PS	Minibond	50
	187	01779	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	55
	188	01892	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4.545
*	189	01931	PS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	190	01945	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	28
*	191	01928	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	46
*	192	01951	PS	Crediti commerciali	14
*	193	01952	PS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	194	01944	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	62
*	195	01961	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	196	01954	PS	Minibond	21
*	197	01956	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	873
*	198	01957	PS	Finanziamenti a imprese	62
*	199	01971	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	27
*	200	01962	MS	Finanziamenti alle PMI	46
*	201	01964	MS	Finanziamenti a imprese	237
*	202	01966	MS	Finanziamenti alle PMI	192
*	203	01969	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	27
*	204	01978	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	97
*	205	01980	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	20

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
*	206	01983	PS	Finanziamenti a imprese	253
*	207	01989	MS	Crediti commerciali	10
*	208	01909	PS	Finanziamenti a imprese	9
*	209	01992	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	137
*	210	02009	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	236
*	211	02005	PS	Minibond	5
*	212	02026	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.938
*	213	02022	PS	Finanziamenti a imprese	90
*	214	02027	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	65
*	215	02017	PS	Crediti commerciali	7
*	216	02016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	196
*	217	02023	PS	Finanziamenti a imprese	10
*	218	02044	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	438
*	219	02039	PS	Minibond	13
*	220	02036	MS	Crediti al consumo	909
*	221	02057	MS	Leasing	1.131
*	222	02054	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	233
*	223	02073	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	879
*	224	02063	MS	Finanziamenti alle PMI	1
*	225	02078	MS	Finanziamenti alle PMI	-
*	226	02077	PS	Finanziamenti a imprese	38
*	227	02051	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	61
*	228	01742	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	80
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2021				TOTALE (Euro Mln)	70.168
				N. RUOLI TOTALI ATTIVI	228
				Ruoli di Master Servicing attivi	158
				Ruoli di Primary Servicing attivi	70

D. Operazioni di cessione

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T-1)	29.933	-	29.933	-	30.059	-	30.059

Nel corso dell'esercizio è stata chiusa l'operazione del 2020 di pronti contro termine passivi con obbligo di riacquisto con controparte bancaria aventi ad oggetto titoli di stato italiani senza *derecognition* dall'attivo di bilancio.

Al 31 dicembre 2020 risultava un'esposizione in relazione a tale operatività pari ad Euro 29,9 milioni, al 31 dicembre non sussistono invece operazioni di tale fattispecie.

E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

1.2 – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il Gruppo non ha detenuto nel corso del 2021 un portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione sono non significativi, relativi nello specifico ad un contratto derivato *future* EUR/USD, con regolamento entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, classificato nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel portafoglio trova altresì allocazione un contratto derivato relativo ad un'opzione *call* venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

Le posizioni attualmente classificate nel portafoglio di negoziazione non comportano la generazione di un rischio di oscillazione dei prezzi e dei tassi di interesse.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Dopo il forte calo dei prezzi delle attività finanziarie quotate osservato nel corso del primo semestre 2020 si è osservato un progressivo recupero del loro valore che si è ulteriormente rafforzato nel corso dell'esercizio 2021. In tale contesto poiché la Banca non detiene un portafoglio finalizzato al trading ed investe principalmente in titoli di stato caratterizzati da una duration ridotta classificati nel portafoglio bancario, non ha avuto impatti significativi in relazione alla volatilità degli strumenti finanziari detenuti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	6	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	216	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazione/Indice quotazione	Quotati	Non quotati
	Area Euro	
A. Titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	6
- posizioni corte	-	-
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-

1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2021 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto per il 90,5% da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva del portafoglio pari a 2,54 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 42% dei titoli a tasso variabile e il 58% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 2,45 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2021 è stimato al 3,30%.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'esposizione al rischio di tasso di interesse non è risultata impattata dall'intervenuta emergenza legata al Covid in quanto la Banca detiene attivi caratterizzati da una vita media non particolarmente elevata che spesso risultano indicizzati ai principali tassi di riferimento.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del fair value

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	886	33.649	21.544	26.431	148.754	12.659	3.714	1
1.2 Finanziamenti a banche	730	4.311	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.822	-	-	13.308	310	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	11.963	-	-	-	789	-	-	-
- altri	32.602	17.164	7.027	7.033	12.285	959	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	293.027	26.865	27.395	24.032	86.841	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	32	-	963	1.834	8.725	295	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	193	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	3.000	7.418	14.821	17.429	77	-
+ posizioni corte	42.746	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

1.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Yen	Altre valute
A. Attività finanziarie	497	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	497	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	246	89	24	-	-	-
C. Passività finanziarie	225	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	225	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	743	89	24	-	-	-
Totale passività	225	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	518	89	24	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2021				2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	50	-	-	-	5.507	-
a) Opzioni	-	-	50	-	-	-	5.507	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	8	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	8	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	441	-	-	-	895	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	441	-	-	-	895	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	499	-	-	-	6.402	-

Le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione si riferiscono a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario.
- un future EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 441 mila;
- un warrant su un titolo di capitale di controvalore pari ad euro 8 mila.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2021				2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	6	-	-	-	134	-
a) Opzioni	-	-	6	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	134	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6	-	-	-	134	-
2. Fair value negativo	-	-	216	-	-	-	91	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	216	-	-	-	86	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	5	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	216	-	-	-	91	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	491	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	216	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	8	-	-
- fair value positivo	-	6	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua				
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interess	-	491	-	491
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	8	-	8
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	499	-	499
Totale 31/12/2020	31.704	50	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo non ha posto in essere rilevazioni di copertura contabile.

1.4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta e relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'impatto dell'emergenza COVID sul profilo di liquidità del Gruppo è risultato molto limitato in quanto, anche grazie agli interventi accomodanti della Banca Centrale Europea e alle misure di sostegno statali all'economia, si è osservato un forte incremento delle disponibilità liquide della clientela corporate e retail che ha comportato un corrispondente aumento dei depositi. Inoltre, la Banca non effettua la propria attività creditizia attraverso la concessione di linee di credito liberamente utilizzabili dalla clientela ma risulta più focalizzata in prodotti rateali che minimizzano quindi l'esposizione fuori bilancio soggetta al rischio di deflusso finanziario. Di conseguenza, dallo scoppio della pandemia non si sono osservati significativi flussi di cassa in uscita conseguenti all'utilizzo delle linee disponibili da parte della clientela

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	5	-	190	19.332	10.425	131.613	15.743	-
A.2 Altri titoli di debito	94	99	-	249	279	1.363	2.126	21.458	93.640	-
A.3 Quote O.I.C.R.	8.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti - banche	717	-	-	-	-	-	-	-	-	4.311
- clientela	31.302	114	35	563	3.690	3.990	26.153	46.742	2.253	1
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti - banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	293.870	335	1.380	2.739	22.252	27.288	23.868	86.478	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	221	-	-	-	-	979	1.155	6.847	507	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	216	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	5.750	3.000	91	-
- posizioni corte	8.841	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	2.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre, l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A seguito della diffusione del Covid-19 il Gruppo ha tenuto periodici incontri del proprio Comitato di Crisi volta a gestire l'emergenza in atto. Nell'ambito di tali incontri sono state quindi definite una serie di strategie operative per gestire l'emergenza in atto. Fra queste si segnalano:

- lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del personale in modalità smart working. A tal fine sono stati effettuati specifici investimenti per dotare il personale delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni in remoto e per incrementare l'accesso alla banda larga per la sede centrale di Conegliano al fine di garantire nel continuo prestazioni soddisfacenti anche a fronte dell'incremento degli accessi in modalità Virtual Private Network (VPN);
- la richiesta fin da subito ai principali Outsourcer, in particolare con riferimento ai servizi informatici, dei rispettivi piani di gestione della crisi in atto. In tali documenti sono stati descritti i piani di gestione individuati per far fronte all'evento straordinario in corso, i quali sono apparsi adeguati ad assicurare la continuità dei servizi offerti.

Nel corso dell'esercizio non emersi incidenti operativi legati, anche indirettamente, all'epidemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

PUBBLICAZIONE DELLA “INFORMATIVA AL PUBBLICO”

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. “Pillar III” di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E’ stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all’anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell’apposita sezione dedicata.

- PARTE F -
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A decorrere dal 2 maggio 2016 Banca d'Italia ha iscritto il Gruppo Banca Finint all'Albo dei gruppi bancari ex art. 64 del TUB con Banca Finint nel ruolo di capogruppo ed ha altresì comunicato che le segnalazioni di vigilanza a livello consolidato devono includere i dati della controllante Finint S.p.A..

Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto consolidato è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Risultato dell'esercizio
- Patrimonio di pertinenza di terzi.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato alla data del 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 167.469 mila, di cui Euro 160 mila di pertinenza di Terzi e Euro 167.309 mila di pertinenza del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Gruppo Banca Finint	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/12/2021
1. Capitale	71.818				71.818
2. Sovrapprezzi di emissione	57.464				57.464
3. Riserve	23.725				23.725
4. Strumenti di capitale	-				-
5. (Azioni Proprie)	-				-
6. Riserve da valutazione:	(203)				(203)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(60)				(60)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-				-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	219				219
- Attività materiali	-				-
- Attività immateriali	-				-
- Copertura di investimenti esteri	-				-
- Copertura dei flussi finanziari	-				-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-				-
- Differenze di cambio	-				-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-				-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-				-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(362)				(362)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimoni netto	-				-
- Leggi speciali di rivalutazione	-				-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	14.665				14.665
Patrimonio netto	167.469	-	-	-	167.469

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Gruppo Banca Finint		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamento da consolidamento		31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	219	-	-	-	-	-	-	-	219	-
2. Titoli di capitale	-	(60)	-	-	-	-	-	-	-	(60)
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	219	(60)	-	-	-	-	-	-	219	(60)
Totale 31/12/2020	309	(186)	-	-	-	-	-	-	309	(186)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	309	(186)	
2. Variazioni positive	233	143	-
2.1 Incrementi di fair value	116	17	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	117	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	115	
2.5 Altre variazioni	-	11	
3. Variazioni negative	(323)	(17)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(105)	(17)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(218)	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	
3.5 Altre variazioni	-	-	
4. Rimanenze finali	219	(60)	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione negativa di Euro 127 mila di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2021 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 362 mila.

Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

Sezione 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Non si rileva la casistica.

Sezione 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

Non si rileva la casistica.

- PARTE G -**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**1.1 Operazioni di aggregazione**

Non si rilevano operazioni di aggregazioni aziendale realizzate durante l'esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.

1.2 Operazioni under common control

Non si rilevano operazioni *under common control* realizzate durante l'esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.

Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**2.1 Operazioni di aggregazione**

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale realizzata in esercizi precedenti.

- PARTE H -
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi per il Gruppo Banca Finint sono stati i seguenti:

Compensi	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche	2.076	2.157
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	158	169
Totale complessivo	2.234	2.326

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici relativi alle parti correlate delle società del Gruppo Banca Finint S.p.A., nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le transazioni compiute da Banca Finint S.p.A. con le proprie parti correlate sono relative alla consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Si riportano a seguire le tabelle riepilogative dei rapporti in essere tra le società appartenenti all'area di consolidamento. Tali importi all'interno del consolidato del Gruppo Banca Finint sono stati elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento secondo il metodo integrale. Si segnala che la tabella relativa ai costi e ai ricavi non include i dividendi elisi, per un totale di Euro 1.400 mila.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		1.003	44	1.317	2.364
	Debiti		(2.674)	(453)	(224)	(3.351)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	2.674		-	-	2.674
	Debiti	(1.003)		(9)	-	(1.012)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	453	9		-	462
	Debiti	(44)	-		-	(44)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	224	-	-		224
	Debiti	(1.317)	-	-		(1.317)
Totale complessivo	Crediti	3.351	1.012	44	1.317	
	Debiti	(2.364)	(2.674)	(462)	(224)	

Società	Costi/ Ricavi	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		416	94	60	570
	Ricavi		(121)	(1.009)	(68)	(1.198)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	121		20	-	141
	Ricavi	(416)		(268)	-	(684)
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	1.009	268		-	1.277
	Ricavi	(94)	(20)		-	(114)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	68	-	-		68
	Ricavi	(60)	-	-		(60)
Totale complessivo	Costi	1.198	684	114	60	
	Ricavi	(570)	(141)	(1.277)	(68)	

Le società del Gruppo Banca Finint hanno intrattenuto rapporti con le parti correlate. I principali rapporti sono riconducibili a:

- rapporti di conto corrente ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi maturati;
- riaddebiti per prestazioni amministrative e prestazioni di servizi informatici;
- servizi di consulenza finanziaria.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei principali rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziam enti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/pa ssività	Garanzie e impegni
Società controllante	-	-	-	(1.617)	-	267	-
Società che esercitano influenza notevole	-	-	-	(642)	-	6	-
Società controllate non in perimetro prudenziale	-	-	-	(1.788)	-	140	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	45	(250)	-	(50)	-
Altre parti correlate	-	-	-	(233)	-	(73)	-

Dati Economici	Compensi dirigenti con responsabilità strategiche/amministratori/sindaci	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione
Società controllante	-	-	(2)	-	-	(5)	(4)	147
Società che esercitano influenza notevole	-	-	(3)	-	1	-	(9)	104
Società controllate non in perimetro prudenziale	-	-	-	-	205	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(2.076)	1	-	-	-	-	(21)	-
Altre parti correlate	(158)	-	-	-	1	-	-	-

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

Le società del Gruppo non hanno in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Informazioni di natura quantitativa

2. *Altre informazioni*

In conseguenza a quanto sopra riportato, non si riportano informazioni di natura quantitativa.

- PARTE M -
INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIOInformazioni qualitative

L'attività di *leasing* del Gruppo Banca Finint è svolta in qualità di locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria che interessa gli uffici della sede di Conegliano e diversi contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività delle varie società presso altre sedi (uffici della sede di Milano, Trento, Roma e Bolzano), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autovetture. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT, che tuttavia hanno determinato nel 2021 impatti trascurabili.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali le società del Gruppo si sono impegnate a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

Il Gruppo Banca Finint non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Alcune porzioni degli spazi in locazione sono concessi in subaffitto a vari conduttori a condizioni di mercato; i proventi derivanti dal subaffitto sono pari a Euro 267 mila nell'esercizio 2021.

Il Gruppo Banca Finint si avvale della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2021 a:

- Euro 16 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 58 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da <i>sub-leasing</i>	Utili/perdite da operazioni <i>sale & lease back</i>
Fabbricati	11.252	6.419	171	605	267	-
Impianti	3	1	-	8	-	-
Altri beni	3	5	1	19	-	-
Totale complessivo	11.258	6.425	172	632	267	-

SEZIONE 1 – LOCATORE

Il Gruppo non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



Allegati al Bilancio Consolidato

ALLEGATO 1

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	
	Banca Finint S.p.A.	Società controllate
Revisione contabile	87	51
Servizi di attestazione	24	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
Totale complessivo	111	51

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

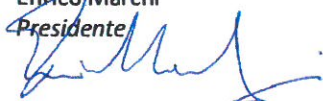
I corrispettivi sopra indicati, di competenza dell'intero periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2021, sono quelli previsti nella proposta.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Conegliano, li 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente







BANCA FININT

Bilancio d'esercizio 2021

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1- 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



BANCA FININT S.p.A.

Schemi di Bilancio d'esercizio



BANCA FININT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	154.886.520	204.222.509
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	52.829.989	53.536.062
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.400	133.784
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	52.823.589	53.402.278
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	44.812.827	78.901.903
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	269.865.057	243.089.250
a) crediti verso banche	5.038.631	4.253.179
b) crediti verso clientela	264.826.426	238.836.071
70 PARTECIPAZIONI	21.403.594	19.947.010
80 ATTIVITÀ MATERIALI	5.311.227	5.743.281
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	79.165.428	78.630.115
di cui: AVVIAMENTO	75.253.243	76.089.243
100 ATTIVITÀ FISCALI	6.120.692	6.384.172
a) correnti	207.461	339.655
b) anticipate	5.913.231	6.044.517
120 ALTRE ATTIVITÀ	11.912.327	24.344.512
TOTALE DELL'ATTIVO	646.307.661	714.798.814

Si rileva che i dati relativi ai conti correnti presso banche del 2020 sono stati riclassificati in coerenza con il 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, in particolare Euro 204.145.967 precedentemente rappresentati tra i Crediti verso banche sono stati riclassificati all'interno della voce Cassa e disponibilità liquide.

STATO PATRIMONIALE*(valori espressi in Euro)***Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	472.181.756	496.062.716
a) debiti verso banche	-	30.059.330
b) debiti verso la clientela	472.181.756	466.003.386
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	216.362	91.223
60 PASSIVITÀ FISCALI	278.231	348.763
a) correnti	35.952	-
b) differite	242.279	348.763
80 ALTRE PASSIVITÀ	18.232.362	58.274.635
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	3.952.817	3.457.989
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	523.869	480.686
c) altri fondi per rischi e oneri	523.869	480.686
110 RISERVE DA VALUTAZIONE	(197.669)	(126.774)
140 RISERVE	9.182.878	7.899.219
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.463.500	57.463.500
160 CAPITALE	71.817.500	71.817.500
180 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (+/-)	12.656.055	19.029.357
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	646.307.661	714.798.814

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.562.286	8.643.140
<i>di cui</i> : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.288.185	7.620.589
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.635.858)	(2.157.593)
30 MARGINE DI INTERESSE	6.926.428	6.485.547
40 COMMISSIONI ATTIVE	41.683.613	38.281.597
50 COMMISSIONI PASSIVE	(641.322)	(1.147.108)
60 COMMISSIONI NETTE	41.042.291	37.134.489
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	1.831.624	1.336.681
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(166.123)	116.570
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.624.703	673.915
<i>a)</i> attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.200.359	486.283
<i>b)</i> attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	424.344	187.632
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(5.678)	(447.182)
<i>b)</i> altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.678)	(447.182)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	51.253.245	45.300.020
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	(1.280.946)	(1.552.735)
<i>a)</i> attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.106.552)	(1.552.735)
<i>b)</i> attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(174.394)	-
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	49.972.299	43.747.285
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(32.579.765)	(28.026.887)
<i>a)</i> spese per il personale	(22.194.822)	(18.602.776)
<i>b)</i> altre spese amministrative	(10.384.943)	(9.424.111)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(224.981)	(157.798)
<i>b)</i> altri accantonamenti netti	(224.981)	(157.798)
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.037.359)	(1.050.293)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(545.771)	(290.895)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.862.536	1.798.668
210 COSTI OPERATIVI	(32.525.340)	(27.727.205)
240 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(836.000)	-
250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	31.316	14.506
260 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.642.275	16.034.586
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(3.986.220)	2.994.771
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	12.656.055	19.029.357
300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.656.055	19.029.357

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2021	31/12/2020
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.656.055	19.029.357
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	119.308	226.807
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	(100.197)	33.990
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	(90.006)	(65)
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	(70.895)	260.732
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+170)	12.585.160	19.290.089

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva dell'esercizio		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale
Capitale:	71.817.500		71.817.500									71.817.500
- azioni ordinarie - altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	57.463.500		57.463.500									57.463.500
Riserve	13.986.733		13.986.733	18.225.001	(16.999.202)	57.860						15.270.392
a) di utili	(6.087.514)		(6.087.514)									(6.087.514)
b) altre	(126.774)		(126.774)									(126.774)
Riserve da valutazione												(70.895)
Strumenti di capitale												(197.669)
Azioni proprie	19.029.357		19.029.357	(18.225.001)	(804.356)							12.656.055
Utile (Perdita) di esercizio	156.082.802		156.082.802			57.860						12.585.160
Patrimonio netto												150.922.264

L'Assemblea del Socio del 29 aprile 2021 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2020 (Euro 19.029.356,88) come segue:

- Euro 951.467,84 a riserva legale;
- Euro 17.273.533,04 a riserva straordinaria;
- Euro 804.356,00 da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,0112 per ogni azione ordinaria.

L'Assemblea del Socio del 18 ottobre 2021 ha inoltre deliberato la distribuzione straordinaria ai soci per Euro 16.999.202,25 di Riserva Straordinaria facente riferimento agli utili non distribuiti degli esercizi 2019 e 2020.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	71.817.500		71.817.500									71.817.500
- azioni ordinarie												
- altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	57.463.500		57.463.500									57.463.500
Riserve												
a) di utili	3.841.690		3.841.690	10.502.966		(357.923)						13.986.733
b) altre	(6.917.815)		(6.917.815)			830.301						(6.087.514)
Riserve da valutazione	(449.294)		(449.294)			61.788						(126.774)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) del periodo	10.502.966		10.502.966	(10.502.966)								19.029.357
Patrimonio netto	136.258.547		136.258.547			534.166						19.290.089
												156.082.802

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) BANCA FININT S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importi in Euro migliaia	
	31/12/2021	31/12/2020
1. GESTIONE	19.159.801	18.301.971
- risultato d'esercizio (+/-)	12.656.055	19.029.357
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	199.930	419.857
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.116.946	1.552.735
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	859.457	587.171
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	224.981	157.798
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.778.759	(3.334.426)
- altri aggiustamenti (+/-)	(676.327)	(110.521)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	19.701.277	(56.089.252)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	133.784	2.397
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	544.882	1.256.796
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.001.845	(3.611.642)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.882.359)	(34.216.275)
- altre attività	12.903.126	(19.520.528)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(68.034.336)	28.330.454
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(24.100.760)	(17.592.839)
- passività finanziarie di negoziazione	(47.384)	68.123
- altre passività	(43.886.192)	45.855.170
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(29.173.258)	(9.456.827)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	1.416.908	864.538
- dividendi incassati su partecipazioni	1.400.000	864.538
- vendite di attività materiali	16.908	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(3.776.080)	18.545.701
- acquisti di partecipazioni	(1.456.584)	98.304.076
- acquisti di attività materiali	(402.412)	(1.288.382)
- acquisti di attività immateriali	(1.917.084)	(78.469.993)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.359.172)	19.410.239
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(17.803.558)	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA (C)	(17.803.558)	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	(49.335.989)	9.953.412
RICONCILIAZIONE		
Valori di bilancio	31/12/2021	31/12/2020
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	204.222.510	194.269.097
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(49.335.989)	9.953.412
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	154.886.521	204.222.510

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

- PARTE A -
POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Accounting Standard Committee, omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2021. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 7° aggiornamento e alla successiva Comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e i flussi finanziari dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 29).

Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con particolare riferimento all'emergenza "Coronavirus" e al conflitto geopolitico tra l'Ucraina e la Russia, nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi del fenomeno in

commento, alla data di redazione della presente Nota Integrativa gli Amministratori non rilevano elementi di criticità che possano compromettere la continuità aziendale. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Come richiesto dallo IAS 8, i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021 sono riportati nella sezione Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata a cui si rimanda.

L'esposizione dei principi contabili adottati di seguito riportata è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti in bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dalla normativa, per gli eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Si fa rimando alla Relazione sulla Gestione per la descrizione dei presidi posti in essere dal Gruppo Finint S.p.A. per la gestione degli impatti dell'epidemia Covid-19 sull'ordinario svolgimento dell'operatività.

Nell'ambito del contesto di generale incertezza causato dall'emergenza sanitaria, è stata prestata particolare attenzione all'approccio valutativo alla base della stima del valore degli avviamenti, descritto alla sezione 10 – Attività immateriali della presente Nota Integrativa.

Si fa rimando inoltre alla parte E per la disamina degli effetti dell'epidemia Covid-19 sul rischio di credito.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le moratorie, concesse ai clienti per legge ed in applicazione degli accordi di categoria, coerentemente con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 2 aprile 2020, non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle *Forborne exposures*. E' stata fatta comunque un'analisi sulle singole posizioni oggetto di moratoria prevedendo un incremento delle rettifiche per i finanziamenti erogati a soggetti operanti in settori maggiormente impattati dal Covid-19.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Nessun impatto.

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2021

In relazione ai Principi contabili che troveranno prima applicazione in data successiva al 31 dicembre 2021 si rimanda alla Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- La valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita, in particolare con riferimento all'avviamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Banca non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, pur essendo controllata da Finint S.p.A.. Lo statuto di quest'ultima esclude infatti l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Banca e sulle sue controllate.

Contributi percepiti dalle pubbliche amministrazioni

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della Legge 124/2017 (Legge per il mercato e la concorrenza), si rende noto che la Banca ha percepito nell'esercizio 2021 somme dal Fondo di Garanzia L.23/12 n. 662 c/o Mediocredito Centrale S.p.A. complessivi Euro 612 mila a fronte della liquidazione di n. 7 fidejussioni poste a garanzie di finanziamenti a piccole medie imprese che nel corso del 2021 sono stati risolti per inadempimento della controparte.

Relativamente ai provvedimenti inerenti l'emergenza per la pandemia di COVID-19, si rilevano inoltre:

- credito d'imposta per le spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione (ex art. 125 D.L. 34/2020) per euro 11.267,00
- credito d'imposta per le spese di sanificazione e per l'acquisto di dispositivi di protezione (ex art. 32 D.L. 73/2021) per euro 2.392,00

Consolidato fiscale

A partire dal periodo d'imposta 2018, Banca Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., in qualità di società consolidata, unitamente alla consolidante Finint S.p.A..

Attualmente partecipa al consolidato fiscale con validità per il triennio 2021 – 2022 – 2023.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

Gruppo IVA

A partire dal periodo d'imposta 2019 è stato costituito il Gruppo IVA Finint S.p.A., ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Banca Finint S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA Finint S.p.A. unitamente alla società Finint S.p.A., che ha assunto il ruolo di rappresentante del Gruppo IVA, e alle altre società controllate direttamente o indirettamente da Finint S.p.A.

A fronte della costituzione del Gruppo IVA, i soggetti partecipanti vengono considerati come un unico soggetto passivo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto con attribuzione di un proprio numero di partita IVA.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate nella voce 20. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico":

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un'attività se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (es. quando l'attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell'attività).

Un'attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un'altra variabile prestabilita ("sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, che avviene allorquando la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;

- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

4- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche, semprechè siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato

col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL – Expected Credit Losses"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "Stage" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;

- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

5 - Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici adesso connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente all'IFRS 9, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

6 - Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dalla Società ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "120 Altre attività" è iscritto alla voce "200. Altri oneri/proventi di gestione".

6.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "*leasing*"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "*leasing*" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.

- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing*, l'attività consistente nel diritto di utilizzo viene ammortizzata da quest'ultimo lungo la sua vita utile, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

7 - Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente

ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

7.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito.

Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette acquisite la differenza (*badwill*) è rilevata a conto economico, come previsto dall'IFRS 3.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisto e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

8 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nelle voci "100 Attività fiscali" dell'attivo e "60 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la

rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontate iscritto in bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

9 - Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

b) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

c) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

d) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

d) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

e) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

f) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

11 - Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

12 - Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative del bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a “contributi definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da aggiornare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all'entità come corrispettivo per l'obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell'ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell'IFRS 15, qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio né in quello precedente non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio di attività e passività finanziarie.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate

Non rileva tale casistica nell'esercizio in esame.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* di un'attività o passività, la Banca classifica i propri strumenti finanziari per grado crescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca, ove possibile, utilizza tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa. Nella *policy* interna della Banca, sono considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I circuiti elettronici di negoziazione *over-the-counter* utilizzati dai principali *information provider* (ad esempio Bloomberg);
- Eventuali altri mercati, definiti di volta in volta dai vertici della Banca su proposta della Funzione *Risk Management*.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR, da derivati di negoziazione, nonché dai finanziamenti verso la clientela che non superano il test SPPI e che quindi non sono *eligible* per la valutazione al costo ammortizzato.

Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* in bilancio è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13, nonché dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi sono classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio della Banca classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari di livello 1 e 2 viene effettuato un costante monitoraggio della significatività del *fair value*, al fine di rilevare tempestivamente casistiche che potrebbero pregiudicare la liquidità degli scambi, ed analizzati gli scostamenti di prezzo e/o di volumi scambiati in un arco temporale di riferimento.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3, valutati in base a modelli, vengono sistematicamente controllati dalla Funzione Risk Management al fine di confermare tempo per tempo la sostenibilità dei modelli; data la loro specificità rispetto agli *asset* oggetto di valutazione, non vengono elaborate analisi quantitative di sensibilità delle valutazioni al variare di input non osservabili, per i quali non è ragionevole ipotizzare valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure

aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla “scomparsa” del mercato attivo di quotazione o dall’utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	741	5.584	46.504	-	6.819	46.718
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6	-	-	134
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	741	5.584	46.498	-	6.819	46.584
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.690	429	22.693	55.989	553	22.360
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	22.431	6.013	69.197	55.989	7.372	69.078
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	216	5	-	86
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	216	5	-	86

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Informativa tra livelli del fair value (Livello 1 e Livello 2)

Non si sono verificati nell’esercizio trasferimenti tra livelli nella gerarchia del fair value.

Impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati

Non rileva la componente CVA (Credit Value Adjustment) per il derivato che la Banca ha in essere a fine esercizio.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	134	-	46.584	22.360	-	-	-
2. Aumenti	-	22	-	17.517	8.982	-	-	-
2.1 Acquisti	-	6	-	17.187	8.809	-	-	-
2.2 Profitti	-	-	-	327	173	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	327	49	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	327	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	124	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	16	-	3	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	150	-	17.603	8.648	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	5.366	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	150	-	11.925	8.596	-	-	-
3.3 Perdite	-	-	-	241	52	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	241	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	241	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	52	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	70	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	6	-	46.498	22.693	-	-	-

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	86	-	-
2. Aumenti	130	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	130	-	-
2.2.1 Conto Economico	130	-	-
- di cui Minusvalenze	130	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	216	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	269.865	160.302	-	109.956	243.089	142.861	-	100.228
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	269.865	160.302	-	109.956	447.235	142.861	-	304.374
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	472.182	-	-	472.182	496.063	-	-	496.063
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	472.182	-	-	472.182	496.063	-	-	496.063

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non ha registrato tali componenti economiche nel bilancio 2021 dal momento che non ha posto in essere operazioni per le quali emergesse, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

- PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	45	77
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	29.086	-
c) Conti correnti e depositi presso banche	125.756	204.145
Totale	154.887	204.222

Si rileva che i dati relativi ai conti correnti presso banche del 2020 sono stati riclassificati in coerenza con il 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, in particolare Euro 204.145 mila precedentemente rappresentati tra i Crediti verso banche sono stati riclassificati all'interno della voce Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	6	-	-	134
1.1 di negoziazione	-	-	6	-	-	134
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	6	-	-	134
Totale (A+B)	-	-	6	-	-	134

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	31/12/2021	31/12/2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	6	134
Totale B	6	134
Totale (A+B)	6	134

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	741	1.889	41.897	-	3.387	39.837
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	741	1.889	41.897	-	3.387	39.837
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	349
3. Quote di O.I.C.R.	-	3.695	3.298	-	3.431	5.031
4. Finanziamenti	-	-	1.303	-	-	1.367
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	1.303	-	-	1.367
Totale	741	5.584	46.498	-	6.818	46.584

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	349
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	349
2. Titoli di debito	44.527	43.224
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	512	519
d) Altre società finanziarie	44.015	42.705
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	6.994	8.462
4. Finanziamenti	1.303	1.367
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	1.303	1.367
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	52.824	53.402

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	21.690	212	20.558	55.243	362	22.305
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	21.690	212	20.558	55.243	362	22.305
2. Titoli di capitale	-	217	2.136	745	192	56
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	21.690	429	22.694	55.988	554	22.361

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	42.460	77.909
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	17.108	53.819
c) Banche	4.469	1.316
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	11.578	9.277
e) Società non finanziarie	-	-
	9.305	13.497
2. Titoli di capitale	2.353	993
a) Banche	217	192
b) Altri emittenti:	2.136	801
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	4	4
- società non finanziarie	-	-
- altri	2.132	797
	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	44.813	78.902

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	42.634	17.108	-	-	-	174	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	42.634	17.108	-	-	-	174	-	-	-	-
Totale (T-1)	77.772	53.819	-	439	-	-	-	302	-	173

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021					31/12/2020										
	Valore di bilancio		Fair Value	Impaired acquisite o originarie	Impaired acquisite o originarie	Valore di bilancio		Fair Value		Impaired acquisite o originarie						
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio				Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio		Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
A. Crediti verso Banche Centrali	4.311	-	-	-	-	4.311	-	-	-	-	3.971	-	-	-	-	3.971
1. Depositi a scadenza	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
2. Riserva obbligatoria	4.311	-	X	X	X	-	-	-	-	-	3.971	-	X	X	X	-
3. Pronti contro termine	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
4. Altri	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
B. Crediti verso banche	626	102	-	-	-	728	-	-	-	-	282	-	-	-	-	282
1. Finanziamenti	626	102	-	-	-	282	-	-	-	-	282	-	-	-	-	282
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
1.2 Depositi a scadenza	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
1.3 Altri finanziamenti:	626	102	-	-	-	282	-	-	-	-	282	-	-	-	-	282
- Pronti contro termine a tassi	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
- Leasing finanziario	-	-	X	X	X	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
- Altri	626	102	-	-	-	282	-	-	-	-	282	-	-	-	-	282
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.937	102	-	-	-	5.039	-	-	-	-	4.253	-	-	-	-	4.253

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	68.782	5.280	30.855			104.917	66.504	3.692	25.779			95.975
1. Conti correnti	3.759	110	13.618	X	X	X	11.084	118	15.335	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	39.344	1.910	5.898	X	X	X	35.927	1.836	9.320	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	138	2	-	X	X	X	196	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	25.541	3.258	11.339	X	X	X	19.297	1.738	1.124	X	X	X
2. Titoli di debito	159.909	-	-	-	-	-	142.861	-	-	142.861	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	159.909	-	-	159.909	-	-	142.861	-	-	142.861	-	-
Totale	228.691	5.280	30.855	-	-	104.917	209.365	3.692	25.779	142.861	-	95.975

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 17.478 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici. Si evidenzia in particolare la quota classificata nel terzo stadio è prevalentemente relativa ad operazioni di acquisto crediti deteriorati;
- i Mutui (Euro 47.152 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015;
- gli Altri finanziamenti (Euro 40.138 mila) si riferiscono a:
 - linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e di altre tipologie di finanziamento con rimborso "bullet";
 - acquisti di crediti deteriorati;
 - crediti relativi alla fatturazione per prestazioni di servizi di natura finanziaria;
- gli Altri titoli di debito (Euro 159.909 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- aumento per Euro 17 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito dell'effetto netto positivo di acquisti e rimborsi/cessioni di titoli di Stato da parte della Banca;
- incremento per Euro 9 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile alle erogazioni e acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	159.909	-	-	142.861	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	159.909	-	-	142.861	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	68.782	5.280	30.855	66.504	5.873	23.598
a) Amministrazioni pubbliche	6.088	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	19.887	2.074	787	26.566	1574	5.408
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	41.683	3.034	25.801	38.277	4.230	15.891
d) Famiglie	1.124	172	4.267	1.661	69	2299
Totale	228.691	5.280	30.855	209.365	5.873	23.598

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	159.929	159.929	-	-	-	20	-	-	-	-
Finanziamenti	63.386	-	12.111	10.444	78.654	1.538	240	5.063	47.798	-
Totale 31/12/2021	223.315	159.929	12.111	10.444	78.654	1.558	240	5.063	47.798	-
Totale 31/12/2020	207.073	142.861	8.249	7.646	60.924	1.531	172	3.954	35.146	-

La rappresentazione delle attività “impaired acquisite o originate” è distinta per tipologia di operazioni, in particolare si rilevano:

- Acquisti di portafogli NPE per Euro 10.742 mila lordi e Euro 159 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti sono rilevati al prezzo di acquisto e successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. “POCI”.
- Acquisti di singoli crediti NPE rientranti nell’ambito di operazioni di *specialized lending* per Euro 67.039 mila lordi e Euro 46.775 mila di rettifiche di valore complessive. Tali crediti, che beneficiano di garanzie che fissano il valore del credito nel bilancio della Banca, sono rilevati al valore di carico della cedente. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione, con riferimento in particolare alla categoria gestionale cd. “Acquisti Single Name”.
- Crediti rientranti nell’acquisto del ramo d’azienda di Banca della Nuova Terra perfezionatasi nel 2015 per Euro 874 mila lordi e Euro 868 mila netti. Tali crediti sono rilevati al valore di carico della cedente.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	3.939	-	-	-	-	15	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	85	94	-	-	-	9	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	278	-	-	-	2	-	-	-
Totale 31/12/2021	3.939	-	363	94	-	15	2	9	-	-
Totale 31/12/2020	7.083	-	1.252	218	-	45	18	32	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Relais Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Plavis Lease S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Reno Lease S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Redlabrador S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Spicy Green Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Zeus Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
PS Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
ICCT Leasco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
GBCI Leasco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state costituite le società LeaseCo ICCT Leaseco S.r.l. e GBCI Leaseco S.r.l..

Si ricorda che tali società sono costituite nell'ambito di operazioni di cessione ad un veicolo per la cartolarizzazione (SPV) di portafogli di crediti originati da contratti di *leasing* in bonis e deteriorati, nella quale le LeaseCo. sono mere intestatarie formali dei relativi contratti di *leasing* e della proprietà dei beni sottostanti ai medesimi.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
(*)			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	12.308		1.400
Finint Immobiliare S.r.l.	8.185		
Relais Leaseco S.r.l.	665		
Plavis Lease S.r.l.	47		
Reno Lease S.r.l.	42		
Morgana 1 S.r.l.	10		
Redlabrador S.r.l.	10		
Spicy Green Leaseco S.r.l.	10		
Zeus Leaseco S.r.l.	10		
PS Leaseco S.r.l.	10		
ICCT Leasco S.r.l.	10		
GBCI Leasco S.r.l.	97		
B. Imprese controllate in modo congiunto			
(*)			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
(*)			
Totale	21.404		1.400

(*) Il fair value delle partecipazioni non viene esposto in tabella in quanto si tratta di società non quotate

Come previsto dallo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", le Partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto. Se esistono evidenze che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Il processo di stima del valore recuperabile è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; le valutazioni sono state predisposte utilizzando i dati contenuti nel piano strategico 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Finint in data 27 aprile 2021 e nel conto economico per area di business (approvato dal CdA di Banca Finint in data 20 dicembre 2021) con evidenza dei dati di budget 2021 e delle proiezioni per il periodo 2022-2023. Nello svolgimento del test è stata valutata la ragionevolezza e l'attendibilità dei dati inseriti nel piano, ponendo attenzione all'andamento degli ultimi anni actual e alla coerenza dei tassi di crescita del fatturato e dell'utile netto stimati nel piano rispetto ai risultati conseguiti.

Si rimanda alla sezione del consolidato relativa all'impairment test dell'avviamento per la partecipazione in Finanziaria Internazionale Investment SGR, da cui emerge che non sussistono evidenze di riduzione di valore. Inoltre anche per le altre partecipazioni non sono emerse perdite durevoli di valore.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni relative alla presente tabella vengono fornite nel bilancio consolidato come prescritto dalla normativa vigente.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A Esistenze Iniziali	19.947	118.251
B Aumenti	1.467	1.365
1. Acquisti	117	695
2. Riprese di valore		
3. Rivalutazioni		
4. Altre variazioni	1.350	670
C Diminuzioni	(10)	(99.669)
1. Vendite	(10)	
2. Rettifiche di valore		
3. Altre variazioni		(99.669)
D Rimanenze finali	21.404	19.947
E Rivalutazioni totali		
F Rettifiche totali		

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	1.447	1.353
a) terreni	-	-
b) fabbricati	887	948
c) mobili	56	100
d) impianti elettronici	5	12
e) altre	499	293
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.864	4.390
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.858	4.354
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	3	11
e) altre	3	25
Totale	5.311	5.743
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

Per le attività materiali ad uso funzionale è utilizzato il criterio di valutazione al costo.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali, come di seguito specificato:

Fabbricati	3,48%
Impianti elettronici	20%
Mobili e arredi	12% e 15%

Altre:

- Impianti condizionamento 16,67%
- Impianti – altri 15%
- Macchine elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Altri beni 15%

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene qualora il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nelle classi di Immobili, Impianti e Macchinari di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono interamente relative ad attività oggetto di *leasing* operativo, ammortizzate per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16. Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzate per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde	-	7.415	484	104	1.277	9.280
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(2.112)	(384)	(82)	(959)	(3.537)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	5.303	100	22	318	5.743
B. Aumenti:	-	220	-	1	401	622
B.1. Acquisti	-	-	-	1	401	402
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investir	-	-	-	-	-	-
B.7. Altre variazioni	-	220	-	-	-	220
C. Diminuzioni	-	(778)	(44)	(15)	(217)	(1.054)
C.1. Vendite	-	-	-	-	(17)	(17)
C.2. Ammortamenti	-	(62)	(44)	(7)	(200)	(313)
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di disr	-	-	-	-	-	-
C.7. Altre variazioni	-	(716)	-	(8)	-	(724)
D. Rimanenze finali nette	-	4.745	56	8	502	5.311
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	2.866	428	97	965	4.356
D.2 Rimanenze finali lorde	-	7.611	484	105	1.467	9.667
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2021		31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	75.253	x	76.089
A.2 Altre attività immateriali	3.912	-	2.541	-
di cui: software	3.912	-	2.541	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.912	-	2.541	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	3.912	-	2.541	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	3.912	75.253	2.541	76.089

I tassi di ammortamento utilizzati sono pari al 20% e 33,33% a seconda della vita utile stimata (5 o 3 anni).

La vita utile residua delle attività immateriali, interamente costituite da *software*, viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

L'iscrizione dell'avviamento è avvenuta nell'esercizio 2020 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione delle partecipate Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. in Banca Finint S.p.A.. La rilevazione è frutto dell'elisione del valore delle partecipazioni in contropartita al loro patrimonio netto, da cui è emerso un disavanzo di fusione allocato ad avviamento rispettivamente per Euro 71.382 mila ed Euro 4.707 mila.

Le CGU riferibili alle suddette società incorporate sono state identificate con delle business unit ben distinte, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, sostanzialmente coincidenti con le precedenti legal entities.

Nel corso dell'esercizio l'avviamento allocato sulla CGU Advisory è stato oggetto di rettifica parziale per un importo pari a Euro 836 mila.

Si rimanda alla sezione relativa all'*impairment test* sugli avviamenti in consolidato per la relativa analisi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A Esistenze iniziali	76.089	-	-	3.193	-	79.282
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	(652)	-	(652)
A.2 Esistenze iniziali nette	76.089	-	-	2.541	-	78.630
B Aumenti	-	-	-	1.917	-	1.917
B.1. Acquisti	-	-	-	1.917	-	1.917
B.2. Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	(836)	-	-	(546)	-	(1.382)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Rettifiche di valore	(836)	-	-	(546)	-	(1.382)
- Ammortamenti	x	-	-	(546)	-	(546)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	(836)	-	-	-	-	(836)
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	75.253	-	-	3.912	-	79.165
D.1 Rettifiche di valore totali nette	836	-	-	1.198	-	2.034
E Rimanenze finali lorde	76.089	-	-	5.110	-	81.199
F Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF = a durata definita
INDEF = a durata indefinita

La sottovoce F – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

La Banca non ha in essere contratti che comportino il diritto di utilizzo di attività immateriali, né aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

9.3 Altre informazioni

In riferimento alle informazioni richieste dallo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell'azienda e del

consolidato fiscale, per determinate differenze temporanee, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Inoltre, la Banca ha provveduto a stanziare in bilancio attività fiscali anticipate con riferimento alle fattispecie per cui trova applicazione il dettato normativo di cui alla Legge 214/2011 che ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Con riferimento a tali imposte anticipate, per le quali è applicabile quanto previsto dalla Legge 214/2011, si segnala che al 31 dicembre 2021 risultano rilevate in bilancio attività fiscali per euro 8 mila.

L'incremento delle attività per imposte anticipate relative agli avviamenti affrancati è stato determinato dall'opzione per l'affrancamento, esercitata ai sensi dell'art.15 D.L. 185/2008, di parte dell'avviamento emerso nel corso dell'esercizio 2020 a fronte dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Securitisation Services S.p.A., FISG S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. in Banca Finint S.p.A..

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Crediti	318	97	-	20	435	421
Crediti (L. 214/2011)	7	-	1	-	8	10
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Avviamenti affrancati	3.352	-	-	-	3.352	686
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	14	-	-	-	14	12
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi spese legali	144	-	-	-	144	132
Compensi amministratori	128	-	-	-	128	64
TFR	6	130	-	-	136	109
Perdite fiscali	1.675	-	-	-	1.675	4.550
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	4	-	4	20
Altre	16	-	1	-	17	40
Attività per imposte anticipate lordo	5.660	227	6	20	5.913	6.044
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate nette	5.660	227	6	20	5.913	6.044

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a disallineamenti temporanei tra valori contabili e valori fiscali, ad esempio valori contabili eccedenti i valori fiscalmente riconosciuti conseguenti alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari. La composizione delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 è la seguente.

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-	-
Avviamenti	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	96	-	19	-	115	121
Strumenti finanziari	19	90	-	18	127	228
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite lorde	115	90	19	18	242	349
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite nette	115	90	19	18	242	349

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	5.819	1.222
2 Aumenti	4.311	6.123
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.311	4.878
a) relative a precedenti esercizi	1.374	4.550
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.937	328
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	1.245
3 Diminuzioni	(4.462)	(1.526)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.461)	(1.275)
a) rigiri	(4.249)	(1.275)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	(212)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(1)	(251)
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214	(1)	-
b) altre	-	(251)
4 Importo finale	5.668	5.819

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	10	12
2 Aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(2)	(2)
3.1 Rigiri	(2)	(2)
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	8	10

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	145	24
2 Aumenti	-	596
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	9
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	587
3 Diminuzioni	(11)	(475)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(11)	(466)
a) rigiri	-	(258)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(11)	(208)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	(9)
4 Importo finale	134	145

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	225	160
2 Aumenti	38	96
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	38	4
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	38	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	92
3 Diminuzioni	(18)	(31)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(18)	(31)
a) rigiri	(18)	(31)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	245	225

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1 Importo iniziale	204	140
2 Aumenti	108	397
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	108	153
a) relative a precedenti esercizi	108	153
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	244
3 Diminuzioni	(204)	(333)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(204)	(324)
a) rigiri	(152)	(324)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(52)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	(9)
4 Importo finale	108	204

10.7 Altre informazioni

A partire dal periodo d'imposta 2018, Banca Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., in qualità di società consolidata, unitamente alla consolidante Finint S.p.A..

Attualmente partecipa al consolidato fiscale con validità per il triennio 2021 – 2022 – 2023.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Acconti IRES e IRAP	201	340
Altri crediti e ritenute	-	-
Attività per imposte correnti lorde	201	340
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	201	340

Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti tributari IRES e IRAP	(36)	-
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	(36)	-
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
Debiti per imposte correnti nette	(36)	-

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Partite in corso di lavorazione	5.233	8.602
Operazioni in titoli da regolare	1.508	6.598
Acconti/Crediti d'imposta	1.049	1.002
Crediti vs consolidate per consolidato fiscale	853	650
Crediti per prestazioni di servizi	812	1.146
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	750	254
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	503	209
Crediti vs consolidante per consolidato fiscale	478	933
Altre partite	411	435
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	235	4.325
Migliorie su beni di terzi	79	190
Totale	11.912	24.345

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				-			
2. Debiti verso Banche	-	X	X	X	30.059	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	30.059	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	-				-	30.059		

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Al termine dell'esercizio 2021 non risultano in essere passività finanziarie al costo ammortizzato verso banche. L'importo relativo all'esercizio 2020 era interamente riferibile ad un'operazione di pronti contro termine passiva stipulata con una controparte bancaria conclusa nel corso dell'esercizio 2021.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	297.591	X	X	X	320.450	X	X	X
2. Depositi a scadenza	165.132	X	X	X	125.146	X	X	X
3. Finanziamenti	4.792	X	X	X	10.646	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	4.792	X	X	X	10.646	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	4.054				4.539			
6. Altri debiti	613	X	X	X	5.222	X	X	X
Totale	472.182				466.003			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Dei depositi a scadenza per Euro 165.132 mila si evidenzia che Euro 54.207 mila sono stati raccolti attraverso la piattaforma online *Raisin*, mentre Euro 73.527 mila tramite il conto online Banca Finint.

I mutui passivi per Euro 4.792 mila sono rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2021, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	840	188	1.028
Indicizzazione	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	840	188	1.028

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	6	181	82	626	223	2.936	4.054

Scadenza pagamenti leasing	Entro 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	175	175	347	695	603	549	429	1.081	4.054

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021					31/12/2020				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Depositi verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1. Di negoziazione	X	-	-	216	X	X	5	-	86	X
1.1. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	-	216	X	X	5	-	86	X
Totale A+B	X	-	-	216	X	X	5	-	86	X

Legenda:

WN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Fair Value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Il saldo in essere è riconducibile al *fair value* del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa, che per definizione non è detenuto dalla stessa con finalità di copertura.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso il personale	5.167	4.500
Partite in corso di lavorazione	4.156	7.052
Debiti verso fornitori	3.251	3.198
Debiti verso enti previdenziali	1.637	1.461
Operazioni in titoli da regolare	1.162	1.038
Debiti verso Erario	907	624
Debiti verso organi sociali	623	170
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	565	366
Altre partite	279	108
Debiti Gruppo IVA	217	198
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	107	50
Partite viaggianti	83	39.483
Debiti per consolidato fiscale	78	27
Totale	18.232	58.275

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2022, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

Le “Partite in corso di lavorazione” sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

I debiti per il consolidato fiscale ed i debiti per il Gruppo IVA sono costituiti da passività verso la società consolidante/rappresentante Finint S.p.A..

Nella voce “Operazioni in titoli da regolare” sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Relativamente alle “Partite viaggianti” il differenziale con il 2020 fa riferimento prevalentemente a partite transitorie relative ai titoli della clientela, in particolare dal è stato rilevato contemporaneamente l’addebito sui conti della clientela dedicati ai servizi di paying agent e account bank e il bonifico in uscita per le Payment Date dei titoli appoggiati a detti conti. Tale gestione ha consentito una rappresentazione più puntuale dei conti transitori.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	3.457	501
B. Aumenti	789	3.224
B.1 Accantonamento dell'esercizio	651	555
B.2 Altre variazioni in aumento	138	2.669
C. Diminuzioni	294	268
C.1 Liquidazione effettuate	177	204
C.2 Altre variazioni in diminuzione	117	64
D. Rimanenze finali	3.952	3.457

9.2 Altre informazioni

Banca Finint si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l’ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l’incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all’1,75%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell’1% al lordo dell’inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 1,09%, determinato considerando i rendimenti medi dell’indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2021;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,813%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	524	481
4.1 controversie legali e fiscali	524	481
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	524	481

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	481	481
B. Aumenti	-	-	201	201
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	201	201
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	158	158
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	158	158
D. Rimanenze finali	-	-	524	524

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Relativamente all'aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso si rimanda alla sezione Altri Aspetti Significativi della Relazione sulla Gestione.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n° 71.817.500 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

La Banca non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il Patrimonio Netto della Banca è così composto:

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale	71.817	71.817
Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
Riserve	9.184	7.901
(Azioni Proprie)	-	-
Riserve da valutazione	(198)	(127)
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	12.656	19.029
Totale	150.922	156.083

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	71.817.500	
- interamente liberate	71.817.500	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	-	
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	71.817.500	
B. Aumenti	-	
B.1 Nuove emissioni	-	
- a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	
- conversione di obbligazioni	-	
- esercizio di warrant	-	
- altre	-	
- a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	
- a favore degli amministratori	-	
- altre	-	
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento	-	
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	
C.4 Altre variazioni	-	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	71.817.500	
D.1 Azioni proprie (+)	-	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	71.817.500	
- interamente liberate	71.817.500	
- non interamente liberate	-	

Non sono intervenute operazioni sul capitale nel corso dell'esercizio in esame.

12.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2021	31/12/2020
a) Riserva legale	2.303	1.351
b) Riserva straordinaria	12.729	12.455
c) Utili (perdite) portate a nuovo	-	-
d) Riserva di utili non distribuibile	-	-
Totale	15.032	13.806

In ottemperanza all'art. 2427, n°7-bis, Cod.Civ., si evidenzia che la riserva legale è disponibile unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 110 del Passivo) sono costituite sia da plusvalenze e minusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19.

12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile

	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	71.818				
(Azioni proprie)					
Riserva da sovrapprezzi di emissione	57.464	A,B			
Riserva da partecipazioni	(6.701)				
Riserve di utili					
- Riserva legale	2.303	B			
- Riserva straordinaria	12.729	A,B,C			
- Riserva da fusione	830	A,B,C			
- Riserva da riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	A,B,C			
- Riserva di utili/perdite di titoli di capitale	(300)	A,B,C			
Riserve da valutazione		1)			
- Riserve da valutazione strumenti finanziari	172				
- Riserva da valutazione - utili (perdite) attuariali	(371)				
Riserva di FTA	(217)				
Risultato dell'esercizio	12.656				
Totale	150.922				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1) Le riserve di valutazione sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 38/05

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	30.976	101	-	-	31.077	32.560
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	29.810	14	-	-	29.824	20.905
e) Società non finanziarie	841	62	-	-	903	10.763
f) Famiglie	325	25	-	-	350	892
2. Garanzie finanziarie rilasciate	8.849	-	2.743	-	11.592	6.331
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	32	-	-	-	32	-
e) Società non finanziarie	8.817	-	2.743	-	11.560	6.331
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
Totale	39.825	101	2.743	-	42.669	38.891

Gli "Impegni a erogare fondi" ricomprendono i margini disponibili su linee di credito, gli impegni residui assunti dalla Banca a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e gli impegni residui a sottoscrivere titoli ABS nell'ambito di operazioni di *specialized lending*.

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	
	31/12/2021	31/12/2020
1. Altre garanzie rilasciate	491	517
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	491	517
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	491	517

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31/12/2021	31/12/2020
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.471	39.925
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-
Totale	8.471	39.925

Rilevano ai fini della presente informativa i finanziamenti erogati a piccole medie imprese con fondi forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31/12/2021
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	3.000
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	3.000
1. Regolate	-
2. Non regolate	3.000
2. Gestione di portafogli	13.312
a) individuali	13.312
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione titoli	7.775.532
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	7.480.277
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	7.480.277
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.146.374
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	295.255
4. Altre operazioni	-

- PARTE C -
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.833	-	-	1.833	1.912
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.089	-	x	1.089	991
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	251	x	251	413
3.2 Crediti verso clientela	745	4.405	x	5.150	4.304
4. Derivati di copertura	x	x			
5. Altre attività	x	x	274	274	52
6. Passività finanziarie	x	x	x	965	971
Totale	3.667	4.656	274	9.562	8.643
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	1.592	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 102 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche centrali	338	-	-	338	96
1.2 Debiti verso banche	26	-	-	26	97
1.3 Debiti verso clientela	2.272	-	-	2.272	1.963
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	-	-	2
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	2.636	-	-	2.636	2.158
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	137	-	-	137	155

Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 137 mila.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per Euro 3 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Strumenti finanziari	417	885
1. Collocamento titoli	273	787
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevoc	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	273	787
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordi	26	68
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti fina	26	68
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finan:	118	30
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	118	30
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	58	51
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazio	58	51
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	1.021	647
1. Conti correnti	998	622
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2	3
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	16	18
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	5	4
i) Distribuzione di servizi di terzi	146	118
1. Gestioni di portafogli collettive	146	118
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	7.802	6.877
l) Impegni a erogare fondi	250	482
m) Garanzie finanziarie rilasciate	96	143
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Mercì	-	-
q) Altre commissioni attive	31.894	29.079
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambic	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazi	-	-
Totale	41.684	38.282

Le commissioni classificate nella voce "altre commissioni attive" sono principalmente relative alle commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla Banca, nonché i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) presso propri sportelli:	118	30
1. gestioni di portafogli	118	30
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	419	904
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	273	786
3. servizi e prodotti di terzi	146	118

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) Strumenti finanziari	-	25
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	1
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	24
- Proprie	-	24
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	177	156
d) Servizi di incasso e pagamento	97	151
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	3	2
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	166	266
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	199	547
Totale	642	1.147

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2021		31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	209	189	375	49
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	34	-	48	-
D. Partecipazioni	1.400	-	865	-
Totale	1.643	189	1.288	49

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	0	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Strumenti derivati	17	-	144	-	(166)
4.1 Derivati finanziari:	17	-	144	-	(127)
- su titoli di debito e tassi di interesse	11	-	144	-	(133)
- su titoli di capitale e indici azionari	6	-	-	-	6
- su valute e oro	x	x	x	x	(39)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	17	-	144	-	(166)

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito e di un *future* su valute.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.200	-	1.200	486	-	486
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1.200	-	1.200	486	-	486
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	424	-	424	190	2	188
2.1 Titoli di debito	424	-	424	190	2	188
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	1.624	-	1.624	676	2	674
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
	1. Attività finanziarie	475	35	540	48
1.1 Titoli di debito	441	35	315	21	140
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	225	27	(252)
1.4 Finanziamenti	34	-	-	-	34
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	72
Totale					(6)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(93)	-	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(110)	-
- Finanziamenti	(93)	-	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(110)	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(5.823)	(832)	(21)	(44.009)	-	(215)	5.887	763	42.676	578	(996)	(1.553)
- Finanziamenti	(5.803)	(832)	(21)	(44.009)	-	(215)	5.887	763	42.676	578	(976)	(1.553)
- Titoli di debito	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(20)	-
Totale	(5.916)	(832)	(21)	(44.026)	0	(215)	5.887	763	42.676	578	(1.106)	(1.553)

Le riprese di valore includono il rilascio delle rettifiche precedentemente appostate su posizioni che nel corso dell'esercizio sono passate a sofferenza, la cui rettifica è contabilizzata a conto economico al momento del passaggio di status. Conseguentemente, rettifiche e riprese di valore vanno lette congiuntamente nella loro esposizione netta.

Con riferimento alle attività "impaired acquisite o originate" le voci fanno riferimento alla rivalutazione dei portafogli acquisiti sulla base della differenza tra gli incassi previsti e quanto effettivamente rilevato nell'esercizio.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(15)	(1)	-	-	-	-	(16)	(30)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	(9)	-	-	(10)	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(15)	(1)	-	(9)	-	0	(26)	(30)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(174)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(174)	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(174)	-	0	0	-	-	0	0	-	-	(174)	0

Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	19.994	16.803
a) salari e stipendi	14.872	12.182
b) oneri sociali	3.817	3.268
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	612	598
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	340	277
- a contribuzione definita	340	277
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	353	478
2) Altro personale in attività	323	258
3) Amministratori e sindaci	1.776	1.438
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre società	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	102	103
Totale	22.195	18.602

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2021	31/12/2020
Personale dipendente:	266	237
a) dirigenti	24	20
b) quadri direttivi	46	42
c) restante personale dipendente	196	175
Altro personale	10	11
Totale	276	248

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Costi prestazioni informatiche	3.053	3.011
Consulenze legali, fiscali, notarili, professionali	1.889	2.116
Prestazioni di servizi riaddebitabili e non riadd.	1.614	1.184
Imposte e tasse indirette	1.285	738
Fitti passivi, manutenzioni, spese immobili	475	446
Spese di trasporto, noleggio, costi auto	305	284
Fondo interbancario di tutela dei depositi	287	120
Costi per ricerca del personale, elaborazioni presso terzi	266	245
Costi di pubblicità, rappresentanza e beneficenza	176	253
Contributi associativi	165	137
Contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	164	135
Altre Spese	139	103
Compensi società di revisione	121	224
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	118	155
Spese di vigilanza e trasporto valori	105	30
Canoni per servizi di informazione finanziaria, abbonamenti, riviste	91	98
Premi assicurativi	82	81
Spese pulizia locali	38	47
Cancelleria e stampati	13	17
Totale	10.386	9.424

	31/12/2021
Canoni leasing a breve termine	16
Canoni leasing di modesto valore	49
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
Totale	65

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:		
a) controversie legali	225	158
b) oneri per il personale	-	-
c) altri	-	-
Totale	225	158

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				-
1 Ad uso funzionale	1.038	-	-	1.038
- Di proprietà	295	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	743	-	-	-
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	1.038	-	-	1.038

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				-
di cui: software	546	-	-	546
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	546	-	-	546

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Amm.to spese di beni di terzi	111	129
Sopravvenienze passive	5	8
Altri oneri	-	7
Totale	116	144

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi per servizi e riaddebiti	1.294	1.187
Recupero di imposte da terzi	368	262
Sopravvenienze attive	200	45
Altri proventi	58	59
Recupero spese	42	85
Proventi da credito di imposta	16	12
Contributi in conto esercizio	-	184
Rilascio fondo rischi su crediti	-	102
Fitti attivi	-	7
Totale	1.978	1.943

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	836	-
1. Svalutazioni	836	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	836	-

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Componente reddituale/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	31	15
- utile da cessione	31	17
- perdite da cessione	-	(2)
Totale	31	15

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(1.234)	(1.148)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	21	90
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.835)	3.601
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	62	451
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.986)	2.994

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	16.642	16.035
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte		-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	16.642	16.035
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,5%	27,5%
Onere/Provento fiscale teorico	(4.577)	(4.410)
Differenze permanenti	251	4.566
Altro	1.537	4.020
IRAP (ordinaria)	(1.197)	(1.182)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.986)	2.994

- PARTE D -
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	12.656	19.029
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	119	227
a) variazioni di fair value	177	(131)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(58)	358
70. Piani a benefici definiti	(138)	47
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	38	(13)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(135)	0
a) variazioni di fair value	17	44
b) rigiro a conto economico	(152)	(44)
- rettifiche per rischio di credito	174	0
- utili/perdite da realizzo	(326)	(44)
c) altre variazioni	0	0
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	45	0
190. TOTALE altre componenti reddituali	(71)	261
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)	12.585	19.290

- PARTE E -

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi statuiti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio rilevanti.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, nonché servizi di consulenza a favore della clientela.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per la Banca ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocati presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilevo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica, il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*).

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti a periodiche analisi di stress, attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portati all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni *cd. non performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (*cd. Forborne*) e peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 vengono applicate delle svalutazioni collettive per il cui calcolo vengono utilizzati i seguenti dati di input:

- le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria sono oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia opportunamente modificati al fine di riflettere l'andamento atteso del tasso di insolvenza sulla base delle previsioni disponibili per le principali grandezze macroeconomiche. Il parametro relativo all'LGD risulta pari al 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.
- per un numero limitato di posizioni relative a finanziamenti a veicoli per la cartolarizzazione la svalutazione viene effettuata tramite una valutazione analitica finalizzata a verificare la capienza dei cash flow attesi sul portafoglio destinabili al rimborso dell'esposizione della Banca, secondo la priorità dei pagamenti contrattualmente stabilita, rispetto all'esposizione stessa.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle *cd. catene di Markow*. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le Probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle *cd. catene di Markow*. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto

dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine, i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento agli impatti residui della crisi legata alla diffusione del COVID-19 si segnala che si è continuato a classificare a stage 2 quattro posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a euro 5.633 mila a causa del settore di appartenenza in cui operano i suddetti debitori. Due delle suddette posizioni hanno beneficiato del periodo di moratoria fino alla data del 31 dicembre 2021, una posizione ha regolarmente ripreso i pagamenti a Giugno 2021 ed è attualmente regolare nei rimborsi mentre la rimanente posizione non prevedeva nel corso del 2021 il pagamento di quote di capitale. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata dalla seniority della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione. Le suddette riclassificazioni hanno comportato un incremento nella stima dell'ECL su tali posizioni pari a euro 105.167.

In generale, nonostante l'evidenza di un modesto flusso di nuovi default osservato nell'esercizio, anche sulle posizioni che hanno terminato di beneficiare del periodo di moratoria, è stato mantenuto un approccio prudente nelle valutazioni delle posizioni creditizie. Nell'ambito dell'attività di stima della PD attesa si è quindi tenuto in considerazione dell'effetto ritardato che la pandemia potrebbe manifestare sull'andamento del ciclo economico pur in presenza di previsioni relative allo scenario macroeconomico in miglioramento rispetto alla fine dell'esercizio 2020 con un conseguente impatto sull'ECL pari ad euro 125.590.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita. L'utilizzo di tale misura di garanzia è stata particolarmente utilizzata nel corso dell'ultimo esercizio a seguito dei provvedimenti legislativi che hanno innalzato il livello della quota del credito garantita ed esteso la platea dei debitori finanziabili.

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche della collaborazioni di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

3. Esposizioni deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2021 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa al netto dei titoli di debito risulta pari a Euro 36.233 mila, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 20,09% per gli scaduti deteriorati, il 81,72% per le inadempienze probabili e il 60,72% per le sofferenze. Fra tali grandezze rientrano anche le posizioni creditizie non performing oggetto di acquisizione per le quali lo sconto rispetto al prezzo di acquisto rappresenta l'accantonamento creditizio applicato.

3.2 Write-off

Il *write-off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare, nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

3.3 Attività finanziarie impaired acquistate o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquistati crediti *non performing* per complessivi euro 17,760 milioni il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 16,846 milioni. Tali operazioni sono riconducibili a due tipologie:

- operazioni di acquisto di crediti accompagnati da garanzie reali rappresentate da cassa o da asset immobiliari e per i quali vi sono accordi già stipulati con investitori sulla base dei quali, in caso di

mancato rimborso da parte del debitore, è previsto un rimborso della posizione a date future prestabilite ed entro determinati livelli di prezzo.

- Operazioni di acquisto di portafogli granulari di crediti *non performing*, sia *secured* che *unsecured*, sulle quali verranno attuate le opportune strategie di recupero finalizzate alla massimizzazione degli incassi attesi.

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all’iscrizione iniziale nell’ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “in bonis” le stesse sono classificate nell’ambito dello Stage 2.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L’attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestito all’interno della Banca dall’Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l’attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l’applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell’attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell’informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.560	1.789	3.887	7.468	226.161	269.865
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	42.461	42.461
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	45.829	45.830
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	30.560	1.789	3.888	7.468	314.451	358.156
Totale 31/12/2020	15.167	12.651	1.790	147	539.981	569.736

Al 31 dicembre 2021 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti 7 soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 324 mila.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.098	52.861	36.237	-	235.426	1.798	233.628	269.865
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	42.635	174	42.461	42.461
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	45.829	-	45.829	45.830
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	89.099	52.861	36.238		323.890	1.972	321.918	358.156
Totale 31/12/2020	69.010	39.402	29.608		541.832	1.704	540.128	569.736

Inserire commento attività impaired

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	6
Totale 31/12/2020	-	-	134

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	792	6.722	4	-	6	-	6	120	1.338	-	-	30.856
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	792	6.722	4	-	6	-	6	120	1.338	-	-	30.856
Totale 31/12/2020	13	2	-	25	102	5	5.010	51	15.232	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causa/Stadi di rischio	Attività versate nel primo stadio						Attività versate nel secondo stadio						Rettifiche di valore complessive						Attività finanziarie, impegni ed esperte originate				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di attivazione	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di attivazione	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di attivazione	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate in bilancio				
Rettifiche complessive	1.538	64	(1.171)	1.125	174	172	172	302	3.269	463	3.517	35.566	35.566	463	3.269	3.269	3.517	463	-	-	-	-	-	41.105			
di cui: svalutazioni collettive	1.538	64	(1.171)	1.125	174	172	172	302	3.269	463	3.517	35.566	35.566	463	3.269	3.269	3.517	463	-	-	-	-	-	41.105			
di cui: svalutazioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Attività finanziarie in corso di attivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Attività finanziarie valutate al costo	5	9	174	174	174	172	172	302	3.269	463	3.517	35.566	35.566	463	3.269	3.269	3.517	463	-	-	-	-	-	64			
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.932)		
Attività finanziarie in corso di attivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.822		
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
di cui: svalutazioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
di cui: svalutazioni collettive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate in bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Bilancio complessivo finali	5	9	174	174	174	174	172	302	3.269	463	3.517	35.566	35.566	463	3.269	3.269	3.517	463	-	-	-	-	-	17.779			
Wife-off e loss 1 direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.838		

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.276	925	353	6	3.348	2.601
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	6.276	925	353	6	3.348	2.601
Totale 31/12/2020	6.448	2.084	152	-	1.018	180

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	100	622	-	-	-	60
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	100	622	-	-	-	60
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	100	622	-	-	-	60
Totale (T-1)	453	671	-	203	218	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	154.847	154.847	-	-	5	5	-	-	154.842	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	119	-	-	119	17	-	17	-	102	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.036	10.036	-	-	118	118	-	-	9.917	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	165.002	164.883	-	119	140	123	-	17	164.861	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	491	491	-	-	-	-	-	-	491	-
Totale (B)	491	491	-	-	-	-	-	-	491	-
Totale (A+B)	165.493	165.374	-	119	140	123	-	17	165.352	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	74.435	-	-	5.045	69.390	43.875	-	3.990	39.885	30.560
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	9.777	-	-	514	9.263	7.988	-	75	7.913	1.789
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	276	-	-	276	-	41	-	41	-	235
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.766	-	-	4.766	-	980	-	980	-	3.786
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	7.565	7.559	6	-	-	97	97	-	-	7.468
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4	-	4	-	-	-	-	-	-	4
e) Altre esposizioni non deteriorate	306.289	294.184	12.105	-	-	1.757	1.517	240	-	304.532
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	85	-	85	-	-	-	-	-	-	85
Totale (A)	402.832	301.743	12.111	10.325	78.653	54.697	1.614	240	5.045	47.798
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	2.743	-	-	2.743	-	-	-	-	-	2.743
b) Non deteriorate	39.926	39.825	101	-	-	-	-	-	-	39.926
Totale (B)	42.669	39.825	101	2.743	-	-	-	-	-	42.669
Totale (A+B)	445.501	341.568	12.212	13.068	78.653	54.697	1.614	240	5.045	47.798

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico).

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione netta	Writeoff parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutata come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	95	-	-	95	9	-	-	9	-	86
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutata come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	95	-	-	95	9	-	-	9	-	86
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutata come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alle GL e non valutata come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	4.302	3.939	363	-	16	15	1	-	-	4.286
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL conformi	4.217	3.939	278	-	16	15	1	-	-	4.201
alle GL e non valutata come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	85	-	85	-	-	-	-	-	-	85
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	4.397	3.939	363	95	25	15	1	9	-	4.372

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	119
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	4
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	115
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	119
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	48.623	17.752	2.195
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	26.980	9.647	5.163
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	184	385	2.898
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	26.278	9.262	-
deteriorate	231	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	286	-	2.265
C. Variazioni in diminuzione	1.166	17.622	2.592
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	9	791
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	1.166	17.382	1.801
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione deteriorate	-	231	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	74.437	9.777	4.766
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	293	180
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	125	89
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	112	89
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	13	-
C. Variazioni in diminuzione	141	180
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	141	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	277	89
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	17	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	17	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	33.456	-	5.238	42	406	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	10.785	-	7.954	18	889	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	10.132	-	7.912	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	607	-	39	10	817	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	45	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	4	7	72	-
C. Variazioni in diminuzione	365	-	5.204	18	315	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	3	-
C.2 riprese di valore da incasso	358	-	5.157	18	226	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	45	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	6	-	3	-	87	-
D. Rettifiche complessive finali	43.876	-	7.988	41	979	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	324.524	324.524
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	223.315	223.315
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	12.111	12.111
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	10.444	10.444
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	78.654	78.654
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	42.635	42.635
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	42.635	42.635
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	367.159	367.159
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	42.668	42.668
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	39.825	39.825
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	101	101
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.742	2.742
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	42.668	42.668
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	409.827	409.827

Le società di rating utilizzate *Fitch*, *Moody's* e *Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con rating esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie personali				Garanzie reali				Esposizione netta	Esposizione lorda	Totale												
	Derivati su crediti		Credito di firma		Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali															
	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti								CLN	Controparti centrali	Banche	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																							
1.1 totale garantite					27.156		768	43		34.327	75.962											33.893	
- di cui deteriorate					24.896					28.983	70.596												28.549
1.2 parzialmente garantite								3.173		37.704	44.211												29.775
- di cui deteriorate								1.002		1.959	8.234												1.874
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																							
2.1 totalmente garantite								8.302		11.463	11.463												11.463
- di cui deteriorate								2.742		2.742	2.742												2.742
2.2 parzialmente garantite								2.807		2.807	2.807												2.807
- di cui deteriorate																							

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	787	299	-	-	25.475	38.220	4.298	5.356
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	1.774	7.977	15	11
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	223	34	12	7
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	2.077	511	-	-	1.582	448	127	21
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	183.106	21	71.417	1.287	-	-	56.353	540	1.124	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	85	-	4	-
TOTALE A	183.106	21	74.281	2.097	-	-	85.184	47.185	5.564	5.394
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	2.742	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	29.856	-	-	-	9.720	-	350	-
TOTALE B	-	-	29.856	-	-	-	12.462	-	350	-
TOTALE A+B (T)	183.106	21	104.137	2.097	-	-	97.646	47.185	5.914	5.394
TOTALE A+B (T-1)	196.680	-	107.934	1.754	-	-	88.857	35.896	4.921	3.456

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	30.560	43.786	-	89	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.789	7.988	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.786	980	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	311.803	1.854	157	-	30	-	10	-	-	-
TOTALE A	347.938	54.608	157	89	30	-	10	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	74.043	4	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	76.785	4	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T)	424.723	54.612	157	89	30	-	10	-	-	-
TOTALE A+B (T-1)	396.932	41.019	1.461	87	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	1.720	1.772	5.720	5.289	16.480	33.777	6.640	2.948
A.2 Inadempienze probabili	1.784	7.983	-	-	-	-	5	5
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	249	82	1.724	673	1.019	81	794	144
A.4 Esposizioni non deteriorate	31.075	319	45.261	1.312	233.372	195	2.095	28
TOTALE A	34.828	10.156	52.705	7.274	250.871	34.053	9.534	3.125
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	2.742	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.305	-	67.202	4	529	-	7	-
TOTALE B	9.047	-	67.202	4	529	-	7	-
TOTALE A+B (T)	43.875	10.156	119.907	7.278	251.400	34.053	9.541	3.125

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	102	17	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9.876	123	42	2	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	9.978	140	42	2	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	497	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	497	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2021	10.475	140	42	2	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2020	210.233	-	2	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	101	17	-	-	-	-	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	29	7	3.698	114	6.148	2	-	-
TOTALE A	130	24	3.698	114	6.148	2	1	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	497	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	497	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T)	627	24	3.698	114	6.148	2	1	-

B.4 Grandi esposizioni

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle “posizioni di rischio” che costituiscono una “grande esposizione” secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare” emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”), alla direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) del 26 giugno 2013 e ai relativi aggiornamenti.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (“CRR”, articolo 392).

Al 31 dicembre 2021, la Banca ha 13 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

Grandi esposizioni		
	31/12/2021	31/12/2020
Numero posizioni	13	13
Esposizioni non ponderate	424.063	516.386
Esposizioni ponderate	157.540	194.107

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, nonché a rapporti verso società non finanziarie, per le quali il limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2021, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle *fees* che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tale linee è *super senior* ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui la Banca ha partecipato nel 2018, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.

Tipologia attività canolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa		Garanzie rilasciate		Linee di credito	
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio – Finanziamenti bancari PILASTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 C/I	496.700					
A. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio – Tipologia a attività ...						
C. Non cancellate dal bilancio – Tipologia a attività ...						

Tipologia attività sottostanti/esposizioni	Codice IAN	Esposizioni per cassa						Garanzie riascienze					
		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
TTOLI A/R5		40.361	(133)	7.556	(21)	638	94					6.200	.
LINEE DI LIQUIDITA'													

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

A seguito dell'incorporazione di Securitisation Services S.p.A. avvenuta il 27 ottobre 2020, Banca Finint S.p.A. è subentrata nello svolgere il ruolo di servicer nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99. Securitisation Services S.p.A. a far data dal 05 maggio 2016, era iscritta nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50.

La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall'organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 "Disposizioni in materia di SPV e Servicer", con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia dell'Agosto del 2000, "Disposizioni per le società di cartolarizzazione" e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d'Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull'organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo.

L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal Servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnalatici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Banca Finint S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 228 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 158 di queste operazioni Banca Finint S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub- servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Banca Finint S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 70 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS).

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
	1	00366	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	2	00373	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	56
	3	00387	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	104
	4	00649	PS	Finanziamenti a imprese	106
	5	00725	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4
	6	00821	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	48
	7	00852	MS	Crediti sanitari	45
	8	00854	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	63
	9	00869	MS	Crediti al consumo	6
	10	00887	MS	Crediti al consumo	1.550
	11	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	370
	12	00903	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	344
	13	00905	MS	Mutui residenziali assistiti da garanzie reali	122
	14	00909	MS	Crediti sanitari	7
	15	00913	PS	Minibond	170
	16	00922	MS	Crediti al consumo	237
	17	00932	MS	Crediti al consumo	2.398
	18	00952	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	324
	19	00973	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	257
	20	00976	MS	Crediti al consumo	20
	21	00986	MS	Crediti al consumo	175
	22	00846	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	307
	23	00988	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	77
	24	01056	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	547
	25	01016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	109
	26	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	308
	27	01032	MS	Finanziamenti a imprese	50
	28	01042	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	29	00998	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	30	01025	MS	Crediti commerciali	26
	31	01046	MS	Crediti commerciali	64
	32	00995	MS	Crediti commerciali	320
	33	01012	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	501
	34	00798	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	364
	35	01049	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	40
	36	00902	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	177
	37	01081	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	290
	38	01048	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	15
	39	01052	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	76
	40	01066	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	876
	41	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	300
	42	01071	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	39
	43	01109	MS	Finanziamenti a imprese	84
	44	01089	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	48
	45	01085	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	187
	46	01112	MS	Crediti commerciali	32
	47	01121	MS	Finanziamenti a imprese	244
	48	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	281
	49	01155	MS	Crediti commerciali	52
	50	01157	MS	Crediti commerciali	2
	51	01149	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	852
	52	01166	MS	Finanziamenti a imprese	516
	53	01153	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	145
	54	01169	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	26
	55	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56
	56	01188	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	296
	57	01189	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	30
	58	01199	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	106
	59	01220	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	53
	60	01221	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	23
	61	01225	MS	Crediti commerciali	195
	62	01227	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7.160
	63	01232	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	104
	64	01233	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	40
	65	01234	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	66	01236	MS	Finanziamenti a imprese	62
	67	01237	MS	Finanziamenti a imprese	4
	68	01243	MS	Crediti commerciali	165
	69	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	18

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
	70	01262	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	118
	71	01264	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2
	72	01268	MS	Crediti commerciali	30
	73	01269	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	266
	74	01273	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	75	01277	MS	Crediti al consumo	667
	76	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	43
	77	01285	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	78	01288	MS	Leasing	197
	79	01291	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	15
	80	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
	81	01298	PS	Minibond	98
	82	01311	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	575
	83	01312	MS	Crediti commerciali	49
	84	01314	MS	Leasing	502
	85	01315	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	12
	86	01319	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	71
	87	01336	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	468
	88	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	8
	89	01358	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	248
	90	01362	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	64
	91	01340	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.165
	92	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	466
	93	00624	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	183
	94	01538	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	78
	95	01406	PS	Minibond	-
	96	01537	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	254
	97	01456	MS	Crediti al consumo	1.742
	98	01300	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	323
	99	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	184
	100	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	101	01495	PS	Finanziamenti a imprese	173
	102	01415	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	94
	103	01309	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	104	01330	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	51
	105	01392	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	106	01427	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	567
	107	01545	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	62
	108	01355	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	343
	109	01492	MS	Crediti commerciali	5
	110	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	13
	111	01413	PS	Finanziamenti a imprese	16
	112	01416	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	33
	113	01417	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	114	01448	PS	Finanziamenti a imprese	80
	115	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	191
	116	01379	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	8.475
	117	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	395
	118	01439	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	23
	119	01485	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	71
	120	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	219
	121	01454	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	180
	122	01310	MS	Crediti commerciali	34
	123	01747	PS	Finanziamenti a imprese	-
	124	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	12
	125	01624	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	326
	126	01583	MS	Crediti commerciali	367
	127	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	66
	128	01570	MS	Leasing	288
	129	01504	PS	Minibond	-
	130	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	120
	131	01574	PS	Minibond	46
	132	01738	PS	Minibond	12
	133	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
	134	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	85
	135	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	263
	136	01726	PS	Finanziamenti a imprese	-
	137	01554	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
	138	01547	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	400
	139	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
	140	01752	PS	Minibond	36
	141	01033	MS	Finanziamenti a imprese	20
	142	01632	MS	Leasing	-
	143	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	33
	144	01615	PS	Finanziamenti a imprese	43
	145	01732	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	3.784
	146	01572	MS	Leasing	333
	147	01613	PS	Finanziamenti a imprese	8
	148	01656	MS	Finanziamenti a imprese	26
	149	01735	MS	Crediti commerciali	98
	150	01682	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	82
	151	01709	MS	Crediti commerciali	44
	152	01610	MS	Finanziamenti a imprese	536
	153	01617	MS	Leasing	1.185
	154	01804	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	43
	155	01833	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.351
	156	01761	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
	157	01791	PS	Minibond	131
	158	01827	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1
	159	01764	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	160	01815	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	35
	161	01879	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	118
	162	01873	MS	Crediti al consumo	976
	163	01723	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	330
	164	01771	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	123
	165	01891	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	127
	166	01818	PS	Minibond	79
	167	01788	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	5
	168	01800	MS	Finanziamenti alle PMI	98
	169	01832	MS	Finanziamenti alle PMI	22
	170	01845	MS	Finanziamenti alle PMI	81
	171	01867	MS	Finanziamenti alle PMI	29
	172	01882	MS	Finanziamenti alle PMI	174
	173	01862	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	45
	174	01768	MS	Finanziamenti a imprese	245
	175	01778	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	22
	176	01853	MS	Finanziamenti a imprese	10
	177	01772	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4
	178	01852	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2.016
	179	01816	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	90
	180	01794	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	148
	181	01858	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
	182	01910	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	292
	183	01905	MS	Crediti commerciali	62
	184	01869	PS	Minibond	124
	185	01866	PS	Minibond	74
	186	01870	PS	Minibond	50
	187	01779	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	55
	188	01892	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4.545
*	189	01931	PS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	190	01945	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	28
*	191	01928	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	46
*	192	01951	PS	Crediti commerciali	14
*	193	01952	PS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	194	01944	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	62
*	195	01961	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	196	01954	PS	Minibond	21
*	197	01956	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	873
*	198	01957	PS	Finanziamenti a imprese	62
*	199	01971	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	27
*	200	01962	MS	Finanziamenti alle PMI	46
*	201	01964	MS	Finanziamenti a imprese	237
*	202	01966	MS	Finanziamenti alle PMI	192
*	203	01969	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	27
*	204	01978	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	97
*	205	01980	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	20

Ruoli acquisiti	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/21 (Euro mln)
*	206	01983	PS	Finanziamenti a imprese	253
*	207	01989	MS	Crediti commerciali	10
*	208	01909	PS	Finanziamenti a imprese	9
*	209	01992	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	137
*	210	02009	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	236
*	211	02005	PS	Minibond	5
*	212	02026	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.938
*	213	02022	PS	Finanziamenti a imprese	90
*	214	02027	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	65
*	215	02017	PS	Crediti commerciali	7
*	216	02016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	196
*	217	02023	PS	Finanziamenti a imprese	10
*	218	02044	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	438
*	219	02039	PS	Minibond	13
*	220	02036	MS	Crediti al consumo	909
*	221	02057	MS	Leasing	1.131
*	222	02054	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	233
*	223	02073	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	879
*	224	02063	MS	Finanziamenti alle PMI	1
*	225	02078	MS	Finanziamenti alle PMI	-
*	226	02077	PS	Finanziamenti a imprese	38
*	227	02051	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	61
*	228	01742	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	80
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2021				TOTALE (Euro Mln)	70.168
				N. RUOLI TOTALI ATTIVI	228
				Ruoli di Master Servicing attivi	158
				Ruoli di Primary Servicing attivi	70

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso dell'esercizio è stata chiusa l'operazione del 2020 di pronti contro termine passivi con obbligo di riacquisto con controparte bancaria aventi ad oggetto titoli di stato italiani senza *derecognition* dall'attivo di bilancio.

Al 31 dicembre 2020 risultava un'esposizione in relazione a tale operatività pari ad Euro 29,9 milioni, al 31 dicembre non sussistono invece operazioni di tale fattispecie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T-1)	29.933	-	29.933	-	30.059	-	30.059

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca non ha detenuto nel corso del 2021 un portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione sono non significativi, relativi nello specifico ad un contratto derivato future EUR/USD, con regolamento entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, classificato nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel portafoglio trovano altresì allocazione un contratto derivato relativo ad un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario e un derivato di tipo *warrant* ottenuto a titolo gratuito in un aumento di capitale relativo ad un titolo bancario detenuto nel portafoglio HTCS.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

Le posizioni attualmente classificate nel portafoglio di negoziazione non comportano la generazione di un rischio di oscillazione dei prezzi e dei tassi di interesse.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Dopo il forte calo dei prezzi delle attività finanziarie quotate osservato nel corso del primo semestre 2020 si è osservato un progressivo recupero del loro valore che si è ulteriormente rafforzato nel corso dell'esercizio 2021. In tale contesto poiché la Banca non detiene un portafoglio finalizzato al trading ed investe principalmente in titoli di stato caratterizzati da una duration ridotta classificati nel portafoglio bancario, non ha avuto impatti significativi in relazione alla volatilità degli strumenti finanziari detenuti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	6	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	216	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza è stato rilevato un contratto *future* EUR/USD con scadenza entro tre mesi dalla data di fine esercizio, stipulato a fronte di una esposizione per cassa in dollari, un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un *warrant* su un titolo di capitale bancario.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazione/Indice quotazione	Quotati	Non quotati
	Area Euro	
A. Titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	6
- posizioni corte	-	-
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2021 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto per il 90,5% da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva del portafoglio pari a 2,54 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 42% dei titoli a tasso variabile e il 58% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 2,45 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2020 è stimato al 3,4%.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'esposizione al rischio di tasso di interesse non è risultata impattata dall'intervenuta emergenza legata al Covid in quanto la Banca detiene attivi caratterizzati da una vita media non particolarmente elevata che spesso risultano indicizzati ai principali tassi di riferimento.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	48.959	55.124	28.571	46.772	162.138	12.875	3.714	1
1.1 Titoli di debito	886	33.649	21.544	26.431	148.754	11.916	3.714	1
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	886	33.649	21.544	26.431	148.754	11.916	3.714	1
1.2 Finanziamenti a banche	728	4.311	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	47.345	17.164	7.027	20.341	13.384	959	-	-
- c/c	3.822	-	-	13.308	310	-	-	-
- altri finanziamenti	43.523	17.164	7.027	7.033	13.074	959	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	11.963	-	-	-	789	-	-	-
- altri	31.560	17.164	7.027	7.033	12.285	959	-	-
2. Passività per cassa	297.604	26.865	28.358	25.673	93.388	295	-	-
2.1 Debiti verso la clientela	297.604	26.865	28.358	25.673	93.388	295	-	-
- c/c	297.588	26.865	27.395	24.032	86.841	-	-	-
- altri debiti	16	-	963	1.641	6.547	295	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16	-	963	1.641	6.547	295	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	3.000	7.418	14.821	17.429	-	-
+ posizioni corte	42.669	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Yen	Altre valute
A. Attività finanziarie	497	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	497	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	246	89	24	-	-	-
C. Passività finanziarie	225	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	225	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	743	89	24	-	-	-
Totale passività	225	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	518	89	24	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale della Banca si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2021				2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	50	-	-	-	5.507	-
a) Opzioni	-	-	50	-	-	-	5.507	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	8	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	8	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	441	-	-	-	895	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	441	-	-	-	895	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	499	-	-	-	6.402	-

Le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione si riferiscono a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un warrant su un titolo azionario bancario, entrambi detenuti nel portafoglio di negoziazione.

- un *future* EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 441 mila;

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2021				2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	6	-	-	-	134	-
a) Opzioni	-	-	6	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	134	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6	-	-	-	134	-
2. Fair value negativo	-	-	216	-	-	-	91	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	216	-	-	-	86	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	5	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	216	-	-	-	91	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	491	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	216	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	8	-	-
- fair value positivo	-	6	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d	-	491	-	491
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e ind	-	8	-	8
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	499	-	499
Totale 31/12/2020	31.704	50	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta ed relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

L'impatto dell'emergenza COVID sul profilo di liquidità del Gruppo è risultato molto limitato in quanto, anche grazie agli interventi accomodanti della Banca Centrale Europea e alle misure di sostegno statali all'economia, si è osservato un forte incremento delle disponibilità liquide della clientela corporate e retail che ha comportato un corrispondente aumento dei depositi. Inoltre, la Banca non effettua la propria attività creditizia attraverso la concessione di linee di credito liberamente utilizzabili dalla clientela ma risulta più focalizzata in prodotti rateali che minimizzano quindi l'esposizione fuori bilancio soggetta al rischio di deflusso finanziario. Di conseguenza, dallo scoppio della pandemia non si sono osservati significativi flussi di cassa in uscita conseguenti all'utilizzo delle linee disponibili da parte della clientela

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	36.761	213	40	812	4.159	24.685	38.704	199.813	110.893	5.615
A.1 Titoli di Stato	-	-	5	-	190	19.332	10.425	131.613	15.000	-
A.2 Altri titoli di debito	94	99	-	249	279	1.363	2.126	21.458	93.640	-
A.3 Quote OICR	6.994	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	29.673	114	35	563	3.690	3.990	26.153	46.742	2.253	5.615
- Banche	715	-	-	-	-	-	-	-	-	4.311
- Clientela	28.958	114	35	563	3.690	3.990	26.153	46.742	2.253	1.304
B. Passività per cassa	298.445	335	1.380	2.739	22.252	28.267	24.830	91.148	507	-
B.1 Depositi e conti correnti	298.432	335	1.380	2.739	22.252	27.288	23.868	86.478	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	298.432	335	1.380	2.739	22.252	27.288	23.868	86.478	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	13	-	-	-	-	979	962	4.670	507	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	8.841	-	-	-	-	-	5.750	3.222	91	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	222	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	216	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	8.841	-	-	-	-	-	5.750	3.000	91	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	5.750	3.000	91	-
- Posizioni corte	8.841	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A seguito della diffusione del Covid-19 il Gruppo ha tenuto periodici incontri del proprio Comitato di Crisi volta a gestire l'emergenza in atto. Nell'ambito di tali incontri sono state quindi definite una serie di strategie operative per gestire l'emergenza in atto. Fra queste si segnalano:

- lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del personale in modalità smart working. A tal fine sono stati effettuati specifici investimenti per dotare il personale delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni in remoto e per incrementare l'accesso alla banda larga per la sede centrale di Conegliano al fine di garantire nel continuo prestazioni soddisfacenti anche a fronte dell'incremento degli accessi in modalità Virtual Private Network (VPN);
- la richiesta fin da subito ai principali Outsourcer, in particolare con riferimento ai servizi informatici, dei rispettivi piani di gestione della crisi in atto. In tali documenti sono stati descritti i piani di gestione individuati per far fronte all'evento straordinario in corso, i quali sono apparsi adeguati ad assicurare la continuità dei servizi offerti.

Nel corso dell'esercizio non emersi incidenti operativi legati, anche indirettamente, all'epidemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti

l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E' stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell'apposita sezione dedicata.

- PARTE F -
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi Sociali dedicano massima attenzione al capitale proprio della Banca, consapevoli sia della funzione di presidio della fiducia di finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l’importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonio coerente con le strategie della Banca consente di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservarne la stabilità.

Banca Finint è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea (CRR/CRD IV). L’attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio regolamentare, nonché dei limiti patrimoniali definiti a livello di Risk Appetite Framework (RAF), viene svolta nel continuo e rendicontata al Consiglio di Amministrazione. E’ stata data priorità al mantenimento di un livello di Fondi Propri sempre al di sopra del minimo richiesto dalla normativa. Il rispetto dell’adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall’osservanza di una politica di pay out correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi nonché dell’attenta analisi di eventuali impatti di operazioni di finanza straordinaria. Viene effettuata un’analisi e controllo preventivo degli impatti delle operazioni straordinarie allo studio, stimando l’impatto sui coefficienti regolamentari ed analizzando eventuali azioni necessarie per soddisfare i vincoli richiesti.

Si rimanda per maggiori dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto a quanto esposto nella nota integrativa alla sezione 12 del passivo.

La politica da sempre è di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio in ottica conservativa a tutela/sostegno del *core business* aziendale, ed ottimizzare il ritorno prospettico per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest’ultimo aspetto va ricordato che il principale rischio è quello dell’attività di credito, ma la Banca cerca di limitare la propria esposizione al rischio stipulando idonei contratti di garanzia sulle esposizioni in portafoglio.

E’ considerato capitale proprio della Banca l’insieme degli elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali, rappresentati nel dettaglio alla Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – della Parte B della Nota Integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	AI 31/12/2021	AI 31/12/2020
1. Capitale	71.817	71.817
2. Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
3. Riserve	9.185	7.901
- di utili	16.103	14.819
a) legale	2.303	1.351
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	13.800	13.468
- altre	(6.918)	(6.918)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(198)	(127)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(47)	(166)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	219	309
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(370)	(270)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	12.656	19.029
Totale	150.923	156.083

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Al 31/12/2021		Al 31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	296	(77)	359	(50)
2. Titoli di capitale	-	(47)	-	(164)
3. Finanziamenti				
Totale	296	(124)	359	(214)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	309	(164)	-
2. Variazioni positive	233	132	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	116	17	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	117	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	115	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(323)	(15)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(105)	(15)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(218)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	219	(47)	-

Le variazioni di *fair value* sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito un incremento negativo di Euro 100 mila, al netto del relativo effetto fiscale, di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto.

Al 31 dicembre 2021 per i piani a benefici definiti è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 370 mila.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

- PARTE G -
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale durante l'esercizio

Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale realizzata in esercizi precedenti.

- PARTE H -
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nozione di parte correlata per Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24 e da Banca d'Italia, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha disciplinato i criteri di individuazione delle parti correlate e le procedure deliberative in una propria *policy* soggetta a costante aggiornamento, corredata da note metodologiche e da una mappatura puntuale delle parti correlate e dei relativi soggetti connessi.

Nel presente bilancio viene fornita ampia informativa per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo. Sono considerate parti correlate anche:

- Management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti che hanno responsabilità della pianificazione, direzione e controllo aziendale;
- Altre parti correlate: la voce include i familiari stretti dei soggetti di cui al punto precedente, nonché le società controllate, collegate o soggette a influenza notevole da tali soggetti.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità anche senza averne il controllo.

Le informazioni sui compensi e le politiche di remunerazione della Banca e del suo Gruppo sono contenute nella Relazione sulla remunerazione, affinché tali politiche siano in linea con le strategie ed i risultati di lungo periodo, al fine di evitare i rischi derivanti da incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative.

Banca Finint effettua operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria con le altre parti correlate e, specificatamente, con gli Amministratori e gli altri soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

Sono inoltre in vigore dei contratti tra società del Gruppo Bancario per regolare il riconoscimento di commissioni di segnalazione.

Principali rapporti con le società del Gruppo Bancario:

La Banca ha in essere una serie di contratti per il distacco temporaneo di alcuni dipendenti con la società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Sono inoltre in essere dei contratti per la prestazione di servizi, in regime di *outsourcing*, per quanto riguarda la funzione di Internal Audit e Compliance con alcune società del Gruppo Bancario.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi sono stati i seguenti:

Amministratori	Euro 1.225 mila
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	Euro 110 mila
Dirigenti con responsabilità strategiche	Euro 435 mila

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2021						
<i>in Euro migliaia</i>	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	1.003	2.674			121	340
Finint Immobiliare S.r.l.	44	453			1.009	94
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	1.317	224			68	60
LeaseCo	140	1.788			0	205
Totale	2.504	5.139	0	0	1.198	699

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/passività	Garanzie e impegni
Società controllante				(1.617)		269	
Società collegate				(642)		5	
Società che esercitano influenza notevole							
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			45	(250)		(177)	
Altre parti correlate				(233)			

Dati Economici	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/provendi di gestione	Utile o perdita da cessione di attività e passività finanziarie non misurate al FV	Utile o perdita da cessione di attività non finanziarie	Rettifiche/Ripse di valore di strumenti di debito, garanzie e impegni decretati
Società controllante		(2)				(4)	147			
Società collegate							1			
Società che esercitano influenza notevole		(3)		1			55			
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	1					(2.081)				
Altre parti correlate				1						

I principali rapporti con parti correlate sono relativi alle seguenti fattispecie:

- Rapporti di conto corrente, *time deposit* ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi;
- Contratti relativi al distacco temporaneo di alcuni dipendenti, con la società Finint Investments SGR S.p.A.;
- Servizi di *Internal Audit* e *Compliance* prestati dalla Banca a favore di alcune società controllate;
- Riaddebiti per somministrazione di servizi di varia natura;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del contratto di consolidamento fiscale ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del Gruppo IVA ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

- PARTE M -
INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIOInformazioni qualitative

Ad integrazione dell'informativa riportata nel paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16", vengono fornite di seguito le informazioni qualitative richieste dall'IFRS 16, paragrafi 59 e 60.

L'attività di *leasing* di Banca Finint è svolta in qualità di locatario, nell'ambito di contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività della Banca (uffici della sede di Conegliano, Milano, Trento), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autoveicoli. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT, che tuttavia hanno determinato nel 2021 impatti trascurabili.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali la Banca si è impegnata a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

La Banca non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Nel corso del 2021, non ci sono stati proventi da contratti di sublocazione di spazi in locazione.

La Banca si è avvalsa della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2021 a:

- Euro 16 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 49 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

in Euro migliaia

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da sub-leasing	Utili/perdite da operazioni sale & lease back
Fabbricati	3.858	4.047	137	716	-	-
Impianti	3	1	-	8	-	-
Autovetture	3	5	1	19	-	-
Totale complessivo	3.864	4.053	138	743	-	-

SEZIONE 1 – LOCATORE

La Banca non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



Allegati al Bilancio d'Esercizio

ALLEGATO 1

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.
	Banca Finint S.p.A.
Revisione contabile	87
Servizi di attestazione	24
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	
Totale complessivo	111

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- La sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati sono quelli previsti nella proposta per l'esercizio 2021, non comprensivi delle spese, del contributo di vigilanza, dell'IVA e dell'aggiornamento ISTAT.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

ALLEGATO 2

INFORMATIVA EX ART. 2427, 22 - SEPTIES

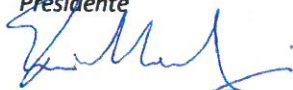
Con l'approvazione del progetto di bilancio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proposto di distribuire l'utile dell'esercizio (pari ad Euro 12.656.055,17) con le seguenti modalità:

- Euro 632.802,76 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 819.722,41 pari al 6,48% a Riserva Straordinaria;
- Euro 11.203.530,00 pari all'88,52%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,156 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, li 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente





Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Banca Finint S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. (la "Società" o la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 nel corso dell'esercizio la Banca ha provveduto a svalutare parzialmente l'avviamento allocato alla CGU ("Cash Generating Unit" - "CGU") Advisory per un importo pari ad Euro 836 mila, registrato nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico.

A seguito di tale rettifica gli avviamenti iscritti tra le attività immateriali presentano un valore di Euro 75.253 mila.

La rilevazione di tali avviamenti deriva dall'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Finint S.p.A. delle Società Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisor S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.

Le CGU riferibili alle suddette società incorporate sono state identificate con delle business unit ben distinte, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, sostanzialmente coincidenti con le precedenti legal entities.

Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile delle CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model".

Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU cui l'avviamento è allocato, nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato tuttora influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella "Sezione 9 – Attività Immateriali" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa e nella "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata, cui nel bilancio d'esercizio viene fatto rimando, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata e sulle variabili ritenute rilevanti dalla Banca.

Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono anche influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le business unit.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili-chiave del modello di impairment, nonché alla complessità del processo di valutazione, abbiamo considerato l'impairment test degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'impairment test sugli avviamenti.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dal management, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita del lungo periodo;
- analisi e comprensione dei criteri di identificazione delle CGU e verifica del loro valore di carico mediante ricalcolo del relativo valore contabile;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica della corretta determinazione e rilevazione contabile delle rettifiche di valore rilevate nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico;
- verifica dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 13 aprile 2022